ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare ne la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FERRARI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

SOCIETA' PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO DELLE MACCHINE AGRICOLE - Bologna

Rilevataria dell'industria delle Macchine Agricole della sciolta

Società Italo-Svizzera di costruzioni meccaniche

Specialità LOCOMOBILI e TREBBIATRICI da MONTAGNA

Motori a olio pesante ed a benzina

Motori in genere per l'agricoltura

Pezzi accessori di ricambio sempre pronti

Vendesi una grandiosa casa nei pressi di S. Cristoforo per uso di materiale. Rivolgersi alla Direzione del Giornale l'*Etruria*.

VENDONSI

due case in Via S. Marco di sopra. Per trattative rivolgersi al Signor Gaetano Fini.

STOFFE

per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Seterie per Signora Fazzoletti di ogni qualitá - Chincagleirie e Busti - Assortimento in tappezzeria.

A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.

Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinnomata

Ditta CIRO BIAGIOTTI

Via Nazionale Cortona.

IMPORTANTE

Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni libraie e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

Chiedere la "GIOCONDA" Acqua Minerale Purgativa Italiano

FARMACIA "Centrale" Via Nazionale - CORTONA

Specialitá proprie, nazionali ed estere — Oggetti di gomma — Medicatura antisettica — Ossigeno sempre pronto — Acque minerali di tutte le fonti.

Ricco assortimento di profumerie di Case Nazionali ed Estere — Tinture istantanee per capelli ecc. — Deposito dei prodotti Prota - Giurleo.

Prezzi modici. Servizio inappuntabile.

« GALATTOFORO » Prota - Giurleo

efficacissimo rimedio per aumentare e migliorare il latte se scarso o non buono.

« LIMAR » e « FERROL » ricostituenti sovrani. — Vendita esclusiva presso la

Farmacia Centrale - Cortona

« Thioiodina » « Norsalina » « Emulsior » « Eutrofina » ed altri prodotti dell' Istituto Neoterapico Italiano in vendita presso la

Farmacia Centrale

Preparazione di Fiale per uso ipodermico — Gabinetto di analisi.

D. PASQUINI - Direttore

LIQUORE STREGA

Tonico - Digestivo

Specialita' della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Annunzi Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoepli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Affitti, vendite, compre di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. *Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.*

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Mesticheria, deposito di benzina, spirito, olii, *necessaire* per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgersi per *qualsiasi ordinazione* presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giuocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, sciarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. *Pindaro Salvoni* Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, flaschi, damigiane etc. etc. trovansi presso il negozio del Sig. *Licurgo Ristori*, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Produzioni libraie ed eleganti oleografie della S. Lega Eucaristica trovansi in deposito presso *l'Amministrazione dell Etruria.* Massima modicità di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, braccialetti, allacciatovagliuoli, posate in argento coppe, per *Sport*, calici. pomi d'oro e d'argento per bastoni etc. etc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio *Prosperi* di Arezzo o presso la *succursale* di *Cortona* aperta tutti i giorni feriali, di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA

per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terren che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostitue ti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta ch dia all'agricoltore un forte guadaguo e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si riva all Zuccherifici

L 5,95

Indirizzate importo anticipato con cartolina vaglia a

Succ. V. Rovinazzi

Bologna - Via Zamboni, 7

Poltroncina Svizzera

in vimini, solida e leggerissima. Massimo confort.

È la poltroncina più adatta per veranda in campagna, al mare ecc.

UNA SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA

bene impiegata, utilizzata a proposito

PRESERVERÀ la vostra GOLA, i vostri BRONCHI, i vostri POLMONI

CURERÁ i vostri Raffreddori di testa, Grippe, Influenza, Catarri, Bronchiti, Asma, Enfisema, Pneumoniti, ecc.

MA SOPRATUTTO Domandate, Esigete le VERE PASTIGLIE VALDA in SCATOLE da L. 1.50, portanti il nome VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

ANNO XXIV — CORTONA 2 Maggio 1915 — NUMERO 18

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. 3,50
Semestre . . . . » 2.—
Trimestre . . . . » 1,20
Con diritto inserzioni » 10—

RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori si rivolgano agli uffici postali o all'Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D' AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. | DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO I. P P | NUMERO ARRETRATO CENT. 10

Calendimaggio

Attorno ai silenti opifici, tra i verdi campi solitari non echeggia quest' anno il cantico mattiniero ad annunciare la festa del lavoro.

L' alba del Maggio, inghirlandato di rose rischiara sinistramente anche l' immenso teatro del tragico conflitto europeo.

Italia, incolume sinora di mezzo alle nazioni combattenti, matura, con senno e dignitá, i propri destini. Ella spera ne' suoi figli perchè, oltre e sovra i dissensi di parte e gl' interessi individuali e collettivi; nelle ansie dell' ora presente o ne' cimenti dell' ignoto domani, obbediscano al sentimento del dovere con generosa abnegazione ed amore.

Memori delle vostre aspirazioni, o operai, vivendo con voi ne' dolori, nelle speranze, nelle opere vostre: mentre, come cristiani, fervidamente auguriamo il ritorno d' una pace duratura fra i popoli, per le conquiste della civiltá e del lavoro possiamo anche affermare che, se la Patria chiederà aiuto ai propri figli, voi, operai, non sarete ad altri secondi nel rispondere al suo appello.

Cittadini,

Non dalle funeste gare d' interessi e d' attriti partigiani, né dagli infecondi dibattiti laceratori potrà ripromettersi la unità delle coscienze e dei cuori, essenzialmente necessaria alla patria.

Onde, la nostra, è parola di calda esortazione a prepararci tutti nella domestica vigilia con un solo ideale, un proposito solo: il bene d' Italia!

La vigile neutralitá che noi cattolici abbiamo sinceramente accolta e difesa; il voto ardente che, nella pace, i diritti e le aspirazioni della Patria si possano attuare senza il grave olocausto di giovani vite; non c'impedirono mai di proclamare che tali diritti e tali aspirazioni non si potevano sottomettere a veruna condizione, poichè essi esprimono il grido della giustizia di fronte alla missione di civiltá, che Italia deve affermare e compiere nel mondo.

Per questa vocazione nazionale che risponde ai destini della Provvidenza e che, riallacciandosi alle glorie del passato, ci sospinge verso un grandioso avvenire, dobbiamo essere preparati con suprema concordia ai magnanimi sacrificii.

Nella fede in Dio auspichiamo la salute e la grandezza d' Italia!

L' Unione Popolare fra i Cattolici d' Italia

UN PROFILO DI BENEDETTO XV

lo troviamo nel *Platus* rivista protestante tedesca.

L' autore di questo profilo nota che dopo pochi mesi di governo questo sacerdote, del quale l'elevazione al trono cadde nel periodo della guerra piú terribile che mai si sia visto, occupa una posizione politica tanto eminente, quanto pochi dei suoi predecessori hanno occupato: e rileva l'intesa azione che Benedetto XV svolge per la pace.

« La voce del sacerdote — dice — che si leva implorando, ha giá superato il rombo dei cannoni: ed il mondo, non solo quello cattolico, ma quello cristiano, ascolta meravigliato e commosso, obbedendo più volentieri ad essa che a tutte le note diplomatiche e ai discorsi degli uomini di Stato delle grandi potenze. Il Papa, che pure non ha agito da politico, in un attimo è diventato una potenza politica di primissimo ordine.

Si verificano dunque ancora miracoli nei nostri tempi scettici, mentre fino a poco fá si era creduto di poter rinunziare per sempre a qualunque pensiero metafisico.

« Il Papa non ha ordinato soltanto delle preghiere; egli lavora istancabilmente per la pace e per la riconciliazione degli spiriti.

Quando, alla vigilia di Natale egli pregò insistentemente che non si profanasse la festa nella quale si commemora il lieto annunzio della pace in terra, nei cuori dei combattimenti si svegliarono sentimenti purissimi da fanciulli: ed il testo, tanto semplice eppure tanto solenne, del vangelo di San Matteo, echeggió nell'attimo di tanti. Ma la domanda non venne ascoltata, perché il capo di un'altra chiesa, di quella « ortodossa », vi si oppose. La domanda rimase senza effetto, ma Benedetto acquistò in un momento le simpatie di tutti, anche di quelli che in altri tempi non solo sono alieni dalla chiesa cattolica, ma le sono anche avversari.

« Un secondo passo del Papa ha maturato giá buon frutti: lo scambio dei prigionieri invalidi. La riconoscenza di milioni di uomini si rivolge già a lui. La sua domanda é riuscita ad ottenere perfino un allargamento delle prescrizione del diritto delle genti e ciò in un tempo nel quale questo diritto viene violato dieci volte al giorno. Ció che non seppero ottenere gli uomini di stato, ottenne la voce di un uomo pieno di misericordia.

« Assai più efficace però, in un altro senso, è l'azione di Benedetto XV. Egli non può restituire la pace al mondo, ma egli può sempre di nuovo ammonire alla pace, cercando d'attenuare il terribile odio delle nazioni. E questo tentativo egli fà in ogni modo possibile.

Quando verrá il giorno in cui si dovrá concludere la pace tra i popoli d'Europa, senza dubbio anche allora Benedetto XV svolgerà la sua attivitá benefica, moderando e conciliando. Questo Papa non politico, il quale non volle che manifestarsi come Pontefice della sua Chiesa, in questa guerra é diventato una forza politica; ed a ciò egli è riuscito rappresentando, in mezzo al rumore delle armi un grande principio ideale ».

I nemici del Papato si sono accorti di questa sua accresciuta potenza, e quindi cercano ogni mezzo per neutralizzare la sua influenza nel mondo. Nei loro giornali come nel *Messaggero*, *nel Secolo*, *nel Giornale d'Italia*, *nella Tribuna ecc.* traversano malignamente ogni parola ogni atto anche più innocente e benefico dal Papa; e se non possono far altro, premono sotto il più alto silenzio, quanto può riuscire a sua gloria.

Poveri ciechi! che non veggono quanto sia fatale cozzare contro quella pietra, che Cristo posto a base della sua Chiesa, contro cui le forze dell'inferno prevarranno giammai.

Per la moralitá nelle scuole

Il R. Provveditore agli studi di Treviso ha inviato agli Ispettori scolastici e ai direttori didattici di quella provincia la seguente circolare:

Lo spettacolo rattristante della infanzia esposta anche nella nostra provincia alle malefiche seduzioni del mal costume ed all' esempio triviale ed osceno del turpiloquio e della bestemmia, non può aver lasciato indifferente l' animo di Vossignoria pur nel compimento zelante delle funzioni ispettive sulle nostre scuole, avendo certo considerato quale e quanta efficacia posson esercitare gli insegnanti sulle anime infantili per istornarle da quelle seduzioni, per sottrarle a quello esempio indegno.

Tuttavia non reputo superfluo nè eccessivo insistere presso Vossignoria perché, con la più viva sollecitudine e con la più sicura coscienza di rendere un segnalato servizio alla pubblica educazione e quindi all' onore ed alla grandezza della patria, voglia richiamare la attenziene di tutti gli insegnanti soggetti alla sua vigilanza sulla necessità e sul dovere di fare argine con la autorità del loro affetto al dilagare della perversa ed incivile usanza, affinchè ne sia salvata questa preziosa infanzia, che specialmente per le loro sollecitazioni deve crescere sana di cuore e di fibra, educata alle norme del civile consorzio e informata ai più nobili fini dell' umana esistenza.

E poiché niente educa più e meglio che l' esempio, non dubito che Vossignoria conforterà i maestri e le maestre ad offrire in sè ai propri alunni un vivo interessamento di correttezza e di modestia, per sentir poi legittimo l' orgoglio di averne promossa non pure l' istruzione ma anche formato il carattere, che è incomparabilmente di piú.

Saró sempre lieto di ricevere da Vossignoria assicurazioni sull' esito confortante di questa propaganda, che vivamente Le raccomando per il bene della nostra gioventù e quindi del nostro paese; nella persuasione della verità di quel monito antico, che i forti provengono dai forti e dai buoni.

Il Provveditore agli Studi: f. *Augusto Serena.*

La circolare del cav. Serena susciterà senza dubbio il plauso piú vivo e sincero di tutti i Trevisani, ma essa assurge ad una importanza extra provinciale, perché dimostra che le superiori autorità scolastiche, superiori veramente di senno e di cuore, sanno comprendere tutti i molteplici aspetti della loro missione direttiva da cui non deve esulare il fermo proposito di ricondurre la scuola a suoi altissimi fini educativi e morali.

Questa circolare é un esempio ed un monito.

SALANDRA

Il gran pubblico conosce dell'attuale capo del governo solo gli atti politici dal di che succedette a Giolitti.

Ma non sa che la sua maturitá politica Salandra la conquistò nello studio severo e profondo dei molteplici problemi della vita pubblica. E il pensiero di lui ci apparisce chiaro nelle sue produzioni scientifiche, in guisa che anche le riforme future non potranno sorprendere alcuno, tanto più che la coerenza è dote specifica dell'eminente uomo di Stato. Egli ha trattegiato, ne' suoi scritti, tutto un programma. Onde chi volesse, sotto questi aspetti, disegnare il profilo degli uomini di governo che si sono avvicendati in Italia negli ultimi anni, dovrebbe porre in prima linea l'on. Salandra. Le idee del Salandra per il riordinamento delle finanze comunali, le critiche da lui esposte in varie riprese in materia di bilanci, quelle contro il monopolio delle assicurazioni, trovano appoggio negli studi da lui fatti ed in lavori da lui pubblicati. E sebbene il concetto, che ha dello Stato l'on. Salandra, non rispecchi il pensiero cristiano, pure « in lui non esclude una visione ampia e serena del fenomeno politico e non giunge mai a turbare certi fondamentali principii di libertà spirituale dei cittadini. »

Si cita, a prova di ciò e a titolo d'onore, il memorando discorso pronunciato alla Camera dal Salandra nel Febbraio del 1908 contro il divieto dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari. Cita l'altro discorso pronunciato pure alla Camera nel 1903 contro l'infelice progetto del divorzio: e quel discorso « è senza dubbio lo studio piú completo, più profondo, piú riassuntivo che sia stato scritto in Italia contro ta tesi divorzista. »

Ogni atto politico dell'on. Salandra, deputato, ministro o capo di governo, trova esplicito o implicito, antico o recente, il presupposto di qualche sua matura convinzione, cui non rinuncerà mai.

Cosi, per fare un esempio, non avremo mai la sorpresa di sapere l'on. Salandra fautore di una legge per il divorzio; mentre ci è accaduto di vedere un altro capo di governo, l'on. Giolitti, « personalmente favorevole » al divorzio e contrario ad un tempo; contrario per evitare l'insurrezione contro di lui della maggioranza degli italiani favorevole per timore che la minoranza lo potesse chiamare « clericale ».

Giolitti e Salandra: uomini diversi, metodi diversi, mentalità divergenti. Divergenza che non ha solamente carattere parlamentare e politico, spesso attutito dalle circostanze e dalle necessità, ma che ha soprattutto un valore intellettuale. »

Bibliografia

A. FALCO. **Contabilità Bancaria.** Volume di pagine XII-287, con 95 moduli intercalati nel testo, legato **L.4,50** *Ulrico Hoepli - Milano 1915.*

Questo manuale, dovuto allo stesso autore della *Corrispondenza Bancaria* comparsa l'anno scorso nella collezione dei Manuali Hoepli, a prima vista si rivela scritto da persona pratica, che descrive operazioni che compie giornalmente, senza pretesa di teorie ingombranti, con la sola scorta della diuturna abitudine.

La materia è distinta in capitoli, rispondenti ognuno ad un ufficio sono minutamente descritte le mansioni, con frequenti richiami alle disposizioni di legge, lo svolgimento del lavoro e i rapporti cogli altri uffici — frequentissime note indicano gli articoli di giornale in partita doppia relativi ad ogni singola operazione — per modo che sia chi vuol rendersi conto di che cosa sia e come funzioni l'azienda bancaria: sia chi voglia entrarvi come impiegato; sia chi entratovi voglia aver chiara idea dell'ambiente in cui e per cui lavora, farà bene procurandosi questo volumetto, in cui la ottima veste tipografica e la comodità del formato vanno di pari con la praticità del contenuto.

L'autore aveva già nella *Corrispondenza*

bancaria messi in evidenza i rapporti tra la Banca e i suoi clienti o corrispondenti: con la *Contabilità Bancaria* sviscera ora il lavoro interno di un Istituto di Credito ordinario ma ne discorre non *excattedra* ma come farebbe un impiegato, già anziano e pratico, per insegnare a un collega novellino. Perciò crediamo di far bene indicando questo Manuale come altamente utile e consigliabile.

Amici Fiacco....lari

Due cose al mondo, fra le ridicole, sono ridicolissime: i fanciulli che si atteggiano ad uomini e gli uomini che agiscono da fanciulli. Ve ne sarebbe una terza: gli uomini che nella loro fanciullaggine si atteggiano a superuomini; ma di questa non credo che sia il caso di parlare. Il caso piuttosto è di una delle prime due. Leggendo infatti ciò che ne « *La Fiaccola* » voi chiamate polemica, e che io chiamo piuttosto uno sfogo di bizza, vien fatto davvero di domandarsi se voi scrittori del quindicinale nazionalista cortonese, siete uomini che agite da ragazzi o ragazzi che vi atteggiate ad uomini.

Ed è proprio in quest'ultimo modo. Si sente infatti nei vostri pezzi di prosa e di retorica, tutto lo sforzo innaturale di chi si trova in una posizione superiore alle proprie forze; e sembra di vedere un ragazzo che messasi la giubba del proprio padre, pretenda di sostituire questi nel disbrigo dei suoi affari.

Via, ragazzi miei, non fate così. Non vi accorgete di esser ridicoli? E non è davvero questo il momento di ridere. L'Italia nostra, e anche vostra, ha bisogno, in quest'ora grave di avvenimenti, di tutt'altro. Se voi volete bene veramente alla patria dovete continuare a studiare, come avete fatto fin qui, e non impancarvi innanzi tempo a maestri. Il *tubino* che voi portate insieme con le lenti dorate, il *bastoncino* che voi frullate con aria di me ne impippo i *baffetti* appena nascenti ed il sussiego che ostentate non vi danno ancora alcun diritto se non che si prestano bene a rendervi più ridicoli *coram populo*.

Ed è proprio così. Via, siate buoni, ricordando che il dover vostro è quello di aspettare il cenno dall'alto, e di obbedire se, come e quando il cenno sarà dato. Ed è questa la prima parola che io voleva dirvi.

Una seconda parola. Come si fa a scrivere così sgarbatamente e ingenerosamente anche là dove reclamate il contrario per voi? Si direbbe che avete intinto la penna..... non nel calamaio. Via, ragazzi! Non raccatto tutte le immondezze che avete seminato qua e là nel vostro foglio, chè le precauzioni in fatto di igiene non sono mai troppe. Solo, giacchè conoscete le poesie di Tanfucio, vi dico che si potrebbe ripetere a voi le parole di un certo verso di un sonetto in cui è descritto Neri che canta una serenata sotto alcune finestre. Ed aggiungo, per vostro bene, che non è così che fanno i veri nazionalisti: così lo fanno solo gli.... *enfants gâtés.*

GALENO

* * *

Panzacchino d'Etruria

annichilito ormai dalle terribili scudisciate di *Cuor Contento*, fa sapere a Braccio di...... *Ferro* e agli altri capitani di..... sventura di aver riattaccato al chiodo il temuto colascione il quale senza acredine in cuore, si riaffaccerà solo il giorno del glorioso spengimento della povera Fiaccola, per dedicare ad essa un inno elegiaco che se non potrà emulare il famoso «5 Maggio» sarà, col permesso delle Muse, sufficiente a tramandare ai posteri i ragli dei coritani campioni. Nella speranza dolce di rendere il più tardi possibile questo affettuoso tributo di tenera amicizia raccomanda intanto per la salute della Fiaccola:

i clisteri, gli impiastri ed i calmanti
per trarre almeno un mesettino avanti.

ASSOCIAZIONE FRA I COMUNI DELLA PROVINCIA

Facendo seguito al Congresso dell'Associazione Nazionale dei Comuni tenutosi in Roma ai primi di Marzo il Sindaco di Poppi avv. Gatteschi ha preso l'iniziativa per formare un comitato di sindaci allo scopo di costituire un'associazione provinciale dei municipi: ed è stato diramato il seguente invito per un convegno preparatorio:

Egregio Collega,

Le difficoltà in cui si dibattono presso che tutte le amministrazioni comunali in quest'ora critica della vita nazionale, fanno sentire vieppiù urgente il bisogno di stringere legami tra i municipi, allo scopo di ottenere dal Governo condizioni più favorevoli per lo sviluppo dell'attività comunale, di migliorare mercè l'associazione i vari servizi municipali, e di tutelare in genere gli interessi dei comuni.

Mentre ad un'azione generale di coordinamento e di difesa, sopratutto nei rapporti cogli imperi centrali — si studia di provvedere l'associazione nazionale, la quale raccoglie oltre 2000 Comuni, non è pur inopportuno costituire un'associazione tra i Comuni della nostra Provincia, federata con quella nazionale, che si proponga d'integrarne l'azione rendendo possibili talune forme di mutua assistenza e cooperazione.

Nella fiducia di trovarla consenziente in queste idee ed in questi propositi, appena accennati, ci permettiamo di invitarla ad un convegno preparatorio che sarà tenuto in Arezzo quanto prima nel Palazzo Comunale.

Il Comitato Promotore

Prof. Lelli Sindaco di Arezzo - ing. Poltri id. Bibbiena - Nibbi id. Cortona - Pulini id. Montevarchi dott. Oliconi id. Pieve S. Stefano - avv. Gatteschi id. Poppi - Corsi id. S. Giovanni - Nomi id. S. Sepolcro.

LE CAMPAGNE

LA DECADE AGRARIA

Le condizioni agricole della seconda decade di aprile sono generalmente soddisfacente nonostante il ritardato sviluppo della vegetazione.

La pioggia, scarsa in Piemonte e Lombardia, è stata soverchiamente abbondante in Toscana ed Italia centrale ritardando alcun poco i lavori agricoli.

Da quanto può desumersi dai primi germogli le piante da frutta sono promettenti e i cereali tutti, se la primavera si andrà ben manifestando, danno affidamento più che discreto.

FESTE PRIMAVERILI
A S. MARCO IN VILLA

La mite serenità del giorno 25 Aprile richiamò all'ameno villaggio di S. Marco una folla ben rispettabile. La modesta chiesa rurale era stipata, come stipate erano le adiacenze di devoti del Patrono e più ancora... di Bacco. La fanfara di Cortona portò una nota di gaiezza a quella geniale accolta di agricoltori e di cittadini. V' intervenne anche il Ricreatorio Popolare Festivo, inaugurando pubblicamente la sua splendida bandiera. Fu oggetto di ammirazione e di speciali gentilezze da parte del buon Parroco D. A. Furiechi.

Un coro anzi di giovanetti, bene ammaestrati e diretti dal solertissimo P. Giacomo Fiori di S. Margherita, che è un prezioso collaboratore del nostro Ricreatorio Festivo, cantò un *Tantum Ergo* ed un *Laudate D.num* del M.o Perosi con soddisfacente armonia. Ad un'ora di notte il villaggio riprendeva la sua quiete abituale.

Ancora alla FIACCOLA

Non credo che sia questo il momento di controreplicare ai giovani della *Fiaccola*, i quali ben descrivendo nel l' anonimo X la mia persona di noto professionista mi fanno l'onore di dedicare al mio Articolo del 18 corr: assai colonne del giornale.

Se Dio adunque ci conserverà la vita, tornerà il tempo di riprendere opportunamente la polemica sulla guerra; ed allora avremo ognuno anche la maggiore necessaria *esperienza.*

Il mio pensiero lo svelai ai giovani della *Fiaccola* quando alcuni mesi fa risposi al Comitato promotore del giornale nelle testuali parole:

«Nessun Italiano — che abbia l'animo sinceramente informato agl' ideali purissimi della Patria fino a comprendere in tutta la sua altezza il dovere che ogni cittadino ha di sacrificare in un dato momento tutto se stesso a quegl' ideali — può trovarsi sostanzialmente discorde con i principi e i voti di cotesto patriottico Comitato...... Ma io fermamente credo che *in questo momento*, ogni azione di partito, colle conseguenti *dispute, agitazioni e lotte* possa costituire grave danno anzichè un vantaggio alla necessaria interna preparazione degli animi verso quella *patriottica obbedienza* che tutti dovremo prestare incondizionatamente agli onesti reggitori che ora guidano l'Italia, se anche l'Italia dovrà conseguire colla guerra le sue nazionali aspirazioni.»

Non mi pare perciò che sia questo il momento di fondare un giornale locale per quanto generosi e patriottici ne siano gl' intenti. Anche senza di questo possiamo tutti cooperare alla preparazione della *concordia nazionale.*—

Oggi, sentendomi in piena coerenza, riaffermo che il *dovere* di tutti gl' Italinai (raccomandato anche dai fogli più seri e maggiori) è quello di *tacere* e di lasciare che, **Chi** *sa, può e deve*, guidi l' Italia ai suoi destini, e di secondare con ossequente fiducia, **Chi** in questo tremendo compito, ha pure il diritto di non esser disturbato nè dalle grandi nè dalle piccole polemiche.

Io auguro che ciò intendano anche i giovani della *Fiaccola* e i loro illustri ispiratori e protettori.

X

Chi non ha ancora rinnovato l'abbonamenti si prega di farlo quanto prima.

APPENDICE DE " L'ETRURIA „

LA FRANCIA DI IERI
Traduzione dal Francese di Selvana

IL SOGNO DI UNA MADRE

II

Nel più bello della danza, d'una di quelle danze che la religione e la morale disapprovano anche quando il padre e la madre fossero là per proteggere col guardo la delicatezza e l'inesperienza dei loro figli, un grido sinistro s'udì ad un tratto: « La signorina Gabriella è caduta.... » Ella era divenuta pallida come le sue vesti, un freddo sudore le scorreva sul volto. La morte si era cinta del diadema di fiori che Gabriella portava in fronte; quella sala magnifica non era più che una camera mortuaria; e quei lampadari da cui pioveva una luce abbagliante come i vivi raggi del sole, parevano candelabri che illuminassero un feretro. La morte si compiace talvolta di queste sanguinose derisioni; e Iddio le permette, affinché chi non sa impari a riflettere, e chi si ostina a non veder chiaro, apra gli occhi. Questo fatto aveva dolorosamente commosso tutti gli abitanti del paese e, Margerita ch'era tutta piena di fede e di cuore, ne fu molto contristata più d'ogni altro; e però non già quei milioni non quella bianca ghirlanda, non quelle fallaci adulazioni del mondo erano i beni ch'ella desiderava per la sua cara figliuola.

Qual era dunque il sogno di questa madre?

Maria stava per compiere gli undici anni, e, poichè il tempo della prima comunione si avvicinava e la povera madre intendeva tutta l'importanza di questo grand' atto religioso, avrebbe voluto che la sua figlia ricevesse in quel giorno una sì profonda impressione da non perderne la memoria per tutta la vita. Ella bramava ardentissimamente che Maria fosse comunicata dalla mano augusta e benedetta di Pio IX! Questo era il suo sogno. L'effettuazione di esso era quaggiù il paradiso di sua figlia ed il suo.

Margherita andava così ragionando tra sè:

« Iddio ha voluto che io fossi madre; la mia figlia è il mio tesoro, ed in questo tesoro è la mia vita, Se io la renderò savia e pia, le avrò data una ricca dote. Questa le rimarrà sempre; ogni altra potrebbe perire. Ciò appunto mi raccomandava l'ottimo suo padre, abbracciandola dal letto di morte: — Educa la nostra figliuola nel santo timor di Dio, s'ella diverrà buona cristiana, sarà sempre felice.— Ora io credo che se il nostro Santo Padre le facesse fare la prima comunione, sarebbe la più gran sorte per lei. Una benedizione del papa è una benedizione di Dio. E poi una prima comunione ben fatta è un pegno di salute, è il più fecondo germe della santità di tutta la vita. Il Santo padre non negherà certamente questo favore a una povera madre che sarà venuta di sì lontano per vederlo e implorarlo. Dicono ch'egli è tanto compassionevole! Parla con le povere donne di Roma, quando le incontra per le vie; accarezza i loro bambini, regala ad essi medaglie e li benedice; non respinge alcuno, è padre di tutti e specialmente dei deboli. Egli insomma fa come il nostro Signore che chiamava a sè i fanciulletti ed era lieto di vederseli attorno ».

Così pensava Margherita la madre di Maria. Le cose che vivamente bramiamo, si presentano sempre a noi sotto un aspetto ridente; noi non vediamo che le rose, senza pensare alle spine che le accompagnano, e ci dilettiamo a considerarle soltanto dal loro lato più facile e lusinghiero. L'esecuzione di questo disegno pareva sì agevole a Margherita, ch'ella non aveva pensato nè alle difficoltà del viaggio, nè alla lunghezza del cammino, nè al modo di presentarsi al Papa. Essa non aveva neppure guardato il fondo della sua borsa, dove la poveretta non aveva più di cento franchi per un viaggio che sarebbe durato più mesi. La Provvidenza era la sua fortuna Essa fidava in questa e non dubitava di niente.

Il suo pensiero ogni giorno era là, dov'era il suo cuore. Spesso ella si fermava in mezzo alle sue occupazioni, e si metteva a sorridere. V'era tanta ingenuità in quel sorriso, che vi si scorgeva con la gioia del volto il contento di tutta l'anima, ed in questo si sentiva esservi un paradiso. *(Continua)*

CORTONA

La solenne Festa di Domenica al Circolo Cattolico

Questa, da noi già annunziata nel passato numero, pel suo splendido successo sarà ai soci sempre memorabile.

Artisticamente e con gusto squisito erano addobbati i locali e la sera illuminati a giorno.

Il banchetto sociale riuscì assai animato e con ordine perfetto in tutto, esente dai consueti chiassi e battimani, sproloqui e brindisi, che sogliono aver luogo in tali circostanze; abbondanti e ben preparati i cibi.

A ore 18 fu benedetta solennemente da S. E. R.ma Mons. Vescovo la Bandiera nella Chiesa di S. Francesco. Grande il concorso del popolo alla sacra Funzione e indovinate le calde parole di circostanza dette dal R.mo Can.co Castelli.

Sopraggiunse però ad intorbidare la gioia comune l' inaspettato annunzio telegrafico che il Conferenziere Umberto Merlin, con desiderio atteso, per gravissimo e plausibile motivo non poteva tenere l'assunto impegno. Gli fu proposto per telegramma di venire il successivo Lunedì, ma neppur questo potè ottenersi. È perciò che alla festa serale mancò il più, sebbene, per quanto consentì la ristrettezza del tempo, colmassero il vuoto le poche, ma opportune e belle parole dell' Avv. A. Berti; il quale, scusato l'assenza dell' illustre oratore, Avv. U. Merlini che doveva tenere la conferenza, e scusando se stesso di non poterlo degnamente sostituire, rievoca i Fasti Cortonesi del 25 Marzo rileggendo quel brano di storia del Medio evo nella quale l' illustre concittadino C. Mancini descrive il glorioso avvenimento della liberazione di Cortona dal giogo Aretino.

Quindi saluta ed inneggia alla bandiera del Circolo con queste parole che spiegano veramente tutto il significato della festa indimenticabile:

« . . . A questo ricordo di tragiche giornate e di antiche glorie Cortonesi ravvicinato al momento storico troppo più tragico (non sappiamo ancora se glorioso per alcuno) che *oggi* attraversano le Nazioni a noi vicine straziate dalla immane guerra senza leggi; preparati spirito e braccio a vedervi forse trascinata per supremi doveri anche la Patria nostra; dinanzi a questo vessillo che porgendo a voi i tre colori della Patria vivificati dalla benedizione di Dio, reca pur lo stemma delle antiche glorie Cortonesi, voi, noi tutti ci sentiamo veramente commossi. Esso ci mette un sacro fremito nelle vene e nel cuore.

« Il perchè di questa emozione insolita e profonda che tutti ci pervade, noi stessi lo sentiamo in tutta l'anima nostra!

« Evidentemente era già in noi e fuori di noi da tempo qualche cosa di nuovo, di grande, di confortevole! Sono i due sentimenti di Patria e di Religione che più intimamente s'incontrano e si ravvicinano, e tutti ne sentiamo l'intima gioia come per lo sparire d'un grande disagio morale che da troppo tempo turbava le coscienze e l'educazione Nazionale.

« Non era lecito ai Cattolici inneggiare alla Patria, cantare le sue glorie e professarle la sentita devozione, senza essere o miscreduti o derisi; non era lecito inneggiare alla Religione e ricordare fuori della vita intima l'idea di Dio, senz'essere creduti o vituperàti come nemici della Patria e delle sue libertà. Per troppo tempo si era creduto e preteso che il Cittadino Italiano non potesse essere insieme fervente patriota e fervente cristiano.

« Oggi tutti sanno che, pur invocando da Dio la pace delle Nazioni, se la Patria avrà bisogno de' suoi figli i cattolici Italiani saranno i più moralmente temprati ai disagi della guerra, saranno fino alla morte i più devoti e i più disciplinati nell'adempimento del proprio dovere agli ordini di Colui che è Re per la grazia di Dio e per la volontà del Popolo!

« Perciò l'animo nostro, e di tutti gl'Italiani, si rinfranca dinanzi a queste Feste nelle quali ambedue i sentimenti ritrovano, come la natura stessa ne impone il loro posto e la loro concorde ragione.

« Ed ecco il vessillo tricolore emblema sacro dell'Italia nostra, nel quale tutte si riassumono la gloria e le speranze della Patria, entrare trionfalmente fra noi, benedetto dei Ministri di Dio; ecco nel vessillo tricolore giustamente associato lo stemma glorioso di S. Marco che per noi Cortonesi, come per la bella Venezia già regina dei mari, è insieme emblema di glorie civili e politiche e di fede religiosa.

« Salutiamolo con tutta la fervida gioia di cui è capace l'anima nostra.

« Salutiamo in esso questa novella aurora dei più nobili sentimenti, in questi giorni di trepidazione nazionale, nell'anima piena di fede pel trionfo definitivo dei principi di Cristo e per l'onesto e glorioso avvenire della Patria Italiana! »

Così ebbe termine l' indimenticabile e simpatica festa. Grande fu per tutta la giornata l' entusiasmo dei soci e noi auguriamo che sia duraturo e che essi, come raccomandò loro il Can.co Castelli, lo seguano sempre e senza rispetti umani in qualsiasi manifestazione sia civile, sia religiosa si spieghi al vento.

CRONACA

LA CASSA DI RISPARMIO
Per la Biblioteca Circolante Scolastica

Dopochè il Ministero della Pubblica Istruzione vivamente raccomandava alle autorità scolastiche di curare nelle Scuole Medie la fondazione di biblioteche circolante, per diffondere fra gli studenti libri morali ed istruttivi, il solertissimo Direttore della nostra R. Scuola Tecnica, l' egregio Prof. Guido Marcoaldi, dopo essersi rivolto ai colleghi, agli aluni ed ai loro genitori per avervi cooperatori nella riuscita della nobile iniziativa, rivolgeva l' appello anche alla Cassa di Risparmio di Cortona per un generoso aiuto.

E la Cassa di Risparmio, già così altamente benemerita per sovverzioni concesse con signorile larghezza a scopi di pubblica utilità, prendeva subito in benevola considerazione questa istanza scolastica.

Il 25 Aprile infatti dal Sig. Direttore dell' Istituto suddetto veniva comunicato alla Direzione della R. Scuola Tecnica che il Consiglio di Amministrazione della Cassa aveva concesso un sussidio di Lire 50, da prelevarsi dal fondo a disposizione del Consiglio stesso.

Mentre segnaliamo questo nuovo ed onorevole atto del nostro massimo Istituto di credito ci auguriamo che altri Enti locali possano confortare del loro valido appoggio la nobile fatica di un benemerito insegnante e aver diritto così alla gratitudine di centinaia di giovani che frequentano efrequenteranno le scuole cortonesi.

Le Cucine Economiche

Col primo Maggio le Cucine Economiche hanno chiuso il loro sesto anno di esercizio. Dato l' attuale disagio economico questa provvida istituzione ha recato un vantaggio notevolissimo alle masse popolari che con rammarico ne vedono sospeso oggi il funzionamento.

Le benemerite suore Stimatine hanno, come sempre, disimpegnato il loro ufficio gravoso con la massima assiduità cattivandosi la riconoscenza intiera del popolo. Impareggiabile è stata pure l' opera del Sig. Luigi Binchi che si è consacrato con tutto l' animo al successo di questa Istituzione.

La Cassa di Risparmio nè è stata pure altamente benemerita, contribuendo efficacemente a protrarre l' esercizio consueto.

L'AUTOMOBILE DELLA MISERICORDIA

Dopo una viva aspettativa è arrivato Lunedì, 26, l' auto-lettiga della Misericordia.

Il carro è addirittura mirabile per l' eleganza, la comodità, la forza. Le prove più ardue sono riuscite benissimo. La salita di Mercatale fu compiuta in 40 minuti. La Commissione può andare lieta della splendida riuscita.

L' inaugurazione solenne è fissata per il 16 Maggio, Festa di S. Margherita.

Per il Natale di Roma

Nella ricorrenza del *Natale di Roma* e per ottemperare a disposizioni ministeriali, il 21 Aprile, alle ore 11,30, il prof. Guido Marcoaldi, direttore s. della R. Scuola Tecnica, raccolti gli alunni di tutte e tre le classi nell' aula del 1.o Corso, tenne loro un discorso su la " SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI „ Disse, da principio, di Roma e della sua grandezza e della luce di cui la città eterna illuminò ed illumina il mondo, e lesse e brevemente commentò l' alcaica carducciana " NELL' ANNUALE DELLA FONDAZIONE DI ROMA „. Poi, parlò di Dante, considerandolo non soltanto come uomo di dottrina ma anche e soprattutto come uomo di carattere. Continuò con l' esporre gl' intenti della " DANTE „ lo sviluppo di questa associazione a cui dettero tanta parte della loro energia i migliori uomini politici e i più ferventi patriotti, da Ruggiero Bonghi a Paola Boselli. Terminò, traendone occasione dagli attuali avvenimenti d' Europa, con l' illustrare quel mirabile " SALUTO ITALICO „, nel quale vibrano tutti i più profondi e i più appassionati fremiti della grande anima del " poeta della patria„. Gli alunni ascoltarono con intensa commossa attenzione. Erano presenti anche alcuni insegnanti della R. Scuola Tecnica.

Fermento di Postini!

Il nuovo giornale " la *Fiaccola* „ — che, come è risaputo, ha commosso tutto il mondo civile — ha portato ai nostri laboriosi postini un eccesso di lavoro tale che hanno essi avanzata istanza alla Direzione Provinciale per una conveniente gratificazione.

La Direzione mentre ha frattanto provveduto al nolo di un *carrello* per il ritorno delle " Fiaccole „ di *rifiuto* ha assicurato i portalettere di prendere in esame la loro legittima istanza.

PEL MESE DI MAGGIO

Ricordiamo ai Parroci ancora una volta che la preghiera del S. Padre, unita alla laude mariana « Mira il tuo popolo » si trova vendibile presso lo stabilimento S. Giuseppe Firenze via d'è Conti al prezzo di L. 0,90 il 100 Ogni acquistante di 1000 copie avrà un gratitissimo dono.

Affrettare le richieste.

STATO CIVILE DI CORTONA
dal 23 al 30 Aprile 1915.

Nati N. 19 Mas. - Femm. N. 6 Esp. N. 0 T. 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Petruschi Corrado, bracciante con Rossi Filomena, bracciante - Corazza Aldo, impiegato con Manciati Letizia, atta a casa - Conti Giuliano, falegname con Casini Domenica, atta a casa.

MORTI A DOMICILIO

Luciani Maria Letizia anni 55 - Chissi Maria anni 21 - Polezzi Niccola anni 24 - Talli Fidalma anni 55 - Bicchi Matilde anni 71 - Cammilloni Ersilia anni 24.

La migliore cioccolata

La Premiata Fabbrica di Cioccolato - Caramelle etc. *Corte Vittorio* — di Cornigliano Ligure non ha bisogno di reclame, tanta ne è la fama. Ma se i nostri lettori vogliono pure a titolo di saggio, esperimentarne il valore nel genere di cioccolato potranno avere:

Cioccolato Cappuccino al latte a doppia Vaniglia scat. da 10 tavolette grandi o 20 medie a L. 3.50 — Chiedere se no il listino.

DIARIO SACRO

✠ 2. Maggio — Dom. 4 a. dopo Pasqua. — S. ANASTASIO Vescovo e Dottore. — A S. Marco Festa del Patrocinio di S. Giuseppe: a ore 8 1/2 Messa Cantata; alle 18 1/2 Compieta e Benedizione A S. Benedetto Festa della Madonna del Buon Consiglio. — A S. Domenico nelle ore pomeridiane Esposizione del SS. Sacramento.
3. Lun. INVENZIONE della S. CROCE. — Festa a S. Francesco; a ore 10 1/2 Messa Cantata, quindi Litanie dei Santi, Processione e Benedizione colla Reliquia della Croce S.
4. Mart. — S. MONICA Vedova.
5. Mercr. — S. PIO V Papa e Confessore.
6. Giov. — S. GIOVANNI Evangelista avanti la Porta Latina. — A S. Margherita a ore 18 3/4 incomincia la Novena in preparazione alla Festa della Santa. —*Ave Maria* della Sera a ore 19 3/4
7. Ven. — S. STANISLAO Vescovo e Martire.
8. Sab. Apparizione di S. MICHELE Arcangelo. — A S. Domenico Festa della Madonna dei Pompei; a ore 11 3/4 Rosario' Supplica eBenedizione.

Lezioni di Sacra Scrittura in Cattedrale

Domenica 2, Maggio il Can.co Teologo riprenderà il corso consueto di Lezioni Scritturali, continuando ad interpetrare il Libro *Actus Apostolorum*, incominciato gli anni scorsi.

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per la malattia pella bocca e di denti. Cura, estrazioni otturazioni. Denti e Dentiere artificiali.

Il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11 in Cortona, Via Nazionale.

Poltroncina Svizzera

L. 5,95

V. Rovinazzi

BOLOGNA - VIA ZAMBONI (Due Torri)

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale.*

Biancherie economiche

di nuova fabbricazione, qualità forti, ottime all'uso, a prezzi convenienti.

Rivolgersi a

E. FRETTE e C.

= MONZA =

Opuscolo "gratis„ a richiesta.

Specialità in Biancherie per Militari.

"GIOCONDA„

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - Milano

"l'ALIMENTARE„

SINE FRAUDE

PARMA

Filiale in NAPOLI
Via Maddaloni, ang. Toledo

FORMAGGI, BURRO e SALUMI
SQUISITI

Ricchissimo assortimento di Generi alimentari, ottimi e genuini.
Servizi per famiglie con pacchi postali e ferroviari in ASSEGNO.
SPEDIZIONI ACCURATE - MASSIMA ONESTÀ e DILIGENZA

Chiedere Catalogo.

PEI CAPELLI E PER LA BARBA

CHININA-MIGONE Liquido speciale e rinforzante, che impedisce la caduta dei capelli, li [illegible], li rafforza ed [illegible]. Una sola applicazione [illegible] la fortezza e dà ai capelli una bellezza speciale. Si vende profumata, inodora ed al petrolio in flaconi da L. 2,— e L. 3,— ed in bottiglie da L. 5,—, L. 7,50 e L. 12,—. Per le spedizioni del flacone da L. 2,— aggiungere L. 0,25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE È un'acqua [illegible] che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4,— la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. Due bottiglie L. 8, e tre bottiglie L. 11, franche di porto e di imballo.

TINTURA MILANESE-MIGONE
Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la barba nei colori BIONDO, CASTANO e NERO senza togliere al pelo la sua naturale flessibilità. Costa L. 4 la scatola, più cent. 80 pel pacco postale. Tre scatole L. 11, franche di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE
per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 5,— più L. 0,25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE
Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. Tre flaconi L. 4, franchi di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione [illegible] alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si [illegible] i [illegible], le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare e dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. Tre fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS-MIGONE Impareggiabile per [illegible] di prodotto, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, [illegible] la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio costa L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre vasetti L. 5,—, franchi di porto.

POLVERE GRASSA-MIGONE
Raggiunge perfettamente lo scopo di abbellire il colorito della carnagione essendo assai aderente alla pelle, mentre riesce affatto inoffensiva. Costa L. 1,50 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre scatole L. 5, franche di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

ODONT-MIGONE
È un preparato in ELISIR, in POLVERE ed in CREMA, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Esso dà un profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca. Si vende al prezzo di L. 2,25 l'Elisir, L. 1,— la Polvere, L. 0.75 la Crema. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per ogni articolo.

LE SUDDETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHIERI

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2)

SOCIETA' PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO DELLE MACCHINE AGRICOLE - Bologna

Rilevataria dell'industria delle Macchine Agricole della sciolta

Società Italo-Svizzera di costruzioni meccaniche

Specialità LOCOMOBILI e TREBBIATRICI da MONTAGNA

Motori a olio pesante ed a benzina

Motori in genere per l'agricoltura

Pezzi accessori di ricambio sempre pronti

Vendesi una grandiosa casa nei pressi di S. Cristoforo per uso di materiale. Rivolgersi alla Direzione del Giornale l'*Etruria*.

VENDONSI

due case in Via S. Marco di sopra

Per trattative rivolgersi al Signor Gaetano Fini.

STOFFE

per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Seterie per Signora Fazzoletti di ogni qualità - Chincagleirie e Busti - Assortimento in tappezzeria.

A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.

Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinnomata

Ditta CIRO BIAGIOTTI

Via Nazionale Cortona.

IMPORTANTE

Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni libraie e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

Chiedere la "GIOCONDA„
Acqua Minerale Purgativa Italiano

FARMACIA
"Centrale„
Via Nazionale - CORTONA

Specialitá proprie, nazionali ed estere — Oggetti di gomma — Medicatura antisettica — Ossigeno sempre pronto — Acque minerali di tutte le fonti.

Ricco assortimento di profumerie di Case Nazionali ed Estere — Tinture istantanee per capelli ecc, — Deposito dei prodotti Prota - Giurleo.

Prezzi modici. Servizio inappuntabile.

« GALATTOFORO »
Prota - Giurleo

efficacissimo rimedio per aumentare e migliorare il latte se scarso o non buono.

«LIMAR» e «FERROL» ricostituenti sovrani. — Vendita esclusiva presso la

Farmacia Centrale - Cortona

«Thioiodina» «Norsalina» «Emulsior» «Eutrofina» ed altri prodotti dell Istituto Neoterapico Italiano in vendita presso la

Farmacia Centrale

Preparazione di Fiale per uso ipodermico — Gabinetto di analisi.

D. PASQUINI - Direttore

LIQUORE STREGA

Tonico - Digestivo
Specialita' della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di guranzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Annunzi Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoepli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Affitti, vendite, compre di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. *Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.*

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Mesticheria, deposito di benzina, spirito, olii, *necessaire* per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgersi per *qualsiasi ordinazione* presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giuocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, sciarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. *Pindaro Salvoni* Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, fiaschi, damigiane etc. etc. trovansi presso il negozio del Sig. *Licurgo Ristori*, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Produzioni libraie ed eleganti oleografie della S. Lega Eucaristica trovansi in deposito presso *l'Amministrazione dell Etruria*. Massima modicità di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, braccialetti, allacciatovagliuoli, posate in argento coppe, per *Sport*, calici, pomi d'oro e d'argento per bastoni etc. etc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio *Prosperi* di Arezzo o presso la *succursale* di *Cortona* aperta tutti i giorni feriali, di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si riva all Zuccherifici

L 5.95
Indirizzate importo anticipato con cartolina vaglia a
Succ. V. Rovinazzi
Bologna - Via Zamboni, 7

Poltroncina Svizzera
in vimini, solida e leggerissima. Massimo confort.
E la poltroncina più adatta per veranda in campagna, al mare ecc·

NEL VOSTRO INTERESSE
ESIGETE SEMPRE
LE VERE
PASTIGLIE VALDA
che non possono essere vendute
che in SCATOLE da L. 1.50
PORTANTI IL NOME
VALDA
SE VI SI PROPONE
Un Rimedio superiore
Un Rimedio altrettanto buono,
Un Rimedio a miglior mercato,
Ciò è a vostro danno
PERCHÉ NULLA É COMPARABILE ALLE
PASTIGLIE VALDA
USANDO SEMPRE
LE VERE

ANNO XXIV — CORTONA 9 Maggio 1915 — NUMERO 19

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. 2.50
Semestre . . . . „ 2.—
Estero . . . . . „ 6.—
Con diritto inserzioni . . „ 10.—

RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali o Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati

INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 20 dopo la firma del gerente cent. 30, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. — DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO I. P P — NUMERO ARRETRATO CENT. 10

NEL TRAGICO MOMENTO

Mentre un' ansiosa trepidazione agita le più riposte fibre de' cuori realmente italiani, due categorie di nemici del bene nazionale continuano a polemizzare sotto i nostri sguardi titubanti per l' incerto avvenire.

Da un lato i così detti *guerrafondai*, anche sotto lo specioso nome di *Nazionalisti*, si trasportano verso un sognato avvenire conseguente da una precoce guerra, accelerata, per quanto è possibile, da le loro teste riscaldate.

Da l' altro lato si fanno avanti i *neutralisti assoluti* che per principio non giudicano mai necessaria e non vogliono assolutamente la guerra, sia pure che si accampino le più sante e legittime ragioni, sorte anche da l' incolumità nazionale pericolante.

Queste due categorie di persone partono è vero, da un principio opposto e, ne la loro linea di condotta, si combattono vicendevolmente; ma pure hanno un punto di contatto, un punto in cui sono in pieno accordo, cioè: *ne l' essere nemici de la patria.*

E questa non è certo un 'asserzione campata in aria.

Infatti: l' Italia intera per merito de' suoi rappresentanti basati su ragioni di fatto, ha più volte espresso e affermato la propria fiducia in coloro che debbono essere, e sono in realtà, l' *intelletto nazionale* in si difficile momento. Dopo un tale fatto, quale dovrebbe essere il contegno d' ogni vero italiano! Tacere e aspettare un cenno da chi ha la missione di darlo e fedelmente seguirlo. É vero, costa fatica il dover rinunziare a le proprie opinioni, a le proprie vedute, ma in questa circostanza é necessario farlo ed ogni italiano per essere degno d' un tal nome deve rinunziare per il bene comune al proprio volere, perchè coloro che stanno a basso non possono scorgere che un limitato orizzonte, mentre quei che stanno su l' alta montagna del potere spaziano co' loro sguardi in una più vasta regione e vedono tante cose che a noi non è dato vedere.

I *guerrafondai* invece e i *neutralisti assoluti* negano una tale condotta in teoria e in pratica e foggiandosi a ministri di stato dettano leggi a la nazione e al Re e sfacciatamente si dichiarano nemici de l' atteggiamento, preso dopo lungo esame, da chi ne ha pieno potere.

Ma ciò non è tutto. — le loro idee, disseminate fra il popolo, producono i loro fatti: gli animi si riscaldano, si formano partiti, si fanno dimostrazioni e guerriglie; gli scioperi diventano roba di tutti i giorni ed ecco perciò due schiere di fratelli, figli tutti di madri italiane che si combattono sul suolo d' Italia e dissanguano la patria comune creando e perpetuando una guerra intestina peggiore mille volte d' una guerra esterna. Gli ultimi fatti avvenuti in Italia tenuti in parte nascosti, ce ne danno una prova patente.

E chi ne é la causa nel momento attuale? Non già coloro che seguono cecamente le prescrizioni e gli inviti del governo, aspettando rassegnati la parola d' ordine da l' alto; ma coloro che atteggiandosi a saccenti intendono di essere i maestri d' Italia, mentre non sono che *crudeli rivoluzionari.*

E non si potranno dire perciò nemici de la patria? Non solo nemici, ma sono anche ne l' effetto brutali carnefici, sono come il triste prolungamento di quei tirannelli e capo-partiti-medio-evali e de l' età moderna che, per una vile ambizione conducevano i poveri italiani ad essere massacrati da altri italiani, mentre i nemici esterni aggravavano, con maggior crudeltà, le loro mano di ferro su la nostra misera patria. E l' Italia perciò ha dovuto e deve sempre maggiormente temere di questi nemici interni che degli esterni. Lo confessava dolorosamente anche M. D' Azeglio fino da suoi tempi e ne portava la ragione: « I più pericolosi nemici d' Italia non sono gli Austriaci, sono gl' Italiani.

E perchè?

Per la ragione che gl' Italiani hanno voluto fare una Italia nuova, e loro rimanere gl' Italiani vecchi di prima, colle dappocaggini e le miserie morali che furono *ab antico* il loro retaggio; perchè pensano a riformare l' Italia, e nessuno s' accorge che per riuscirvi, bisogna prima riformare sè stesso... pur troppo s' è fatta l' Italia, ma non si fanno gl' Italiani ».

Mino

Maggio Sacro

L' invito dolce del Papa ad una preghiera per la pace anche alla Vergine, nel mese a lei consacrato, ci sprigiona un saluto a questa soave stagione di vita e di bellezza.

Maggio è il mese della *vita.* A traverso il suo sorriso l'universo ritesse il filo d'oro della sua giovinezza. Le pianure verdi, le incantate riviere, i colli fioriti mandano esuberanza di vita. Miriadi di punti luminosi seminati nel turchino fondo del firmamento, dolci pleniluni d' argento, strisce di luce vivida, ridde vertiginose di bolidi incandescenti pel mistero nelle notti serene, azzurri limpidissimi, fulgide stelle tremolanti, voi cantate l'eterno epitalamio della vita al supremo appello del creatore che dopo l'algido letargo invernale, schiude le zolle brune della terra al secreto rigoglio d'ignote linfe possenti.

E anche noi canteremo alla Vergine, la *Primavera* della grazia, che ci ha dato la Vita.

Misteriosamente feconda, Ella accolse in sè il *Germe* divino, lo portò nel seno vergineo, lo effuse al mondo. E in quel *Germe* era la Vita, che Ella ci dette, come il maggio ridona ai cuori anelanti la soave poesia della giovinezza.

***

Maggio è il mese della bellezza. Il disgusto delle grandi città ci assale. Vogliamo vedere la natura nella sua pudica bellezza, vogliamo godere l'aria imbalsamata dei campi, dove il sole dall'azzurro purissimo del cielo rifulge in una gloria d'oro, e dove si odono i trilli, i gorgheggi, i garriti giulivi degli augelli. L'anima si sente come invasa dal soffio etereo dell'amore, che al fascino della bellezza vibra su tutto il creato.

O Maggio, o mese simbolico di bellezza e di sorrisi, io vorrei che tu fossi la dolce, l'eterna stagione dell'anno.

Ma la terra è per noi triste e vuota senza di Te, più bella dei soli, degli angeli

« *O stella che ridi al sentiero*
umano nel cheto mattin. »

Nella Vergine è la bellezza morale. In essa rifulgono tutte le virtù.

« In te magnificenza in te pietade,
In te misericordia, in te s'aduna
Quantunque in creatura è di bontade. »

Iddio volle mettere tra sè e la nostra miseria lo splendore di una pudica bellezza che ci rapisse, ci ricordasse il Paradiso perduto. Quanti cuori, sedotti da questo fascino, si sono purificati !....

Questa bellezza fu ispirazione nell'arte. Il suo sorriso di grazia, di leggiadria innammoró gli artisti. O dolci Madonne, fatte di sogni e di preghiere, dal sorriso consolatore e dai grandi occhi sereni, voi vivete nelle pareti morte dei nostri musei, ma la vostra bellezza irradia la gioia e desta fremiti e amori ineffabili.

La Guerra
IL PIÙ TRAGICO AFFONDAMENTO

Il sommergibile tedesco U. 5 comandato dal tenente di vascello De Trapp torpedinò e affondó nel Mar Ionio, al largo di Otranto, l' incrociatore corazato francese *Lèon Gambetta.* La nave fu colpita al fianco sinistro da due siluri e affondò dopo dieci minuti. Sono stati ricuperati 58 cadaveri: circa 136 uomini sono stoti salvati da una barca italiana con a bordo i semaforisti di Santa Maria di Leuca

Un episodio di eroismo, che desterà l' ammirazione di tutti, è raccontato secondo una corrispondenza della *Tribuna,* sull' affondamento dell' incrociatore francese *Léon Gambetta,* dai naufraghi della nave francese.

Accortosi che la nave era stato silurata, l' ammiraglio salito sul ponte assieme agli ufficiali eccitava i marinai a mettersi in salvo:

— Figlioli, diceva, partite; noi restiamo qui a compiere il nostro dovere fino all' ultimo.

F poi soggiunse: *Courage enfantes de la patrie! Vive la France!*

Furono le sue ultime parole perchè subito dopo la nave si inabissò.

Annotando

NOBILI ESEMPI

Dicemmo come il R. Provveditore degli Studi di Treviso avesse inviato una circolare agli Ispettori scolastici ed ai Direttori didattici, nella quale mette in luce *le malefiche seduzioni del malcostume ed all' empio, triviale ed osceno uso della bestemmia,* che minacciano la rovina delle anime infantili, e li sollecita a preservarle, nel miglior modo possibile, da tanto pericolo. Proprio in questi giorni il nobile esempio fu imitato dal Procuratore degli Studi di Venezia il quale in una vibrata circolare agli insegnanti da lui dipendenti, li eccita a rivolgere tutte le loro cure per dimostrare ai fanciulli *la sconvenienza e la bassezza della bestemmia e del turpiloquio.* Fosse il loro esempio imitato da tutti!

CHIASSI STUDENTESCHI

A Torino, a Genova, a Pavia, a Bologna ed in altri luoghi gli studenti universitari si dichiararono solidali con quelli di Roma, i quali insorsero contro il pacifista prof. Cesare De Lollis, e con quelli di Milano che insorsero contro il prof. tedesco Abraham Max, cercando di impedire le lezioni. Il Ministro della Pubblica Istruzione emanò circolari telegrafiche ai capi degli istituti superiori, comandando misure severissime nel caso che si rinnovassero gli scioperi. Le punizioni non sarebbero solo inflitte ai singoli, ma anche alle masse, non esclusa la chiusura delle scuole. Intanto a Roma fu sospeso il corso del prof. De Lollis ed a Milano fu chiuso il Policlinico.

IN MEMORIA DI UN FRATE FILANTROPO

A Milano, nel cortile dell' *Ospizio Nazionale dei Piccoli Derelitti,* alla presenza del Card. Arcivescovo, del Conte di Torino e di moltissimi invitati, fu inaugurato un busto al P. Beccaro, carmelitano, rinomatissimo per le sue opere di beneficenza.

Le più spiccate notabilità del mondo politico avevano pure inviata la loro adesione.

ANCORA PEPPINO GARIBALDI...

Cesare Briganti, che ha combattuto come ufficiale nella legione garibaldina alle Argonne, pubblica che i volontari garibaldini, dopo avere conosciuto Peppino Garibaldi, vivendo a lui vicino per sei mesi, furono talmente sorpresi e addolorati da chiedere essi medesimi al Governo francese lo scioglimento del corpo: desiderio che venne soddisfatto, perchè il Governo stesso non aveva troppo a lodarsi del suo contegno. Il Peppino si é arrabattato un bel pezzo per non lasciare il grado e... lo stipendio, ma dovette andarsene. Il Briganti fa due accuse al colonnello: una manifesta deficienza militare, ed una deplorevole deficienza morale.

COLLA GIUSTIZIA NON CI VUOL FRETTA!

La genovese Elisa Cabella nel 30 sett. 1907, in un appartamento municipale di Genova, destinato a scomparire per il piano regolatore, in causa dello sprofondarsi del pavimento, veniva estratta con una gamba spezzata, e con altri malanni che tuttora l'affliggono. Passata la cosa al tribunale, solo pochi giorni fa fu pronunciata l'ultima e definitiva sentenza, per la quale venne indennizzata con quindicimila lire. La morale della favola è questa, che una gamba spezzata nel 1907 venne rimessa a posto dalla giustizia dopo otto anni. Colla pazienza si arriva a tutto... anche ad ottenere giustizia.

I SUCCESSI... DEL FUTURISMO

Il futurista Marinetti, preso in Italia a torsoli, a patate, a pomidori e a... qualche cosa di più solido, annuncia che all'Esposizione di S. Francisco sono arrivati numerosi quadri e sculture futuristiche, le quali occuperanno un intero padiglione. Benissimo! al mondo c'è posto per tutti e in California i futuristi si troveranno ottimamente sotto l'alta protezione di Ernesto Nathan.

UNA GRANDE PUBBLICAZIONE

Palmiro Premoli — Nomenclatore Scolastico o Vocabolario delle idee (L. 7, in brochure; L. 8, rilegato).

Dopo aver condotto a termine quel monumento della nostra filologia è il *Vocabolario Nomenclatore*, Palmiro Premoli ha compendiato la sua opera nel presente *Nomenclatore Scolastico*.

Questo libro originalissimo, appena fissato un termine noto e facile, ne conduce per via di analogie e di associazioni d'idee a far la conoscenza con tutti i concetti che a quel termine si ricollegano, dandoci un senso delizioso della infinita dovizia del nostro idioma, una vivissima gioia della mente che si eleva a respirare atmosfere di pensiero, non prima così vastamente e facilmente percorse, una visione superba della profonda e variata unità del ritma universo.

Il *Nomenclatore* ha un'utilità pratica. In esso l'italiano desideroso di parlare con sicurezza e precisione la propria lingua, trova non solo spiegazione delle parole il cui significato gli fosse sconosciuto o incerto, ma le parole stesse, ignorate e pur necessarie a indicare le cose, senza umilianti rinuncie a esprimere il proprio pensiero e senza ridicoli perifrasi.

Così è capovolta la struttura dei lessici ordinari. Quelli ci indicano la cosa di cui si conosce il nome; questo ci suggerisce il nome ignoto dello cosa nota. Esso è una guida sistematica per quella scoperta della lingua che il De Amicis invocava nel suo *Idioma gentile*, lasciandola però alla iniziativa personale di ciascuno. Quel lavoro che secondo il De Amicis ciascuno avrebbe dovuto compiere, immagazzinando nella memoria idee tolte dalla lettura dei vocabolari ordinari è qui bello e compiuto, coordinato organizzato con una precisione, una ricchezza, un avvenire meraviglioso.

Come suggerisce i vocaboli per designare le cose, il *Nomenclatore* del Premoli *suggerisce* anche le locuzioni per esprimere le idee.

È da augurarsi che questa opera grandiosa, che arrchisce la nostra letteratura di un tesoro inviatoci dalle altre letterature, sia messa a partito da tutti gli italiani.

Nel chiudere questo semplice accenno, dolente che la tirannia dello spazio non ci consenta di dire di più, rivolgiamo le nostre fervide congratulazioni alla benemerita Società Editrice "Aldo Manuzio" di Milano che ha creato l'edizione dell'opera con tanta esattezza e conveniente signorilità

VARIETÀ

Le invenzioni infernali — Come funzionano i mortai pa 420

Il capo ingegnere Seume, in una conferenza tenuta dinanzi ad un circolo di competenti, ha dato interessanti indicazioni sul famoso mortaio da 42 centimetri. Il Seume è l'interventore e costruttore di questo colosso.

Il peso di tutto questo mortaio è di 89.750 chilogrammi; quello del piano da fondamento di 37.500 chilogrammi. La lunghezza della canna è di cinque metri, il peso dall'obice di 400 chilogrammi la sua lunghezza di metri 1.26. Tutto il mortaio si conpone di 172 parti ed il suo trsporto richiede dodici vagoni. Il mortaio viene montato su una base di cemento che ha una profondità di otto metri.

Liegi venne bombardata da una distanza di 22,8 chilometri, e il tiro non errava che di uno o due metri. Il primo colpo su Liegi mise fuori combattimento 1700 uomini, il secondo 2300. Su Liegi furono sparati cinque colpi; Namur e Maubege ne ricevettero soltanto due, Il montaggio richiede da 24 a 26 ore, per puntarlo occorrono 6 ore, dopo che sia stata misurata la distanza mediante i tiri di altri cannoni. Gli artiglieri, nel momento del tiro, si servono di appositi cappucci che proteggono gli occhi, la bocca, il naso, le orecchie, e devono distendersi in terra. Dentro un cerchio di quattro chilometri si spezzano tutti i vetri; ogni colpo compreso il proiettile costa 11.000 marchi. Tutto l'obice è minato e l'ingegnere capo è obbligato a farlo saltare in caso di pericolo. Al servizio di questa colossale arma non sono addetti meno di 260 uomini.

ATTI DEL GOVERNO

LA SOSPENSIONE DEI CONGEDI

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica un decreto col quale è data al ministro della Guerra, fino al 30 Giugno 1915, la facoltà di sospendere qualsiasi licenziamento dalle armi di ufficiali in congedo ora in servizio di prima nomina o richiamati temporaneamente, e qualsiasi congedamento di sottufficiali e di militari di truppa di prima, seconda e terza categoria e siano essi sotto le armi per leva e per arruolamento volontario, ovvero siano chiamati dal congedo. La detta facoltà non si estende ai casi di licenziamento derivante da collocamento a riposo per infermità o da riforma. Per il maggior periodo di servizio militare, gli ufficiali e militari di truppa trattenuti alle armi e che siano anche impiegati civili dello Stato saranno considerati come in congedo senza perdita di stipendio.

ANNISTIA E CONDONO DI TASSE

Con regio decreto 15 aprile da presentarsi al Parlamento per la conversione in legge, è stato prorogato al 30 giugno il termine stabilito dal decreto legislativo 15 ottobre 1914, per pagare le tasse e fruire del condono delle sopratasse e multe in materia di tasse di registro, manomorta, assicurazioni, concessioni governative, carte da giuoco, contratti di borsa, tasse ciclistiche e automobilistiche e diritti catastali.

Col medesimo decreto il condono è stato esteso beninteso sotto condizione di pagamento delle tasse, a tutte le sopratasse e multe suindicate incorse e non pagate a tutto il 14 aprile.

LE CAMPAGNE

II.° Congresso degli agricoltori toscani

Dall'11 al 14 maggio avrà luogo alla sede del Comizio Agrario di Firenze (Piazza Signoria, 8) il II Congresso degli Agricoltori Toscani, indetto dalla Sezione Regionale dei Comizi agrari della Toscana.

Argomenti di discussione sono i seguenti:

I - *Come si possa migliorare la coltivazione dell'Olivo in Toscana.*

II - *Se sia conveniente introdurre modificazioni nella disdetta colonica.*

Persone competenti hanno riferito sulle condizioni attuali della Olivicoltura nelle varie Provincie della Toscana e sugli inconvenienti che presentano le vigenti consuetudini in riguardo alla disdetta colonica.

Quanti s'interessano di olivicoltura e di studi di economia rurale non vogliano mancare di intervenire al Congresso e chi desidera fare qualche preventiva comunicazione è pregato di mandarla entro il 5 maggio perchè possa essere distribuita in bozze di stampa ai Congressisti.

Informiamo poi che la Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato, in occasione di detto Congresso, ha accordato che i biglietti normali di andata e ritorno da tutte le stazioni della Toscana, abbiano validità dell'8 al 15 Maggio.

Sepoltaglia e il suo Tempio

La Festa del 30 Maggio

La storica chiesa di Sepoltaglia sta per riaprirsi definitivamente al culto. La festa di riapertura, che promette di riuscire solennissima avverrà la Domenica della S. S. Trinità, 30 Maggio intervenendovi il Vescovo e molte notabilità del laicato cattolico.

Quel giorno anche noi dedicheremo al fausto avvenimento buona parte del nostro giornale: oggi esprimiamo intanto al Comitato promotore la nostra viva soddisfazione per l'opera così celeremente e mirabilmente compiuta. E tanto più degna ne è la lode perchè si è riusciti a superare innumerevoli difficoltà sorte durante il cammino. Il pellegrino potrà di tutto questo accertarsi ascendendo nell'ultima Domenica di Maggio la pittoresca erta dello storico colle di Sepoltaglia per ammirare molte cose con salutare pascolo dello spirito e sollievo dolce del corpo. La fede e l'arte in quell'ameno pianoro si sono strette in gradito connubio, sì chè Sepoltaglia sarà un giorno la meta di quanti amano bearsi degli spettacoli di natura ravvivati dall'ideale puro cristiano. Alla restaurazione del tempio ha concorso il popolo che volle anche costruire da se una nuova strada di bellissimo accesso. Le singole offerte saranno accuratamente registrate essendo giusto che i nomi dei generosi si serbino alla riconoscenza dei posteri.

APPENDICE DE "L'ETRURIA"

LA FRANCIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

III

Continuazione: V. num. preced.

Ella però non cessava mai di pregare Dio, che volesse illuminarla ed esaudire i suoi voti.

Ogni sera prendeva sulle ginocchia la sua cara Marietta. Le voci d'ambedue armonizzavano come i cuori, e le loro preghiere non ne formavano che una sola. E quando avevano pregato, la madre, intrecciando le sue mani con quelle della figlia, le faceva commoventissime esortazioni con quel linguaggio che le sole madri cristiane conoscono. Le parlan della sua prima comunione in termini sì toccanti, che la graziosa fanciulla ne rimaneva commossa fino alle lacrime. Una volta, fra le altre, Maria le disse un amabile semplicità:

— Mamma, dunque bisogna che io sia un angioletto per ricevere Iddio?

— Figlia mia, bisogna che tu sii sorella degli anreli, fervida al par di essi, pura come il raggio del sole, candida come il giglio, e semplice come la colomba. Allora Iddio t'amerà come la sua figlia prediletta come ama i suoi santi, ben più che non t'amo io stessa, e tu sarai più bella a' suoi occhi delle stelle del firmamento. — Ed accompagnò quest'ultime parole col bacio più affettuoso che mai labbra di madre abbiano impresso sulla fronte della più amata figliuola.

Un altro giorno Margherita aveva parlato di Pio IX alla figlia, e lo aveva fatto con accenti sì pieni d'entusiasmo, d'eloquenza e di pietà, che Maria l'interruppe vivamente per domandarle:

— Mamma, se ho la sorte di fare la mia prima comunione per mano del Santo Padre, sarà dunque Iddio che mi comunicherà? Oh! mamma, tu dunque mi condurrai a Roma per farmi la mia prima comunione, non è vero?

Così l'anima tenerella di Maria era come il fiore che apre ogni mattina il suo calice per accogliervi le gocce della rugiada. Le savie parole della madre erano come un soffio benefico, che l'aprivano a pensieri celesti. Ella intendeva ed amava.

La madre del canto suo era tutta inondata di una consolazione ineffabile. Il suo sogno era divenuto il sogno di sua figlia. Sognavano insieme. Madre e figlia felici! Quella sera si abbracciarono e dissero: «Presto noi partiremo»

II.

CONSIGLIO E FIDUCIA

Il sonno di quella notte fu dolcissimo e quieto. Nulla è paragonabile al sonno di chi ha l'anima in pace; vi è in certo modo dell'estasi e dell'ebbrezza. Libera dalle distrazioni della vita terrestre, l'anima non sente più allora il grave peso della materia: vive in un mondo vicino alla beatitudine; si direbbe che dorme presso alla porta del cielo, al suono armonioso dei concerti celesti. Tutto è vivente ne' suoi sogni, ed i fantasmi che spaventano e opprimono, non le passano mai davanti. Immagini soltanto graziose e consolanti la occupano; gli angeli della gioia e della felicità svolazzano intorno a lei, facendo cadere dalla loro urna sacra i fiori che rallegrano e i profumi che imbalsamano. I sonni di questo genere, Dio li dà alle anime pie e semplici che lo amano: essi sono come un saggio della felicità suprema.

Margherita e Maria passarono la notte in questo riposo quasi beatifico. Più volte la madre aveva udito la cara figlioletta ripetere, dormendo, come il ritornello d'una canzone che piace, questo voto della sera: «Noi partiremo presto! Quando si svegliarono l'una e l'altra avevano sempre nel cuore l'eco di questa parola; onde, dopo aver fatto il segno della croce, si ridissero istintivamente, abbracciandosi; «Presto noi partiremo!»

Margherita era d'un carattere fortemente temperato di coraggio e di risolutezza: non guardava ai sacrifizi per impallidire davanti ad essi, nè alle difficoltà per indietreggiare al loro appressarsi. Ma nel medesimo tempo era semplice e docile, ed accettava volentieri i buoni avvisi degli altri, nella sua volontà vi era energia, ma non caparbietà. Nulla mai faceva senza consiglio; poichè sempre è prudenza ricorrere ai lumi di coloro che sono più savi di noi

(*continua*)

CORTONA CRONACA

CONSIGLIO COMUNALE

L'adunanza del Consiglio sarà tenuta nella sala del Patronato Scolastico, in 1.a convocazione, l'11 Maggio 1915 (Martedì) alle ore 9 1|2 per trattare e discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Delega alla Giunta per l'approvazione del verbale.
2. Conduttura d'acqua per la Fonte di S. Marco.
3. Nomina della Commissione per l'applicazione della Tassa sul VALORE LOCATIVO.
4. Domanda Lorenzini Alfredo per chiusura d'un vicolo.
5. Edificio municipale — Progetto — Mutuo per la spesa.
6. Mutuo per l'acquisto dello Stabile Zucchini (2.a lettura).
7. Acquisto di terreni per costruzione di cimiteri.
8. Domanda Mariotti Cristoforo per cessione di suolo.
9. Domanda di applicazione delle disposizioni della Legge 18 Luglio 1911 N.o 799 (Costruzione fognature).
10. Capitolato Sanitario — Modificazioni.
11. Monte Pio — Concentramento.
12. Ratifica di deliberati della Giunta Municipale.
13. Domanda dell'Applicato Lorenzini Domenico per conferma nell'impiego.
14. Domanda dell'Accademia Etrusca.
15. Sussidio alla Pubblica Assistenza (2.a lettura).
16. Domanda Garavaglia per affrancazione.
17. Consuntivo Comunale 1914.
18. Comunicazioni.

AL NOSTRO GINNASIO PAREGGIATO

CONFERENZA PRO "CROCE ROSSA"

Anche il nostro Ginnasio Pareggiato non è voluto rimanere estraneo a quella corrente di simpatia che attornia oggi la benemerita istituzione della Croce Rossa Italiana.

Il ch. Direttore prof. Bernardini, anche in ossequio alla circolare del Ministro Grippo, martedì scorso, 4 corr. dopo aver messa in rilievo la nobile intenzione ministeriale, chiedeva ai discepoli un lieve sacrificio per l'istituzione sullodata, e la sua parola conquideva così gli alunni che, rinunziando volentieri alla gita già indetta a Orvieto, si obbligavano tutti, colla privazione di un divertimento per quanto utilissimo, a versare la loro quota a beneficio della Croce Rossa. Per far meglio poi intendere l'alto scopo di questa Associazione il solerte prof. Farolfi teneva una conferenza che giova riassumere:

Il ch. insegnante, dopo avere spiegato a giovani l'alto e profondo significato che la Croce, presa come simbolo e insegna di questa grande istituzione, racchiude in sè, passa a farne la storia, risalendo dai primi ordini cavallereschi del medio evo ispirati a qualche opera particolare, di pietà fino alle istituzioni di S. Vincenzo de' Paoli.

Si ferma a illustrare, e le virtù di Florence Nigthingale e di Ferdinando Palasciano arrivando alla prima Convenzione di Ginevra a di 1864 in cui la Croce Rossa da ideale diventò vera associazione internazionale. Si rivolgeva quindi a illustrare tutte le benemerenze della Croce Rossa Italiana e l'opera sua nelle paludi Pontine, nell'Agro romano, nelle disgrazie nazionali quali le epidemie, i terremoti, l'eruzione del Vesuvio e finalmente nell'impresa Libica.

Terminata ricordando la Sagra dei Mille e illustrando il suo significato nel momento attuale, e facendo un'invocazione ai giovani affinchè si stringano intorno alla loro terra e si raccolgano sotto l'ombra del nostro vessillo.

Superfluo il dire che con sacro entusiasmo venne accolta la parola del giovane conferenziere.

La giornata del 1.o Maggio

Una giornata tranquillissima, trascorsa senza il più piccolo incidente.

Mancarono tutti gli inutili comizi che dicono una parola troppo piccola nella grande ora che passa. Soltanto, Domenica, nella sala della Sezione Socialista *madama* Angelica Balabanoff, venuta dalle steppe di Russia, per deferenza ai nostri bravi socialistoidi (all'estero godono molta stima!) parlava sulla pacificazione universale, facendo voti per il raggiungimento della civiltà che abbatta tra i popoli il diritto della forza, di quel truce diritto che accumula cadaveri, rende infelici per sempre giovani vite, fa scorrere, col sangue, fiumi di lacrime nella desolazione e nell'orrore.

Madama Angelica fu molto applaudita.

L'Inaugurazione del Carro Lettiga

rimandata ad altro tempo

Annunziammo già la data del 16 corr. per l'inaugurazione dell'autocarro della Misericordia. Ora, in vista delle eccezionali condizioni politiche presenti, il Consiglio della Confraternita molto opportunamente ha rimesso a momento più congruo lo svolgersi dei festeggiamenti. Si capisce che, in caso di urgenza, il carro è già pronto per ogni pubblica necessità. E col carro è già pronta la macchina *Egro Leva* pel servizio degli infermi.

I lavori del Borgo

Procedono alacremente i lavori di rettifica del Borgo, scongiurato essendo per ora ogni motivo di malcontento negli operai.

Auguri di perseveranza.

Conferenza

Nelle sale del Circolo Francesco Benedetti, domenica prossima, 9 corrente, alle ore 21, il valoroso pittore P. Galeotti di Chiusi, leggerà una dotta conferenza dal titolo "*Arte antica e arte moderna*", per la quale il compianto D. Guoli ebbe parole di alto alto elogio

Provvedimenti presi e da prendersi

Non sappiamo per fatto di chi, ma forse del solerte Capo delle Guardie municipali, abbiamo finalmente veduto sparire dalle piazze e dalle vie della città quella moltitudine di cani, che pareva avessero ivi domilio, con incomodo di chi passava e poca edificazione (!) del pubblico. *Vada la lode a chi spetta.*

Occorrerebbe ora ovviare ad altri due inconvenienti, cioè a quello che i veicoli vadano al trotto nelle vie ove a grandi caratteri è scritto: *Veicoli al passo*, e che essi la molestia che, soprattutto la sera, quando la Via Nazionale è più frequentata, danno ai passanti i monelli urtandoli col rincorrerli e far chiasso.

Provveda cui spetta.

Ancora il negato sussidio alla Misericordia

Non sembra giusto che per divergenza di principî religiosi, i quali nel caso nostro non enteano per nulla debba soffrirne il misero che ha bisogno di aiuto. I nostri Dittatori bloccardi sono liberi di pensare come loro pare, ma che *i denari del pubblico erario* siano negati a sollievo di chi la pensa diversamente, per questa unica ragione sarebbe cosa da far rider le telline, se non fosse da Neroni e peggio... Oh! verrà, presto o tardi, il giorno di nuove elezioni. Il popolo forse l'avrà intesa, e allora morirà in gola ai messeri l'*hic manebimus optime*!!

Nel Collegio dei Redentoristi

Apprendiamo con cordiale compiacimento che alla Direzione del Collegio dei P. P. Redentoristi a «le Contesse» è stato eletto il ch.mo P. Benedetto D'Orazio in sostituzione del P. Bertasi destinato rettore nella Casa di Modena.

Ai due distintissimi religiosi il nostro augurale saluto.

Nuovi treni soppressi

Perdurando le difficoltà nell'approvigionamento di carbone la Direzione Gen.le delle Ferrovie ha soppresso nuovi treni tra cui, per la nostra linea, quelli — 573 Firenze Chiusi, che parte da Firenze alle 10,35 — 1718 che parte da Terontola per Firenze alle 14,23.

Cattedra di Agricoltura

Ha assunto l'ufficio di titolare della nostra cattedra ambulante il prof. Attilio Cervi.

All'ospite distinto auguri ed ossequi.

Concorso

Il Procuratore del Re di Arezzo avvisa che con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 20 aprile corrente è stato aperto un concorso a n. 100 posti di Uditore Giudiziario; che le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni 14, 15 e 16 luglio 1915 alle ore 9, e che le domande di ammissione, coi documenti relativi, dovranno essere presentate al Procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione il candidato dimora, entro il 25 maggio 1915.

Fiera di Maggio

La fiera solita farsi nella Città di Cortona nel mese di Maggio avrà luogo lunedì prossimo 17 corr.

FESTE PRIMAVERILI

DA RINFRENA

Sorrisa da una deliziosa giornata la Festa del Corpus Domini ebbe luogo Domenica in quest'importante frazione di S. Lorenzo. Commovente riuscì la 1.a Comunione dei bambini.

La processione lunga e ordinata si svolse senza incidenti con intervento di tutto il popolo che partecipò compatti alle sacre funzioni e si indugiò la sera, tra il più animato concorso delle frazioni vicine, nelle adiacenze della Parrocchia.

Al buon Parroco e ai bravi festaioli i nostri rallegramenti.

Tombola

Domenica prossima, festa di S. Margherita, sarà estratta la consueta tombola, a cura della Società Operaia, ed a beneficio dei bambini scrofolosi da inviarsi alle colonie marine.

Sacro Oratore

A S. Filippo predica il Mese Mariano il Rev.mo Can.co Fogli di Livorno. Il chiaro oratore parla al popolo con efficacia e dottrina trattando argomenti con delicato tatto e profonde cognizioni sì da rendere gradita agli uditori la sua parola.

Stampa raccomandata

Padre Timoteo Gabiccini dei Minori: *Manuale dei devoti di S. Margherita da Cortona.* Quaracchi Tip. del Collegio di S. Bonaventura 1915, in 16 pag. 152.

Ecco un'ottimo manuale, che può essere raccomandato senza tema di ingannare e senza paura di esagerare nella lode. E' un manuale veramante nuovo, di cui si sentiva il bisogno al Santuario di S. Margherita, perchè nessuno finora aveva pensato di farlo. Il divoto della grande Penitente troverà in esso tutto ciò che può appagare la sua devozione. In poche pagine è un ristretto della vita della Santa. Preghiera del mattino, durante il giorno, per la sera. Apparecchio alla Confessione, Comunione coi relativi ringraziamenti. La S. Messa in compagnia della Santa. Novena, Tridui, Coroncina, orazioni indulgenziate, Laudi popolari ecc. Un'immagine della Santa ne pregia il Libro ed invita ad acquistarlo, tanto più che costa appena Cent. 30, Per Posta aggiungere Cent. 5 in più.

Per l'acquisto rivolgersi all'Autore S. Margherita

(Arezzo) Cortona

Venerdì scorso dopo lunga e penosissima malattia rendeva a Dio la sua bella anima

ELISABETTA MORI

Ved. CARLONI

in tempi nuovi antico modello, cui il cumulo degli anni non eran di ostacolo al lavoro assiduo ed all'esercizio ininterrotto del bene.

Pace all'anima eletta!

Condoglianze alla distinta famiglia Carloni.

STATO CIVILE DI CORTONA

dal 1 al 7 Maggio 1915.

Nati N. 10 Mas. - Femm. N. 9 Esp. N. 0 T. 19

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cardini Ferdinando, bracciante e Franceschini Assunta atta a casa.

MORTI A DOMICILIO

Tarquini Giacinto a. 65 — Pachiacucchi Antonio a. 75 — Nerorri Cesare a. 80 — Mori Elisabetta a. 85 — Sandroni Palmerino Sciarri Pasquale a. 20 — Setti Ermelinda a. 73 — Presenti Anna a. 88 — Vinerbi Maria a. 77 — Magi Aldo g. 5 — Mammoli Angiolo g. 15 — Castelli Antonio r. 87.

MORTI ALL'OSPEDALE

Castelli Giuseppe a. 76.

POSTA APERTA

Rinnovarono l'associazione: *Maria M.a Zoccola, Montepulciano — Conte Alfredo di Frassineto — Riparbelli Ing. Oreste — Bisleri Felice, Milano — Dragoni sig. Luigi — Della Cella Comm. Alberto — Valli Sig. Luigi — M.a Ada Scarpini Sensi — Ditta Frette, Monza — Cav. Loreti Alafrido, Firenze — Bucci Cap. Telemaco, Pistoia.* Ricevuto abbonamentc Grazie.

DIARIO SACRO

9. Maggio — Dom. 5. a dopo Pasqua. — S. Gregorio Nazianzeno Vescovo e Dottore. — In Duomo a ore 11 1|4 Lezione di S. Scrittura.
10. Lun. — *Rogazioni* — S. Antonino Vescovo e Conf. — Il Clero della Cattedrale a ore 9 si reca processionalmente alla Chiesa di S. Domenico.
11. Mart — *Rogazioni* — S. Mamerto Vscovo — Il Clero della Cattedrale si reca a ore 8 1|2 alla Chiesa di S. Margherita.
12. Merc. — *Rogazioni* — Ss. Nereo e Comp. Martiri. — Il Clero della Cattedrale a ore 9 si reca alla Chiesa di S. Maria Nuova.
13. Giov. — Ascensione di N. S. G. C. — Festa in Duomo a cura del la Ven. Compagnia del Gesù; a ore 10 1|2 Mons. Vescovo assiste alla Messa Cantata; alle 18 3|4 Funzione Solenne.
14. Ven. — S. Bonifaccio Martire. — In tutte le le Chiese Parrocchiali incomincia la Novena dello Spirito S.
15. Sab. — S. Giovanni Battista De la Salle Conf. — A S. Margherita nelle ore pomeridiane viene scoperta la Santa e circa le 17 1|2 li Clero della Cattedrale si reca processionalmente a venerarla.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale.*

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per la malattia pella bocca e di denti. Cura, estrazioni otturazioni. Denti e Dentiere artificiali.

Il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11 in Cortona, Via Nazionale.

Poltroncina Svizzera

L. 5,95

V. Rovinazzi

BOLOGNA - VIA ZAMBONI (Due Torri)

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei *Capelli* e della ***Barba*** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA

L'Acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'**Acqua CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

DOPO LA CURA

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2) MILANO

SOCIETA' PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO DELLE MACCHINE AGRICOLE - Bologna

Rilevataria dell'industria delle Macchine Agricole della sciolta

Società Italo-Svizzera di costruzioni meccaniche

Specialità LOCOMOBILI e TREBBIATRICI da MONTAGNA

Motori a olio pesante ed a benzina

Motori in genere per l'agricoltura

Pezzi accessori di ricambio sempre pronti

Vendesi una grandiosa casa nei pressi di S. Cristoforo per uso di materiale. Rivolgersi alla Direzione del Giornale l'*Etruria*.

VENDONSI

due case in Via S. Marco di sopra. Per trattative rivolgersi al Signor Gaetano Fini.

STOFFE

per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Seterie per Signora - Fazzoletti di ogni qualità - Chincaglierie - Busti - Assortimento in tappezzeria. A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.

Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinnomata

Ditta CIRO BIAGIOTTI

Via Nazionale Cortona.

IMPORTANTE

Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni librarie e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

Chiedere la "GIOCONDA"

Acqua Minerale Purgativa Italiano

FARMACIA "Centrale" Via Nazionale - CORTONA

Specialità proprie, nazionali ed estere — Oggetti di gomma — Medicatura antisettica — Ossigeno sempre pronto — Acque minerali di tutte le fonti.

Ricco assortimento di profumerie di Case Nazionali ed Estere — Tinture istantanee per capelli ecc. — Deposito dei prodotti Prota-Giurleo.

Prezzi modici. Servizio inappuntabile.

« GALATTOFORO » Prota-Giurleo

efficacissimo rimedio per aumentare e migliorare il latte se scarso o non buono.

« LIMAR » e « FERROL » ricostituenti sovrani. — Vendita esclusiva presso la

Farmacia Centrale - Cortona

« Thioiodina » « Norsalina » « Emulsior » « Eutrofina » ed altri prodotti dell' Istituto Neoterapico Italiano in vendita presso la

Farmacia Centrale

Preparazione di Fiale per uso ipodermico — Gabinetto di analisi.

D. PASQUINI - Direttore

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialita' della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Annunzi Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoepli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Affitti, vendite, compre di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. *Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.*

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Mesticheria, deposito di benzina, spirito, olii, *necessaire* per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgersi per *qualsiasi ordinazione* presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giuocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, sciarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. *Pindaro Salvoni* Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, fiaschi, damigiane etc. etc. trovansi presso il negozio del Sig. *Licurgo Ristori*, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Produzioni libraie ed eleganti oleografie della S. Lega Eucaristica trovansi in deposito presso *l'Amministrazione dell Etruria*. Massima modicità di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, braccialetti, allacciatovagliuoli, posate in argento coppe, per *Sport*, calici. pomi d'oro e d'argento per bastoni etc. etc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio *Prosperi* di Arezzo o presso la *succursale* di *Cortona* aperta tutti i giorni feriali, di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA

per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si **riva all Zuccherifici**

L 5,95

Indirizzate importo anticipato con cartolina vaglia a

Succ. V. Rovinazzi

Bologna - Via Zamboni, 7

Poltroncina Svizzera

in vimini, solida e leggerissima. Massimo confort.

E la poltroncina più adatta per veranda in campagna, al mare ecc.

LA TOSSE

Qualunque sia la sua origine

è SEMPRE ed ISTANTANEAMENTE CALMATA

coll' uso delle

PASTIGLIE VALDA

Antisettiche

QUESTO MERAVIGLIOSO RIMEDIO

non ha rivali per la cura radicale **di *RAUCEDINI, MALI di GOLA, LARINGITI*** recenti o inveterate, ***RAFFREDDORI di TESTA, BRONCHITI*** acute o croniche ***GRIPPE, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA,*** ecc.

DOMANDATE, ESIGETE

La SCATOLA delle GENUINE

PASTIGLIE VALDA

portante il nome

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

ANNO XXIV — CORTONA 16 Maggio 1915 — NUMERO 20

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

ABBONAMENTI: Anno L. 2,50 — Semestre 1,— — Estero 6,— — Con diritto inserzioni 10,—

RICORDARSI: Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali o Amm. dell'Etruria.

AVVERTENZA: Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

INSERZIONI: In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. — DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO I. P. P. — NUMERO ARRETRATO CENT. 10

LA NOSTRA SANTA

Il suo caro e sospirato giorno è ritornato coi miti fulgori del Maggio.

Tutto il nostro paese lo sente, e già si appresta a rendere a Lei — a la Pentita di Laviano — *una manifestazione cordiale di amore.*

S. Margherita *fu sempre il baluardo della sua città, fu nell'ora procellosa il porto tranquillo che rese calmi e sicuri i suoi concittadini fidenti.*

Umili e devoti circondiamo dunque l'urna sepolcrale della nostra Santa, *con l'omaggio più profondamente sentito, affinché Ella compia ancora una volta il miracolo di ridare la pace e la calma a chi soffre e dolora; affinchè il suo incitamento alla preghiera, non sia vano appello di lontana voce morta, ma assomigli allo squillo argentino delle campane della Sua Chiesa, che a festa si ripercuote dolcissimo giù per le ridenti balze del nostro monte.*

L'ora dell'attesa....

Dopo i colloqui di questi giorni, le ansie e le speranze degli italiani si sono vivamente alternate e si alterneranno ormai fino al 20 maggio, la data memoranda in cui Parlamento e Governo troveranno ci giova sperare, l'antica concordia per la soluzione in bene dell'immane problema.

Attendiamo fiduciosi nella calma: il governo à tutta la responsabilità di quest'ora gravissima.

É inutile ogni rettorica. D'Annunzio Gabriele ha espansa tutta la sua rettorica transpadana su lo scoglio di Quarto: basti che l'abbia fatto lui, l'intonso delle muse!..

Fedeli alla neutralità italiana, noi seguaci della pace, ci dichiariamo contro la guerra, ma non siamo, non possiamo essere contro la disciplina.

I cattolici debbono essere dei buoni e liberi cittadini; i cattolici rimarranno, in ognicontingenza, anche in ogni grave contingenza, in mezzo a penose avversità, leali soldati su cui il capitano potrà fare sicuro affidamento.

Nutriamo ancora fede che il governo prima di gettare l'Italia in una guerra audace; prima di far scorrere il sangue nostro, dei nostri fratelli, tenti tutte le abilità raffinate di una educazione burocratica di quarant'anni, per scongiurare la disgrazia universale.

Dopo tutto il popolo italiano, allorchè avrà potuto vedere che il governo è degno dei solenni destini della patria e che è pari alla fiducia che gli fu posta, potrà fedelmente obbedire, in nome dell'unità disciplinare, alla voce che lo chiami.

Fedeltà e patria sono due voci che danno la forza, sono due nomi non vani, onoranti, nel popolo la sua terra. Se siamo dei forti dobbiamo essere dei disciplinati.

E intanto attendiamo ben fiduciosi in quest'ora sacra e solenne.

L' attesa dev' essere silenziosamente tranquilla: sia come il silenzio della natura prima della tempesta. Se non verrà la burrasca meglio per tutti; se le ridde balistiche sfolgoreranno alle nostre frontiere, ebbene, Iddio salvi l'Italia!

Non è questa l'ora delle dimostrazioni, dei comizi: per i cattolici s'impone la preghiera, per gli altri s'imponga la gravità della situazione: ai governanti tutta la responsabilità, ma anche tutta la fiducia. Se l'Italia batterà con un cuore solo, allora tutto finirà bene se invece sarà dilacerata dai partiti volenti le clamorose proteste, il lavoro dei governanti riuscirà meno facile, con crudezze insolite più penoso. Sarà un tronco senz'anima. L'anima italiana deve, ora, vivificare il prestigio del momento.

Sia questo un momento che passi presto: su il nostro orizzonte apparisca l'arcobaleno!

IL CUORE DEL PAPA

Dopo il soccorso inviato ai Belgi il S. Padre Benedetto XV ha spedito al Cardinale Amette, Arciv. di Parigi uno *cheque* di 40 mila lire accompagnandolo da una lettera affettuosissima del Segretario di Stato.

Il gesto del Sommo Pontefice viene largamente commentato dai giornali francesi. Il *Figaro* dopo aver pubblicato la lettera del Cardinal segretario di Stato, scrive: «Noi non siamo dunque decaduti dal titolo di nobiltà cattolica che avevamo e lo sapevamo. Ma per noi è un grande onore e conforto, vedendo il fatto che il Capo augusto della Chiesa si degna di riconoscerlo, e di dare mandato al Segretario di Stato della Santa Sede, di affermarlo in un documento destinato alla pubblicità». In tono analogo si esprimono il *Jourlan des Debats*, *l'Intransigeant*, la *Presse* e altri giornali della Francia.

Giovanni Giolitti

Dopo Salandra l'uomo del giorno, che tanto ha influito sulla presente nostra gravissima situazione politica, è certamente *Giovanni Giolitti*.

Certo, un uomo più amato e più odiato di lui non v'è nel mondo politico italiano. Lisciato e temuto, calunniato ed esaltato, desiderato e non voluto, egli sembra assente dal governo d'Italia, ed è onnipossente.

« L' uomo di Dronero » il Dittatore » « Palamidone » « Giovanni il Libico » ecc. chiamatelo, come volete, anche « l' amico di Tanlongo » lui se n' infischia. E sorride.

Passerà alla storia come un grande statista, o come un immenso affastellatore di idee, di partiti, di uomini? Tra cinquant' anni si dirà di lui che fu un beneficio d' Italia per dieci anni, o ne fu la rovina? Finirà egli come Francesco Crispi — rivendicato oggi soltanto dai grandi fatti della politica internazionale — o come Agostino Depretis? Cavour è il suo luogo di riposo o il suo luogo d' inspirazione?

Se v' è oggi un uomo cui davvero spetti di essere raffigurato con un enorme punto interrogativo, è proprio Giovanni Giolitti. Questo massiccio tipo di piemontese passato attraverso terribili bufere — come quella della Banca Romana, per cui dovette riparare alcun tempo all' estero, pur essendo rimasto netto in mezzo alle immondizie rivelate dall' on. Colajanni! é giunto alla massima potenza parlamentare, specie durante l' impresa libica, quando aveva d' intorno a sè l' unanimità... più uno.

E salì, salì, gradatamente, precipitando ogni tanto, risalendo a galla sempre — sia con l' atteggiamento ostruzionista del 900, sia aggrappandosi a Zanardelli per tornare al governo — Giolitti ha fatto delle cose grandi e delle meschinissime cose.

Disorganizzò i partiti estremi, ne divise i dirigenti mettendoli l' uno contro l' altro, prese nella propria larga mano le redini di tutti gli affari d' Italia, feroce coi nemici, allettatore degli avversari, prodigo e non ingrato con gli amici. Mena un uomo a mare con una barzelletta, scioglie un enigma politico con un gesto di approvazione o di biasimo, risolve una questione con un frizzo.

Predilige le interruzioni, e ne ha di quelle che valgono tutta una discussione.

Che farà domani Giovanni Giolitti?

Si ritirerà cincinnatescamente a Bardonecchia o tornerà agli onori della ribalta nell' amplissimo teatro in cui si rappresenta ora la trepida tragedia storica dell' essere o non essere?

Riprenderà il suo posto di leone o si rintanerà nel cantuccio del volpone?

Dovremo infilare ancora in lungo i punti interrogativi, dunque, su « l' uomo di Dronero » oppure ne dovremo, forse domani, infilare una lunga serie di ammirativi?

Ai posteri...

Annotando ♣ ♣

I CAPPELLANI MILITARI E LA STAMPA

Nella stampa cattolica prende interesse la istituzione dei cappellani militari, la cui opera, se è altamente giovevole in tempo di pace, è di assoluta necessità nel caso di guerra. Il Ministro della Guerra, rispondendo ad una interpellanza dell'on. Gallenga, assicura che avrebbe provveduto a tale necessità approfittando dei richiamati, se fossero sacerdoti, e accettando in caso di bisogno iscrizioni volontarie.

Ma questo non basta, e ci vuole una vera organizzazione, che assicuri a tutti l'assistenza religiosa Bisogna, che i cappellani militari sieno parificati per grado agli ufficiali, per avere la sufficiente autorità in mezzo alle truppe ed a contatto degli altri ufficiali, e bisogna che sieno approntati altari portatili, cappelle automobili e tutti gli arredi sacri necessari al servizio divino. Le signore torinesi si sono riunite allo scopo di questi provvedimenti, e speriamo che l'esempio non rimanga sterile.

PEI PROFUGHI DEI PAESI BELLIGERANTI

Le due condizioni, che la guerra ha imposto ai paesi belligeranti, spingono spesso le popolazioni di confine a cercare nei paesi neutri sostentamento e lavoro.

Così è del Trentino. Molti sono i profughi e in condizioni pietose che scendono a Verona, a Brescia e si spingono fino a Milano, privi naturalmente di tutto. E' un fatto pietosissimo, che va considerato così com'è, senza investigare, senza discutere, senza risalire alle cause economiche e politiche: è della carità che si deve attuare puramente e semplicemente.

Sono sorti in alcune città dei comitati, per questi profughi, si sono raccolte delle offerte: i cattolici ricordino che i profughi appartengono ad una popolazione eminentemente cattolica e che questa identità di fede li deve rendere ancor più degni di aiuti e di soccorsi. Perciò esortiamo i nostri a voler far parte, ove lo credano opportuno, dei Comitati, i quali debbono essere ed apparire superiori ad ogni spirito di parte e ad offrire in ogni modo il loro obolo per concorrere ad opera sì pietosa.

Bibliografia

BOCK, **Igiene privata e medicina popolare.** 3. edizione riveduta ed aumentata dal Prof. Giov. Galli. Volume di pag. XVI-304 (Manuali Hoepli). U. Hoepli, editore. Milano. 1915. L. 2,50.

É uscita la 3. edizione di questo importante libricino della salute, nel quale sono condensate in maniera chiara ed ordinata le cognizioni indispensabili di Igiene e di medicina. Indubbiamente costituisce questo volume della ben nota collezione Hoepli un'arma poderosa per diffondere nel pubblico quanto è più necessario alla formazione di quella *coscienza igienica*, base fondamentale della pubblica salute, che i nostri governanti si sforzano di raggiungere e di consolidare.

Nel manuale si parla della costituzione del corpo umano e dei mezzi vitali ad esso necessari. Poi si dà un rapido sguardo alle diverse sue parti ed al modo come esse funzionano. Viene pure insegnata la maniera più adatta, per cui tutto il meccanismo umano abbia a meglio funzionare ed a dare il maggior rendimento.

Infine nella seconda parte è trattata la cura del corpo umano malato; vengono passate in rivista le diverse malattie che affliggono l'umana vita e consigliate tutte quelle norme necessarie per rimettere il corpo malato in salute.

Insomma in una parola questo manuale della salute costituisce un ottimo consigliere per chi desidera mantenersi sano e ritornarlo quando è malato e merita di essere raccomandato ad ogni famiglia.

* * *

Agli studenti e a tutti i buoni italiani

Dovrebbe altamente interessare di mettersi in grado di usare la nostra magnifica e doviziosissima lingua con quella ampiezza e quella facilità che ora è privilegio di pochi, cioè di coloro che coll'«idioma gentile» hanno fatto lunghi e speciali studi.

All'uopo non potevano e non possono

servire i vocabolari fin qui stampati, i quali tutti si limitano a spiegare il significato delle parole che conosciamo imperfettamente e quindi cerchiamo in essi. Occorreva invece, e occorre, un vocabolario che, oltre dare la spiegazione dei vocaboli, li *suggerisca*, mediante opportuno metodo, a quanti ne hanno bisogno per indicare le cose ed esprimere le idee, ossia per scrivere e per parlare.

Giungere a tanto pareva impossibile; ma il miracolo, si può dir così, è ora compiuto col nuovissimo libro compilato da PALMIRO PREMIOLI sotto il titolo di *Nomenclatore Scolastico o Vocabolario delle idee*. Volume di 2300 pagine: in brochure L. 7, - rilegato in tela e oro L. 8.

Chiedetelo a tutti i librai o alla Società Editrice « *Aldo Manuzio* » Bastioni Monforte, 9 - Milano.

LA CRISI DELLA CARNE

Una questione importantissima e che va studiata con cura, è quella della carne da macello.

L'Italia era riuscita a far a meno quasi completamente per il proprio rifornimento carneo, dell'importazione di bovini dall'estero. Negli ultimi mesi poi, e precisamente dall'agosto dell'anno scorso, non si è importato nessun animale bovino da macello. Ciò però non significa che la nostra produzione é aumentata, ma che il nostro consumo é diminuito. Ecco perchè anche i prezzi non sono rialzati.

Un'altra prova che il consumo sia diminuito sta nel fatto che abbiamo potuto facilmente distribuire ai nostri soldati carni fresche in luogo di quelle congelate, dell'America che non poterono essere importate e per contratto si sarebbero dovute fornire,

Per questa diminuzione di consumo dunque, non abbiamo finora, nè lamentiamo attualmente, la mancanza della carne.

Bisogna però pensare all'avvenire. Infatti si deve tener conto del maggior consumo che potrà derivare da una nostra entrata in conflitto, e della quasi certezza che dopo la guerra in condizioni normali potremo più rifornirci — come abbiamo fatto pel passato — di animali per la Francia, dall'Ungheria e dalla Serbia, avendo queste nazioni necessità di rifornirsi all'estero.

Dobbiamo perciò contare unicamente sulla nostra produzione. Per questa ragione al recentissimo provvedimento governativo col divieto di esportazione degli ovini grassi, è, necessario ed urgente per aumentare la riserva carnea nazionale, un altro provvedimento che venga a limitare, sia pure temporaneamente, la libertà di abbattere gli animali in tenera età. Oggi si macellano migliaia di vitelli del peso variante dai 70 ai 120 chilogrammi. Sarebbe utilissimo un provvedimento legislativo che stabilisse il divieto di macellare animali bovini che non raggiungano il peso di 200 chilogrammi, almeno per un periodo di tempo di sei mesi.

Così si verrebbe a risolvere, secondo noi, il grave problema della carne.

Importante scoperta scientifica

Il Dott. Attilio Maggia di Bassano (Vicenza) ha fatto una importante scoperta che non potrà non avere una notevole ripercussione nel campo scentifico e pratico.

Si tratta di un nuovo processo per la conservazione all'indefinito delle salme umane in luogo di quello complicato e non sempre attuabile dell'imbalsamazione.

Come é noto, la distruzione totale del cadavere, comprese le ossa, varia da un periodo che va dai 12 ai 15 anni ed è dovuta prima alla putrefazione per l'azione dei microrganismi anaerobi e aerobi, e poi all'invasione di insetti (coleotteri ditteri, lepidotteri, acari, ecc.)

Il Dott. Maggia ha scoperto che circondando il cadavere di determinati vapori, in un ambiente chiuso ermeticamente, come può essere una cassa di zinco, il cadavere viene preservato dalla putrefazione e rimane intatto; muscoli, pelle, ossa e peli.

Varii esperimenti fatti su carogne di animali e su cadaveri umani hanno dato resultati soddisfacenti.

Allo scopo di far conoscere la importante scoperta, il Dott. Maggia ha tenuto in varie città d'Italia dottissime conferenze ed ha curato la compilazione di una trivista scientifica « *Aeternitas* », di cui é uscito già il primo numero, con importanti articoli illustrativi di scrittori eminenti nel campo scientifico.

La Rivista ha sede nell'Istituto Maggia, Corso Italia, 1 Telefono N. 44-34 — MILANO,

LA "BONOMELLIANA,,

PER I RIMPATRIATI

L'opera Bonomelliana — del benefico lavoro della quale avemmo già modo di informare i nostri lettori — prosegue nella sua benemerita opera a pro dei rimpatriati in seguito al conflitto europeo.

Il Segretario generale dell'Opera fece presente al ministero dell'interno la necessità di far conoscere gli elenchi dei rimpatriati dalla Lorena francese ai quali spettano tuttora salari arretrati e non riscossi. Ora il ministro accogliendo il desiderio dell'Opera Bonomelliana, ha fatto invitare telegraficamente tutti i prefetti del regno a diramare ai rispettivi sindaci gli elenchi di detti rimpatriati, per l'affissione agli Albi comunali. Questi elenchi verranno pubblicati e diffusi a tutti i Comuni d'Italia per cura dell'Opera di assistenza la quale li pubblicherá anche sul proprio organo ufficiale.

L'Opera ha fatto poi pratiche presso il Governo affinchè si ottenesse lo svincolo gratuito delle masserizie giacenti presso le stazioni del Regno le quali non possono essere ritirate perchè i rimpatriati sono sprovvisti di mezzi. Per il vivo interessamento del Sen. Greppi e per il valido appoggio di altri parlamentari, si è ottenuta la detta concessione per le masserizie giacenti nella stazione di Vicenza dove gli emigranti sono numerosissimi. L'Opera poi, per invito del Comitato parlamentare per gli emigranti, ha sollecitato tutte le sezioni ed i corrispondenti a trasmettere a Roma le liste delle masserizie giacenti presso tutte le stazioni ferroviarie e tranviarie del Regno.

Nel pubblicare queste notizie che dimostrano il continuo interessamento dell'Opera Bonomelliana per i nostri connazionali rimpatriati, affermiamo ancora una volta i nostri sentimenti e la fiducia nell'istituzione benefica, ispirata agli alti ideali di Religione e Patria.

NOTIZIARIO

Succedono in piú parti d'Italia le consuete gazzarre interventiste. Specialmente a Roma, dove la Massoneria impera, queste si sono andate ripetendo a segno da nauseare tutti gli onesti ed assennati cittadini

* * *

Per l'arrivo di D'Annunzio a Roma si organizzò una dimostrazione preparata da parecchi giorni da molti gruppi interventisti.

Non mancarono dimostrazioni ostili all'indirizzo dell'on. Giolitti.

* * *

E' stato pubblicato il decreto legge che autorizza l'assegnazione di 60 milioni per le spese straordinarie dell'esercito.

* * *

La crisi Ministeriale temuta non potè scongiurarsi.

Il Consiglio dei Ministri, considerando che intorno alle direttive del Governo nella politica internazionale, manca il concorde assenso dei partiti costituzionali, che sarebbe richiesto dalla gravitá della situazione, ha deliberato di presentare al Re le proprie dimissioni.

ATTI DEL GOVERNO

PER IL RISPETTO VERSO GLI STRANIERI

Il presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, ha diretto e tutti i Prefetti la seguente circolare telegrafica:

« Poichè qualche accenno vi è stato di dimostrazioni contro sudditi stranieri dimoranti in Italia e di tentati danneggiamenti alle abitazioni od insegne, invito i Signori Prefetti e le dipendendi autoritá di Pubblica Sicurezza ad esercitare la massima vigilanza e ad impedire qualunque affesa alle persone e alle proprietà.

« È primo dovere di un popolo civile astenersi in qualsiasi circostanza da atti di violenza o anche semplicemente di sfregio verso chicchessia.

« Di tale dovere il Governo é deciso ad imporre l'osservanza.

« Voglia dare la massima pubblicitá a queste mie istruzioni e curarne la sigorosa esecuzione.

Salandra

PER I MAESTRI ELEMENTARI

Il Ministro della P. I. assicura gli insegnanti richiamati in servizio che, in qualunque coenienza di guerra, sarà loro integralmente conservato il rispettivo stipendio.

CORTONA

CONSIGLIO COMUNALE

Martedì, 11 Maggio, ebbe luogo un'altra adunanza consigliare che si svolse tra notevole calma e indifferenza del pubblico. Eccone il riassunto.

1. — Il Consiglio ratifica la delega alla Giunta per l'approvazione del Verbale.
2. — Stanzia Lire 2500 per la condottura d'acqua per la fonte di S. Marco.
3. — Accoglie la domanda di Alfredo Lorenzini per la chiusura di un vicolo.
4. — Non approva il progetto di un mutuo per la spesa del palazzo comunale.
5. — Concede L. 100 d'indennità a Mariotti Cristoforo per cessione di suolo.
6. — Approva il capitolato Sanitario colle sue modificazioni.
7. — Conferma per due anni nell'impiego l'applicato Lorenzini Domenico.
8. — Concede alla Misericordia come alla P. A. un sussidio di L. 150.
9 — Accoglie la domanda Garavaglia per affrancazione.

E dopo la ratifica di deliberati della Giunta il Consiglio ha termine.

APPENDICE DE " L'ETRURIA „

LA FRANCIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

Continuaz: Vedi num. precedente

Per quanto fermo fosse nel suo spirito e più ancora nel suo cuore questo disegno del suo viaggio, Margherita non avrebbe mai avuto la forza d'intraprenderlo, se non l'avesse prima sottoposto all'approvazione del degno curato della sua parrocchia. Essa era nel numero di quelle anime che pensano il sacerdote essere il più sicuro, il più disinteressato e il migliore di tutti gli amici. Consacrato al bene per carattere, per dovere e per genio, egli fa del sacrifizio l'incanto della sua vita, e dell'esercizio della caritá la sua occupazione più cara. Il suo consiglio è sempre grave come una sentenza, e la sua parola sempre matura come il frutto d'autunno. La meditazione, la preghiera' l'abito della riflessione' la solitudine, il contatto delle cose sante imprimono a tutte le sue opere il sigillo di un'alta saviezza, ed egli, ancorchè giovane, sa parlare il linguaggio della prudenza.

D'altra parte, Margherita non poteva far altro di meglio che consultare il suo parroco. Era questi un vecchio più che ottuagenario, rispettabile e santo, che aveva tutte le glorie della sua età senza risentirne le infermità e le debolezze. Il suo sembiante, pieno d'espressione, parlava. I suoi bei capelli bianchi erano foltissimi; Dio glieli aveva lasciati per formare intorno alla sua fronte una specie di aureola come ricompensa di tutte le sue virtù. I suoi occhi in cui balenava l'intelligenza, gettavano ancora una luce dolce e tranquilla come quella del sole al tramonto. Tutto l'insieme dei suoi lineamenti, solcati da rughe armoniose, — le quali sembrano, ahimé! impresse sul viso dei vecchi come limiti estremi della vita o come vie conducenti alla fossa, — dava alla sua fisonomia una rara impronta di grandezza e di nobiltà. Vi ha nel vecchio che si avvicina alla tomba un non so che di così sacro e toccante, che non si può contemplarlo senza rispetto e venerazione. Perciò tutti lo chiamavano col nome di padre, ed egli chiamava tutti i suoi parrocchiani con quello di figli. Li aveva egli veduti nascere quasi tutti e quasi tutti battezzati; e non ve n'era uno solo che non avesse ricevuto segni indubitabili della sua tenerezza e della sua caritá.

A Margherita in particolare portava un affetto veramente paterno. Essa era rimasta orfana di buon ora, e vedova da lungo tempo; le disgrazie e le prove si erano per dir così, attaccate a' suoi passi; aveva sempre avuto la fronte cinta di spine, come altre l'hanno cinta di fiori; aveva sopportato le sue croci senza lagnarsi, le avava anzi abbracciate con amore, purificando l'anima nel crogiuolo del pianto. Ora se qualcuno merita pietà e simpatia, è la vedova e l'orfano. E poi, tra la famiglia di Margherita ed il buon curato, vi erano vincoli d'affezione sí stretti, che la morte sola aveva potuto interromperli senza spezzarli. Erano essi fondati sui diritti della riconoscenza, e questo sentimento nei cuori semplici e franchi é più solido del granito; si eleva qualche volta sino all'altezza di un culto e va fino agli atti del più sublime eroismo.

(Continua)

CRONACA

Per il corso Magistrale

S. M. Il Re su proposta del Ministero della pubblica istruzione ha firmato il decreto per cui cessa l'obbligo assunto dal Comune di Cortona di corrispondere un contributo annuo allo stato per il mantenimento del Corso Magistrale. Tanto meglio.

Tra i feriti della Libia

Ricorderanno i lettori, il doloroso fatto libico del 29 Aprile in cui bande di ribelli chiusero gl'italiani in un cerchio di fuoco in una località infida, su la retrovia di Sirte.

Apprendiamo ora che tra i feriti imbarcati nel postale « Letimbro » era anche un Cortonese certo Ferri di cui ci mancano ulteriori notizie.

Concorso a premio

Il Consiglio Provinciale Scolastico ci prega di render noto che il Ministero della Pubblica Istruzione ha aperto il concorso di L. 10.000 stabilito con testamento dell'Ing. Emilio Treves, per una pubblicazione che combatta gli odi di razza e di religione e specialmente l'antisemitismo.

L'opera dovrà essere scritta in lingua italiana, in stile semplice popolare.

Il concorso è internazionale, e scade il 1. Febbraio 1916.

Per le altre modalità del concorso chiedere informazioni alla Segreteria del Consiglio Prov. Scolastico.

Conferenza

La nostra illustre concittadina Marchesa Teresa Venuti ha tenuto Domenica 2 Maggio al Lisceum di Roma una conferenza di viva attualità « Medichesse ».

Cominciò con l'affermare come la donna abbia speciali attitudini per la medicina nel guarire, sopire lenire il dolore. Il suo spirito penetra quanto vi è di misterioso e di inesplicabile nel morbo. Ricordò la voga delle antiche medichesse; tanto nell'antichità del Medioevo molte medichesse furono celebri, specialmente in Italia. Terminò dicendo del bene che la donna può fare specialmente come infermiera.

La interessante conferenza fu applauditissima.

Per i congedi e le aspettative dei maestri

Il Re ha firmato il decreto relativo ai congedi e alle aspettative dei maestri. In virtù del decreto gl'insegnanti elementari che dopo i primi due mesi di congedo per malattia non siano in grado di riprendere il servizio, potranno su certificato dell'ufficiale sanitario, ottenere una prima proroga di due mesi, e, occorrendo, una seconda di altri due mesi.

Per le maestre viene disposto che in caso di parto, il congedo di due mesi per malattia decorra dopo i primi 30 giorni di assenza.

Agli amici dei monumenti

Quando si pensò a demolire il corridoio adiacente alla Chiesa di S. Francesco per godere la vista dei bei finestroni bifori, non avremmo mai creduto che si lasciasse a mezzo un lavoro così interessante. Infatti per la mancanza di scoli o di spartiacque nel vecchio piantito l'acqua, dopo la pioggia, vi forma dei veri laghetti che rendeno non solo difficilissimo l'accesso ma costituiscono per l'infiltrazione continua delle acque un vero pericolo per le fondamenta della Chiesa.

Procurino gli amici dei monumenti di costatare *de visu* il fatto e si accorgeranno che s'impone un immediato e stabile provvedimento.

Il temporale di Giovedì

Il sorriso della primavera vuole essere anche quest'anno tardivo.

Il cielo è quasi sempre coperto e le burrasche si succedono con troppa frequenza. L'acquazzone di Giovedì allagò molti punti della città ostruendone le fogne con leggeri danni.

Anche la campagna subì dei piccoli e parziali allagamenti.

Le mura di cinta

Sono ormai quattro mesi che franava nei pressi di Porta Colonia una non piccola porzione delle mura di cinta.

Tutto lasciava prevedere che si sarebbe presto provveduto al loro restauro, data anche la disoccupazione della massa operaia.

Invece oggi, dopo quattro mesi, niente si è fatto in proposito e si teme che si penserà al restauro quando un'altra parte di muro avrà la sorte di quello crollato - Bene!

Solidarietà

La Biblioteca Popolare circolante al Circolo Cattolico Cortonese riceverebbe con riconoscenza, in dono qualche libro. Si ringrazia anticipatamente.

Esame per uditore giudiziario

Con decreto ministeriale é stato indetto un concorso pel conferimonto di 100 posti di uditore giudiziario — Esami in Roma 14, 15 e 16 Luglio.

Documenti prima del 25 Maggio.

Casse Postali di Risparmio

Diamo il riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di Marzo 1915.

Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1914 . . . . . L.	2.021.501.689,40
Depositi dell'anno in corso	108.526.645,23
Lire	2.130.028.334,63
Rimborsi id. id. «	199.052.744,25
Rimanenza a credito Lire	1.930.975.590,38

Una riparazione lodevole

Come diciamo anche in'altra parte del Periodico il Consiglio Comunale ha finalmente stanziato un sussidio di L. 150 a favore della nostra Misericordia.

Sappiamo che l'assessore Carloni è stato quegli che ha provocato una tale lodevole riparazione compiendo così un atto di correttezza amministrativa e di equilibrato civismo.

Stampa raccomandata

Padre Timoteo Gabiccini dei Minori: *Manuale dei devoti di S. Margherita da Cortona.* Quaracchi Tip. del Collegio di S. Bonaventura 1915, in 16 pag. 152.

Ecco un'ottimo manuale, che può essere raccomandato senza tema di ingannare e senza paura di esagerare nella lode. E' un manuale veramante nuovo, di cui si sentiva il bisogno al Santuario di S. Margherita, perchè nessuno finora aveva pensato di farlo. Il devoto dellagrande Penitente troverà in esso tutto ciò chè può appagare la sua devozione. In poche pagine è un ristretto della vita della Santa. Preghiera del mattino, durante il giorno, per la sera. Apparecchio alla Confessione, Comunione coi relativi ringraziamenti. La S. Messa in compagnia della Santa. Novena, Tridui, Coroncina, orazioni indulgenziate, Laudi popolari ecc. Un'immagine della Santa ne pregia il Libro ed invita ad acquistarlo, tanto più che costa appena Cent. 30, Per Posta aggiungere Cent. 5 in più.

Per l'acquisto rivolgersi all'Autore S. Margherita

(Arezzo) Cortona

Festa Popolare.

La Tombola che si estrarrà domani a beneficio dei bambini scrofolosi è di lire 250 più 100 lire per la cinquina.

Il Teatro resterà chiuso.

Per la trebbiatura

La mancanza di carboni, che si fa sentire fortemente in tutta Italia, ha ingenerato nei nostri agricoltori delle serie preoccupazioni per la prossima trebbiatura, per la quale si prevede la necessità di ricorrere all'uso della legna, per quanto i competenti asseriscano che con le macchine moderne sia impossibile un lungo periodo di trebbiatura con legna.

Sarebbe quindi molto opportuno che la *Società Agricola Cortonese* a tranquillizzare gl'interessati volesse occuparsi per detta provvista necessaria per la trebbiatura del grano e per quella dei secondi prodotti.

Nel pomeriggio di Venerdì, 16 corr. si spengeva lentamente nel bacio del Signore la cara esistenza di

MADDALENA GHERARDI

una pia e simpatica vecchietta che dopo 82 anni di una vita laboriosa andava a ricevere da Dio il premio delle sue virtù.

Pace all'anima cara e condoglianze alla famiglia.

STATO CIVILE DI CORTONA

dal 7 al 14 Maggio 1915.

NATI - Maschi 17 - Femmine 15 tot. 23

MORTI A DOMICILIO

Municchi Santi a. 68 — Agnelli Pietro a. 68 — Massioli Annunziata a. 78 — Calussi Odeida a. 3 — Ghezzi Emilia a. 9 — Carlini Giuseppe m. 14 — Schicchi Giuseppe a. 71 — Lignani Angelo a. 1 — Lazzeri Santa a. 64 — Gori Angiolo a. 49 — Mearini Primo a. 30.

MORTI ALL'OSPEDALE

Lunghini Eva a. 70.

DIARIO SACRO

✠ 16. Maggio — Dom. 6.a dopo Pasqua. — Traslazione di S. MARGHERITA da Cortona. — Festa solenne nella Chiesa della Santa, dove per tutto il giorno rimane esposto il di Lei Corpo alla venerazione dei fedeli. — A S. Domenico nelle ore pomeridiane Esposizione del SS. Sacramento.
17. Lun. — S. PASQUALE Conf.
18. Mart. — S. VENANZIO Martire
19. Merc. — S. PIETRO CELESTINO Papa e Conf.
20. Giov. — S. BERNARDINO da Siena, Conf. — Nella Chiesa del Ricovero di Mendicità Festa di S. Caterina da Siena.
21 Ven. — S. FELICE da Cantalice, Conf. — *Ave Maria* della Sera a ore 20.
22. Sab. — *Vigilia con Digiuno.* — S. RITA da Cascia, Vedova. — In Duomo a ore 10 1/2 Canto delle Profezie, Benedizione del fonte Battesimale, Litanie dei Santi e Messa Solenne.

La migliore cioccolata.

La Premiata Fabbrica di Cioccolato - Caramelle etc. *Carlo Vittorio* — di Cornegliano Ligure non ha bisogno di reclame, tanta ne è la fama. Ma se i nostri lettori vogliono pure a titolo di saggio, esperimentarne il valore nel genere di vioccolato potranno avere:

Cioccolato Cadpoccino al latte a doppio Vaniglia scatola da 10 tavolette grandi o 20 medie a L. 3,50 — Chiedere se no il listino.

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per la malattia pella bocca e di denti. Cura, estrazioni otturazioni. Denti e Dentiere artificiali.

Il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11 in Cortona, Via Nazionale.

"GIOCONDA,,
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde....
FELICE BISLERI & C. - Milano

Poltroncina Svizzera

L. 5,95

V. Rovinazzi

BOLOGNA - VIA ZAMBONI (Due Torri)

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale.*

Biancherie economiche
di nuova fabbricazione, qualità forti, ottime all'uso, a prezzi convenienti.
Rivolgersi a
E. FRETTE e C.
= MONZA =
Opuscolo "gratis,, a richiesta.
Specialità in Biancherie per Militari.

"L'ALIMENTARE,,
PARMA
Filiale in NAPOLI
Via Mediolano, cap. Toledo
FORMAGGI, CURATO e SALUMI
SQUISITI
Ricchissimo assortimento di Generi alimentari, ottimi e genuini. Servizii per famiglie con pacchi postali e ferroviari in ASSEGNO. SPEDIZIONI ACCURATE - MASSIMA ONESTÀ e DILIGENZA
Chiedete Catalogo.

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO
Signori MIGONE & C. — Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione. Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

SOCIETA' PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO DELLE MACCHINE AGRICOLE - Bologna
Rilevataria dell'industria delle Macchine Agricole della sciolta
Società Italo-Svizzera di costruzioni meccaniche
Specialità LOCOMOBILI e TREBBIATRICI da MONTAGNA

Motori a olio pesante ed a benzina

Motori in genere per l'agricoltura

Pezzi accessori di ricambio sempre pronti

LIQUORE STREGA
Tonico-Digestivo
Specialita' della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di guranzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Annunzi Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoepli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Affitti, vendite, compre di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. *Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.*

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Mesticheria, deposito di benzina, spirito, olii, *necessaire* per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgersi per *qualsiasi ordinazione* presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giuocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, sciarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. *Pindaro Salvoni* Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, flaschi, damigiane etc. etc. trovansi presso il negozio del Sig. *Licurgo Ristori*, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Produzioni libraie ed eleganti oleografie della S. Lega Eucaristica trovansi in deposito presso *l'Amministrazione dell Etruria.* Massima modicità di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, braccialetti, allacciatovagliuoli, posate in argento coppe, per *Sport*, calici. pomi d'oro e d'argento per bastoni etc. etc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio *Prosperi* di Arezzo o presso la *succursale* di *Cortona* aperta tutti i giorni feriali, di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga all Zuccherifici

Vendesi una grandiosa casa nei pressi di S. Cristoforo per uso di materiale. Rivolgersi alla Direzione del Giornale *l'Etruria.*

VENDONSI
due case in Via S. Marco di sopra
Per trattative rivolgersi al Signor Gaetano Fini.

STOFFE
per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Seterie per Signora Fazzoletti di ogni qualitá - Chincagleirie e Busti - Assortimento in tappezzeria.
A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.
Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinnomata
Ditta CIRO BIAGIOTTI
Via Nazionale Cortona.

IMPORTANTE
Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni libraie e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

Chiedere la "GIOCONDA"
Acqua Minerale Purgativa Italiano

FARMACIA
"Centrale"
Via Nazionale - CORTONA

Specialitá proprie, nazionali ed estere — Oggetti di gomma — Medicatura antisettica — Ossigeno sempre pronto — Acque minerali di tutte le fonti.
Ricco assortimento di profumerie di Case Nazionali ed Estere — Tinture istantanee per capelli ecc. — Deposito dei prodotti Prota-Giurleo.
Prezzi modici. Servizio inappuntabile.

« GALATTOFORO »
Prota - Giurleo
efficacissimo rimedio per aumentare e migliorare il latte se scarso o non buono.
« LIMAR » e « FERROL » ricostituenti sovrani. — Vendita esclusiva presso la
Farmacia Centrale - Cortona

« Thioiodina » « Norsalina » « Emulsion » « Eutrofina » ed altri prodotti dell Istituto Neoterapico Italiano in vendita presso la
Farmacia Centrale

Preparazione di Fiale per uso ipodermico — Gabinetto di analis.
D. PASQUINI - Direttore

L 5,95
Indirizzate importo anticipato con cartolina vaglia a
Succ. V. Rovinazzi
Bologna - Via Zamboni, 7

Poltroncina Svizzera
in vimini, solida e leggerissima. Massimo confort.
É la poltroncina più adatta per veranda in campagna, al mare ecc.

NEL VOSTRO INTERESSE
ESIGETE SEMPRE
LE VERE
PASTIGLIE VALDA
che non possono essere vendute
che in SCATOLE da L. 1.50
PORTANTI IL NOME
VALDA
SE VI SI PROPONE
Un Rimedio superiore
Un Rimedio altrettanto buono,
Un Rimedio a miglior mercato,
Ciò è a vostro danno
PERCHÉ NULLA È COMPARABILE ALLE
PASTIGLIE VALDA
USANDO SEMPRE
LE VERE

ANNO XXIV — CORTONA 23 Maggio 1915 — NUMERO 21

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. 3.50
Semestre . . . . . 2.—
Estero . . . . . 6.—
Con diritto inserzioni . . . 10.—
RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgano agli uffici postali o Amm. dell' Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. | DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO I. P P | NUMERO ARRETRATO CENT. 10

Sig. Mancini Cav. Girolamo
Via Masaccio 62
Firenze

Verso l'ignoto

Quando il nostro umile foglio vedrà la luce il grido di guerra avrà sinistramente echeggiato in ogni più riposto cantuccio d' Italia.

E anche noi che sognammo la pace, amica dei popoli, anche noi che vedemmo nel proseguimento della neutralità il valore di più che una vittoria ottenuta col sangue e col sacrificio di molte vittime, chineremo dolorosamente il capo compresi da quello spirito di disciplina che informar deve nei piú ardui cimenti tutti i membri di una stessa società.

Si è voluta la guerra e sia.

Se quella non veniva, si disse, giungerà la rivoluzione e i prodromi di essa erano apparsi già terribili in parecchie cittá italiane.

Il dado adunque è tratto, e questa non è più l' ora dei commenti: è l' ora di Dio!

Eppure molti si ostinano a non comprenderlo ancora. Hanno fiutato la guerra come il cane da caccia fiuta la vicinanza di una preda: si sono abbandonati a dimostrazioni incomposte, antipatriottiche, incivili, ed ora corrono alla guerra come ad una festa, come ad un tripudio.

Non sanno però gli stolti che la guerra è sempre una *incognita, paurosa incognita*; non sanno che i macellatori dei fratelli godono una brutta fama al cospetto dell' umanità, che deve pure erigersi a giudice.

La guerra é una incognita!

Si pensi alle stragi del Belgio, alle fatiche sanguinose per acquistare solo un' onda dello stretto dei Dardanelli, alle immani lotte della Francia, ad Arras, a Careney, agli spaventosi boschi delle Argonne dove ogni embrione d' erba si aprì nel sangue, ove ogni albero si erge a ricordo funerario; alla Vistola, a Ypres, alla fortezza di Przemysl, a mille e mille altri nomi significanti dure lotte, montagne di morti, sacrifici grandiosi.

Si rammentino le città cadute, i saccheggi, le profanazioni delle case; si ascolti il lamento di due milioni di prigionieri, sciancati, bendati, feriti, inabili, pazzi agonizzanti per terrore, lontani dalle famiglie, dai figliuoli piccoletti che hanno fame e si giudichi se la guerra sembri formare un gaudio, anziché una sciagura.

E i riflessi amari potrebbero continuare sino all' infinito se noi non avessimo volontà di finire, persuasi che l' ora grave di trepidazione presente ci consiglia il silenzio, la rassegnazione, la preghiera.

Mitighi Iddio il *flagellum iracundiae*, ci dia la forza di compiere sino in fondo i nostri doveri e che l' avvenire e la grandezza d' Italia poggino anzitutto sui fondamenti granitici della civiltà cristiana.

LA GUERRA E LA MORALE LAICA

La guerra non distrugge solo delle vite e delle opere materiali, ma anche degli errori e dei pregiudizi.

Uno tra questi era quello di dire che la fede non avea più ragione di essere nel secolo della luce e del progresso. Si diceva che basta aprire una scuola, laica naturalmente, per chiudere con la stessa chiave una prigione.

E con simili ed altri aforismi concludevasi che non c' era più bisogno di dare ai fanciulli una fede per garantire la morale, bastando a provvedersi la istruzione.

Chi si fosse accinto ad attaccare questa obbiezione era tacciato come un nemico della scienza, uno che volea ricacciare il mondo nell' ignoranza!

L' unico mezzo per affrontare tale errore, senza mettersi al rischio d' essere demoliti, consisteva nel cominciare per dire un gran bene della istruzione. Io per mio conto, adoperavo questa tattica, anche perchè rispondeva alla mia convinzione che in realtá il sapere è un bene. E dicevo: voi amate l' istruzione, voi volete la scienza, di molta scienza, e avete perfettamente ragione. Perchè la scienza, vedete, è una forza, e noi non possiamo mai essere troppo forti. D' altronde, a parità di valore, un uomo istruito è più forte di un uomo ignorante. E dunque istruitevi!

.... Osservate per tanto tutte le forze che sono a nostra disposizione: l' elettricità, il vapore, l' artiglieria... Giusto appunto perchè sono delle forze, esse ci servono, se vogliamo fare del bene a farlo con maggiore intensitá e efficacia. Ma se vogliamo far del male, esse ci aiuteranno egualmente. Esse, dunque, possono fare tanto il male quanto il bene. E da chi dipenderà che esse faccia no l' uno piuttosto che l' altro? Da noi. Esse non sono direttrici, sono istrumenti.

Anche la scienza è una forza; impiegata bene, ci farà potenti a fare il bene: impiegata male, ci aiuterà potentemente a compiere il male. Ma, per sé, la scienza non ci fa nè buoni nè cattivi, come le sue scoperte e le sue applicazioni, per es. il vapore, l' elettricità ecc., non ci fanno nè buoni nè cattivi. La scienza ci piglia come siamo, buoni o cattivi, e ci aiuta indifferentemente tanto al bene come al male. Va da sè, dunque, *che essa non basta* all' uomo per farsi più buono. *Ci vuole qualche altra cosa*: ci vuole la fede e una sanzione morale.

La guerra attuale ha illustrato terribilmente argomento. La scienza aggiunge alla barbarie maggiori mezzi di distruzione.

X

Pentecoste

Lo aveva promesso; e la chiesa nascente si raccolse da quel giorno, come in una culla, nel glorioso cenacolo, nell' attesa.

La Chiesa attendeva.

Vieni! *ecco la preghiera della chiesa.*

Senza di te, della tua luce, del tuo amore nulla è in me.

Era vero.

Anche l' uomo bellissimo nella sua forma plastica, fu, da principio, immobile, muto, e solo al soffio divino ebbe fremiti di vita.

E questa mancava all' opera mirabile del Cristo, alla chiesa, giá formata nel suo dogma e nella sua gerarchia, ma inerte, timida, muta.

Vieni!... *E al decimo giorno d' invocazioni caste, profonde, preceduto da un suono fragoroso, come di vento gagliardo il Paracleto discende.*

Non è personalmente in quelle fiammelle; vi è come il pensiero nella parola, come una realtà invisibile in un segno esteriore che la palesa.

E i segni nella Pentecoste furono il vento, il fuoco, la lingua.

Tutto fu armonicamente voluto.

* * *

Il vento. *Esso mitiga gli ardori estivi, e carezza la nostra fronte; muove le nubi, e guida dolcemente la nave. C' è cosa al mondo più benefica, più refrigerante di un leggero venticello, nell' arido deserto, sotto un sole cocente?*

Oh! come al dolce alito dello Spirito santo gli ardori passionali si estinguono, le anime sentono le carezze divine, si diradano sul cielo limpido dell' intelligenza le tetre nubi dello scetticismo, e la navicella del cuore, a traverso scogli e correnti, percorre sicura il suo viaggio! Il soffio divino leggermente la muove.

Il fuoco. *Esso è luce. Tutte le verità che Gesù aveva dette e spiegate ai suoi, erano ancora occulte, misteriose per loro. Fino all' ultimo, avevano sperato nella restaurazione del regno giudaico. Non Lo avevano compreso.*

Ma ecco lo Spirito santo che inonda di luce divina le anime loro. Ora essi tutto vedono, tutto comprendono. Le verità rivelate, sono per loro chiare, lucenti come stelle in una notte serena.

Il fuoco è anche simbolo di amore *che investe, e trasforma, comunicando una forza prodigiosa.*

Oh! come lo Spirito santo accese il cuore dei discepoli! Non sono più i timidi, i duri di cuore, i paurosi della morte. Il mistico fuoco ha in essi suscitate la sete dell' apostolato, dell' eroismo, del martirio. Oh! sublime trasformazione dello Spirito creatore!

La lingua. *Altra volta lo Spirito santo apparve sotto il segno d' una candida colomba; oggi sotto quello d' una lingua. che è strumento del verbo interiore. Il tesoro di scienze e di amore non è per gli apostoli soltanto. Essi devono comunicarlo ad altri, effonderlo colla parola in tutto l' orbe, al di là dei mari, di sconfinate pianure. La parola divina dovrà sfidare lo spazio; il tempo, tutti i conati della potenza umana, tutte le battaglie dell' odio. Ma sulla mistica nave aleggerá sempre il* soffio divino; *la luce e l' amore scenderanno sulle anime invocanti lo Spirito consolatore*:

Veni creator Spiritus.

* * *

Vieni! *Sempre, ma oggi specialmente che, fra tanti fremiti di guerra, l' invocazione è più maestosa, più solenne, più profondamente sentita.*

Vieni, *e venga con Te la luce su le anime bisognose di pace, di consiglio e di forza. Venga il balsamo dell' amore sugli afflitti, sui poveri e porti all' immensa famiglia dei credenti la sospirata*

Pace che il mondo irride,
Ma che donar *non può.*

NOTE ED APPUNTI

LE FESTE DI QUARTO

— Che le feste di Quarto fossero esclusivamente massoniche abbiamo troppi argomenti pèr porre in dubbio la cosa. Nel corteo la massoneria veniva subito dopo i garibaldini, con quattrocento bandiere di tutti i colori precedute da quelle del Grande Oriente di Roma, della Gran Loggia Simbolica e del Grande Consiglio dei 33, e seguite dalla massoneria irregolare col Comitato Centrale di Firenze e numerosissime Loggie irregolari d' ogni parte d' Italia.

Nè ci mancano argomenti per provare che lo scopo della massoneria nel celebrare la festa di Quarto fu quello di eccitare alla guerra. Gabriele D' Annunzio (Gaetano Rapagnetta), mandando al *Figaro* cinque suoi sonnetti da lui composti, e che sono un'inno alla Francia, scriveva:

Parto per Genova; si va a gettare il dardo, e ciò che non è arrivato sotto il segno di *ariete*, (marzo) arriverà sotto il segno di *toro* (aprile). Questa bestia ha una fronte ancora piú dura. Da Genova voi riceverete delle grandi notizie. Stampate questi versi il giorno 5. *In quel giorno saremo alleati.*

GABRIELE D' ANNUNZIO E IL SUO DISCORSO

— Nel discorso il d' Annunzio non rinnegò se stesso: un discorso vaporoso, un miscuglio di immagini e di frasi fatte apposta per spaziare nel regno delle nuvole, e specialmente per non farsi capire, ció che è proprio dei genii moderni. Ma ci fu il sacrilegio nel paragonare i dolori di Garibaldi a quelli del Redentore, nel chiamare Garibaldi l' *Iddio nostro* e nel fare una parodia delle *Beatitudini* del Vangelo.

Fra queste beatitudini troviamo anche la esaltazione della castitá: *Beati quelli che hanno venti anni, una mente casta, un corpo temperato, un' anima animosa...* ed ecco il commento che vi fa il *Cittadino di Mantova*.

E sta bene o Poeta; quello che voi dite è giusto.

Ma io sento venir su da mille e mille anime rovinate, debosciate, tradite dai vostri libri galeotti un fiotto d' indignazione, d' imprecazione e di rimprovero atroce, a voi, contro di voi, che nei romanzi di lussuria, nei drammi incestuosi e nelle odi pervase di folle satirismo, avete diffuso il veleno che attossica la vita, spegne le sorgenti della fortezza e della civiltá, ed educaste una generazione di decaduti e d' impotenti.

Beati quelli che disdegnarono gli amori sterili...

Sta bene, o Poeta; quello che voi dite é giusto.

Ma ieri ma sempre, non avete predicato cosí,

Quand' è dunque che vi dobbiamo credere?

Non è forse una commedia quella che voi rappresentate ora?

BENEDETTO XV E LA STAMPA

— Lo scrittore Carlo con Wievaud scrive nel *Wordl* New York di Benedetto XV:

« Egli è incontestabilmente una natura da Re. Egli ha piena coscienza della sua di-

gnità, della maestà del suo alto e nobile ufficio, e pur tuttavia è di una affabilità squisita, che nulla ha di artificioso. Da l'impressione di un carattere forte e vigoroso. Le qualità spirituali per l'elevata sua carica si congiungono con una evidente conoscenza del mondo. Egli considera le cose praticamente, senza perciò mai perdere di vista gli ideali a cui tende. Sotto questi riguardi, egli potrebbe dare dei punti a più di uno dei nostri idealisti teorici. Come uomo di Stato e diplomatico, è in grado di dare lezioni a buon numero di diplomatici e di statisti. A giudicare da quanto ho veduto io e udito nei due giorni che fui in Vaticano, e durante i quali mi intrattenni con cardinali, prelati e alcuni ministri plenipotenziari presso la Santa Sede, ho acquistato la convinzione che il Papa si adopera in favore della pace col maggior zelo e sollecitudine.

LA VEDOVA DI CARDUCCI

— Più che ottantenne, é morta la signora Elvira Menicucci, vedova di Giosuè Carducci. Fu sempre di sentimenti e di professione ardentemente cattolica, e volle la continua assistenza del suo confessore, dal quale ricevette i santi Sacramenti coi più vivi sensi di pietà.

LE FESTE DI SAVONA

In questi giorni a Savona alla presenza d'un rappresentante papale il Cardinal di Milano si è solennemente celebrato il primo centenario d'un avvenimento forse piccolo di mole, ma vastissimo di significato.

Un secolo fa il 10 Maggio 1815 Pio VII.o alla presenza del Re di Sardegna Vittorio Emanuele I.o, del principe Carlo Alberto, della duchessa di Modena, della Regina d'Etruria e di numerosi altri principi e prelati incoronava con diadema ricchissimo la statua della Madonna della Misericordia nel Santuario di Savona in ringraziamento della pace che Maria aveva ottenuta alla Chiesa sconvolta dalle ambizioni sfrenate di Napoleone Bonaparte. Costui aveva messo le mani sulla persona augusta del Romano Pontefice usurpandone gli stati ed imprigionandolo a Savona.

Ma il Papa è riuscito sempre fatale ai suoi nemici! Pio VII.o scomunicò il sacrilego usurpatore. Napoleone imbaldanzito delle sue vittorie e della sua potenza se ne rideva ripetendo, che la scomunica del Papa non avrebbe certo fatto cadere le armi dalle mani dei suoi soldati.

L'intrepido Pontefice intanto, che unico in Europa non si spiegava alla prepotenza del despota, dalla sua prigione di Savona rivolto verso il santuario della Vergine delle Misericordie pregava per la pace della Chiesa e del mondo: e Maria non fu tarda ad esaudirlo. Nella grande spedizione contro la Russia a causa del freddo intenso le armi caddero dalle mani dei soldati di Napoleone il quale umiliato e sconfitto poco dopo fu costretto a darsi prigioniero dei suoi nemici, che lo rilegarono in una lontana isola dell'oceano. Pio VII ritornò trionfante nella sua Roma; ma poco dopo si riconduceva a Savona a compiere il suo voto incoronando il 10 Maggio 1815 il simulacro della Madonna delle Misericordie.

Il ricordo degli avvenimenti d'un secolo fa, nei quali fu visibile la mano della Provvidenza, diventa opportunissima nell'ora triste, che attraversiamo. Il Pontefice ha voluto che si solennizzasse il glorioso centenario con pompa straordinaria, perchè la Vergine delle Misericordie ausilio dei Cristiani non solo sia esaltata per ciò che un secolo addietro le si dovette, ma sia ancora invocata per ciò che nell'odierna tragedia si spera di poterle dovere.

Right

Mentre infuria la guerra

Come sono fatti i grandi « Zeppelin ».

E' nota la vertiginosa attività tedesca nella costruzione degli Zeppelin e le continue modificazioni apportate ai vari apparecchi nell'intento di renderli sempre più perfetti.

Gli ultimi modelli adoperati nelle escursioni sulle coste inglesi, sono lunghi circa 157 metri e larghi 15. La loro forma è sempre quella di un grosso sigaro avana molto allungato; la capacità di circa 300.000 metri cubi di gas.

L'areonave Zeppelin é divisa in 18 scompartimenti, ciascuno dei quali include un piccolo pallone provvisto di due valvole: una per immettere nuovo idrogeno, l'altra per emetterlo. Di più v'è una terza valvola automatica che costituisce uno dei segreti del conte Zeppelin e che ha l'ufficio di evitare ogni eccesso di professione. Lo Zeppelin può seguitare la sua navigazione aerea anche quando due dei suoi piccoli palloni siano danneggiati.

Tutto l'apparecchio è sostenuto da un'ossatura di legno ed alluminio, solidissima. A poppa e a prua della nave aerea vi sono due specie di carrelli che fanno parte dell'ossatura rigida destinati ad accogliere i cannoni e le mitragliatrici. Ognuno di questi carri ha due motori, cosicchè ogni Zeppelin possiede quattro motori di grande potenza: anche questi sono rigidamente assicurati all'ossatura dell'apparecchio.

Gli Zeppelin come tutti i dirigibili e tutti i sottomarini, hanno un duplice sistema di timoni: uno verticale, l'altro orizzontale per potersi muovere liberamente in qualsiasi direzione. In pratica però la libertà di girare, di cambiare rapidamente posizione, specie se l'aria è mossa é molto relativa; richiede tutta l'attenzione e tutta l'esperienza dei piloti che nondimeno debbono sovente sottostare, almeno in parte, alla violenza degli elementi.

Uno Zeppelin di grandi dimensioni può sostenere circa 7 tonnellate di peso, compreso naturalmente l'equipaggio e le materie prime.

Il Programma Educativo

DELL'UNIONE MAGISTRALE

Lo rileviamo dalla "*Critica Magistrale*" organo della suddetta Unione.

« Dobbiamo abolire i simboli nella scuola. Tutti d'accordo: religiosi d'ogni fede, gregari d'ogni partito. Tutti, inesorabilmente. Incominciando col togliere il Crocifisso e il ritratto del Re, che, tra l'altro, sono anche anticlericali.

Togliere il Crocifisso, anche se somiglia al sempre simpatico Nazareno.

Togliere il ritratto del Re, anche se d'un grande Cesare o come il Cèrso.

Nessuna servitù religiosa o politica nella scuola. Nessuna servitù, *a priori*.

Chi impone il Crocifisso e il Re nell'aula scolastica compie un'opera settaria, anche se non lo fa coscientemente.

E' tradizione? Bisogna gridare: morte a tutte le tradizioni!

Il ragazzo non deve venerare nessun idolo: deve crescere in libertà. La venerazione sorge spontanea dall'anima invaghita; non s'impone, non s'insinua con ipocrisia.

L'obbligo dei due simboli nelle scuole italiane è una sopravvivenza medioevale: urta contro lo spirito liberale dell'educazione, offende la dottrina pedagogica moderna. »

Dopo ciò, i maestri cristiani, anzi gl'insegnanti semplicemente onesti, speriamo che ne abbiano abbastanza per tenersi lontani dell'*Unione Magistrale*, come da un centro d'infezione cholerica, e ripudiare tutte le pubblicazioni scolastiche che, sotto al velo della impostura, sostengono il medesimo programma e servono a protrarle la vita!

IL MINISTERO DELLA GUERRA

in esecuzione del R. decreto in data 20 Maggio, che affida, sino a nuovo ordine, all'autorità militare la tutela della rete ferroviaria, per impedire che malintenzionati possono danneggiare le linee e gli impianti ferroviari, interrompere e disturbare il traffico, raccogliere notizie nei movimenti che si compiono sulle ferrovie, ha emesso delle speciali e gravissime disposizioni di cui debbono prendere nota tutti i cittadini.

Bibliografia

ING. F. BORRINO, **Il Motociclista.** *Sidecars e Motorettes.* Vademecum ricettario ad uso degli *sportsman, montatori, meccanici, aggiustatori* ecc. **Terza edizione** completamente ritatta di pagine VIII-512, con 405 illustrazioni (Manuali Hoepli). Ulrico Hoepli, editore, Milano 1915, L. 5,50.

Riappare nuovo, rifatto nella sua 3.a edizione con 405 incisioni e 512 pagine di quella tecnica (caratteristica dell'industria motorista) indispensabile, semplice sommamente ingegnosa che sempre sfugge al *Motociclista dilettante*.

L'Autore Ferd. Borrino, ingegnere specialista in questo ramo ha perciò disciplinato colla più grande chiarezza tutti i concetti più complessi del campo motociclistico, perchè il Motorista, novizio o veterano, non abbia più incertezze sulla macchina che oggi è fortunata e gloriosa perfezione meccanica.

Il volume se è sintesi della *scienza motociclistica* è però analisi minuta, elementare di ciò che è « *segreto di performance* » che se è segreto empirico di meccanico da garage non è e non deve essere per il cosciente motorista che una chiara applicazione di principi scientifici ben definiti.

È merito non piccolo dell'Ing. Borrino l'aver preparato allo sportsman un **Manuale** di chiarezza ammirabile in veste lussuosa e nitida (che solo l'Editore Hoepli sa creare) svelando tutti i concetti (vulgo «*segreti*») *del rendimento* (100 %), *della mise au point* (accensione e carburazione), *del cambio di velocità (le incognite del baladeur e movimenti epicicloidali), dei kick-starter*, delle cinghie, catene, dei freni ecc., ecc., tutti indispensabili a chi corre in pista o su strada.

Per lo sportsman che ha letto **Il Motociclista** (Manuale Hoepli) non vi sono più timori né incertezze. La complessità scompare perchè il campo è stato concentrato, svelato, liberato da zavorre inutili e il Manuale risolve ogni dubbio, chiarisce ogni idea, prevede e ripara.

Il « Manuale del motociclista » è una vera rivelazione di ogni più minuto concetto tecnico, che una volta assimilato con diletto, trasforma il gentleman in un fortunato e rinnovato uomo di sport, intelligente e capace di ordinare, giudicare con competenza ed *economica* larghezza il valore della riparazione della sua macchina e di accudire personalmente alla sua manutenzione.

CORTONA

I nostri Istituti di Credito

La Cassa di Risparmio ha pubblicato il rendiconto 1914, anno 49.o del suo laborioso esercizio.

Riepilogando le cifre del rendiconto 1914 si ha una

Entrata	L.	203.211,36
Uscita	L.	162.940,98
con un utile netto di .	L.	40.270,38

E bastano quelle cifre per giudicare dei buoni risultati conseguiti nell'annata, nonostante le grandi difficoltà incontrate, provocate dal generale disagio economico.

APPENDICE DE " L'ETRURIA ,,

LA FRANCIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

(*Continuazione : V. num. precedente*)

Nei più tristi giorni della rivoluzione, allorchè si ormava il prete co me una bestia salvaggia, e bisognava nascondersi per fare il segno della croce e per adorare Iddio, il buon vecchio aveva trovato un asilo sicuro in casa dell'avo di Margherita. Qui gli avevano scavato un ritiro sotterra, e al disopra di lui vegliava l'amore di quella famiglia ammirabile. Vi sono affezioni che proteggono assai meglio della sciabola e della baionetta. In quel tempo di vergognosa memoria vi erano da per tutto famiglie coraggiose e cristiane, le quali pensavano che salvare il sacerdote era un salvare Dio, la religione ed il mondo. Più volte quel degno prete, dal suo umido e cupo ricetto, aveva sentito rumoreggiare la tempesta sopra il suo capo; onde, per non compromettere più a lungo la sicurezza di quella casa e la vita de' suoi benefattori, volle seguire quei molti che già esuiavano sotto un cielo più clemente di quello del loro paese. Il suo cuore e il suo petto chiedevano di poter respirare con libertà, e di formare apertamente voti per la salvezza della patria. L'avo di Margherita lo accompagnò per quel cammino di dolore che chiamasi la via dell'esilio, e non gli disse addio che alla frontiera.

La riconoscenza, dice un autore, é simile a quel liquore d'oriente, il quale non si conserva che in vasi d'oro: profuma le grandi anime e degenera nelle piccole.

L'anima del venerato sacerdote era come un vaso d'oro: la gratitudine vi si conservò inalterata; e quand'egli, dopo la tempesta, fu rimpatriato, consacrò a quella famiglia un'amicizia delle più affettuose e costanti.

Alla porta della casa, dove abitava il ministro di Dio, picchiò una sera Margherita, tenendo per mano la sua immagine, la sua vita, il suo idolo: la sua figlioletta. La sera è il tempo in cui tutta la natura rientra nel silenzio, ed é perciò il più solenne e il più opportuno ai consigli.

Le accolse un dolce sorriso del vecchio, uno di quei sorrisi che rivelano il padre e l'amico.

— Padre, disse Margherita, ho formato un gran divisamento, e perchè Dio si degni benedirlo, bisogna che lo benediciate voi stesso.

— Figliuola, io sono disposto a benedire tutti i divisamenti che onorano Dio e che possono riuscir vantaggiosi.

— Padre mio, io sono cresciuta sotto la rugiada delle vostre benedizioni, e so quanto valgono davanti al Signore.

— Il Sacerdote, figlia mia, non è che l'istrumento e il canale delle misericordie di Dio. Egli non già dalle proprie mani, ma di lassù prende i benefizi che sparge sopra la terra. Tu puoi parlare, figliuola: la tua parte di benedizione sarà sempre larga.

Incoraggiata da sì paterno linguaggio e dalla unzione della voce di quel sant'uomo, la quale non si udiva mai senza prendere una viva fiducia, Margherita aggiunse con tono grave e fermo:

— Padre, io ho risoluto, se Dio lo vuole e se voi l'approvate, di fare il viaggio di Roma. Voglio andare a vedere il nostro Santo Padre. La felicità del cielo sta nel vedere Dio; e perchè non sarebbe una felicità il vedere colui che lo rappresenta quaggiù? E poi, ho la speranza di ottenere dalla sua bontà che metta egli stesso alla comunione la mia Marietta. Voi comprendete che così ella crescerà meglio e sarà più savia.

(*Continua*)

In quanto alla Beneficenza furono erogate, come altra volta dicemmo, ben L. 12.000. Aggiungiamo ora che l'Assemblea ha approvato anche un contributo di L. 3000 per la Pubblica Assistenza da pagarsi allorchè il progetto dell'acquisto di una modesta lettiga automobile abbia avuto *piena e completa esecuzione*.

***

La Banca Popolare ha pure pubblicato il bilancio dell'anno 1914, che è il 33.° del suo esercizio.

L'andamento progressivo è manifesto.

Lo sdoppiamento delle azioni ha conferito meravigliosamente all'aumento del Capitale che è di L. 133.791,64 mentre il numero dei soci è salito a 568.

Può dirsi così che quasi tutti i Cortonesi di vita economicamente attiva fanno parte di questo sodalizio e tutti possono facilmente entrarvi, per modo che la Banca Popolare anzichè essere la palestra di pochi speculatori del credito, é addivenuta e addiverrà maggiormente l'Istituto del credito cortonese per eccellenza.

UN ALLIEVO DI MUSSOLINI?

Sono note le intenzioni *umanitarie* di Benito Mussolini, ex direttore dell'*Avanti*. Egli trova che la fucilazione al giorno d'oggi é una sapienza sociale, è una specie di estuario ove spariscono i corpi che, secondo lui, non dovrebbero più stare su la terra.

« Bisogna *fucilare*, dice, *fucilare* nella schiena e avremo la salute d'Italia. »

Mussolini anche a Cortona fa scuola. Uno dei rodomonti della Fiaccola, una grottesca e baggianesca figura di studente, che ha tutto il tempo di gironzolare su e giù per Rugapiana mormorando il vecchio: *armiamoci ....e partile* si é fatto allievo del famigerato pubblicista e all'indirizzo di un rispettabile sacerdote, che andava tranquillo per la sua via, lanciava in questi giorni il saluto testuale: — bisognerebbe dar fuoco a tutti i preti e a tutti i socialisti.

(La ragione si sa!) Perchè lo spavaldo non dice così quando passano i socialisti? Anche questo si sa. Un prete si contenterà dargli una presa d'ignorante, come fece quello che passava allora, ma i socialisti... oh! essi hanno certi argomenti che arrivano non già alla pelle, ma fino all'osso. Zitti dunque coi socialisti... Ecco, ecco i coraggiosi che divora la *Belli sacra fames*. Chi sa che paura ne avranno i Tedeschi!!!

Ai nostri amici !

L'attuale situazione non permette ai giornali di attendere il pagamento posticipato o ritardato. E non disponendo noi di personale che si rechi a domicilio per l'esazione, invitiamo tutti i nostri amici che non si sono ancora messi in regola con l'abbonamento, a volerne inviare l'importo all'Amministrazione direttamente.

Grazie anticipate.

DAL RICCIO

LA FESTA DI SEPOLTAGLIA

In questa attesa tragica della patria non è possibile qualsiasi manifestazione giuliva sia pure essa attinente alle cose di religione.

Il comitato pertanto dei festeggiamenti per la riapertura della Chiesa di Sepoltaglia è venuto nella determinazione di sospendere pel momento ogni programma di feste. Non volendo però che i fedeli siano privati del grato beneficio di accorrere a invocare la taumaturga immagine di Maria nel suo tempio ripristinato, rende noto che il 30 Maggio p. v. sarà nello stesso modo riaperta al culto quella Chiesa, e vi saranno celebrate, oltre che alcune Messe, altre sacre funzioni per impetrare la clemenza divina nell'ora procellosa che passa.

CRONACA

IL NOSTRO DOVERE

Dopo le decisioni del Governo in merito alla sorte d'Italia è necessario che in ogni paese tutti i dissensi si compongano e che sparisca pel momento ogni contrasto di partiti e di classe.

Ogni altra cosa dobbiamo quindi da oggi dimenticare e ricordare questa sola: di essere tutti Italiani, di amare tutti l'Italia, con la medesima fede, con il medesimo affetto.

Cessi adunque ogni insano clamore e un solo grido erompa unanime da ogni petto italiano:

Dio salvi l'Italia e il suo Re!

LA FESTA DI S. MARGHERITA

La giornata di Domenica vide un pellegrinaggio imponentissimo ascendere l'erta del nostro Santuario e prostrarsi all'altare di Lei che accolse in ogni tempo le suppliche dei suoi concittadini.

Il popolo nostro di campagna e di città accorse compatto alle funzioni di Chiesa con assiduità e fervore insolito di preghiera: le lacrime inumidivano il ciglio di molti. Voglia la nostra cara Santa proteggere la sua patria nel terribile cimento.

In replica al Patronato Scolastico

Il Presidente del Patronato Scolastico nell'ultimo N.ro dell'*Azione Democratica* movea rimprovera a " l'*Etruria* ,, perchè da un fatto a cui fu estraneo il Patronato, dice lui, noi deducevamo che questo professa principi anticattolici. Concediamo, se vuolsi, che l'l'*Etruria* fosse male informata su questo punto; vero è però che non dovea egli, il Bezzi come Presidente del ridetto Patronato, della sua lettera di replica, fare sfoggio di spirito volterniano, spargendo il ridicolo sui fatti biblici, e offendendo così il sentimento religioso dei cattolici; perchè se anticattolico é il Presidente, Bezzi, che tutti conoscono Bene, può esser cattolico il Patronato che da lui dipende? E se non é cattolico, non ha ragione l'*Etruria* di ripetere: *Donne cattoliche all'erta! spendete meglio i vostri denari?...*

La Fiera

La consueta fiera di Maggio, che ebbe luogo lunedì scorso, non riuscì troppo momovimentata chè scarso fu il concorso dell'elemento commerciale e deficiente il numero delle contrattazioni.

False voci sulle classi mobilizzabili

Togliamo dai giornali

Circola insistentemente la voce che per il prossimo ordine di mobilitazione generale saranno testo chiamate sotto le armi anche le classi dal 1870 al 1875.

La voce é falsa.

Probabilmente essa ebbe origine dal fatto che i comuni ricevettero ordine di tener pronti i prospetti per tutte le eventuali, possibili e future mobilitazioni. Questo è naturale: ma si tratta semplicemente di una misura eccezionale.

Le classi dal 1870 al 1875, cioè gli uomini dai 40 anni in su, non possono essere richiamati in servizio se non nel caso, improbabiltssimo, di una leva in massa.

La guerra e' acclamata

DAI DIVERSI PARTITI CORTONESI

Il 16 Maggio perveniva al presidente del Consiglio, on. Salandra, il seguente telegramma da Cortona:

« Rappresentanti partiti radicale, monarchico, liberale democratico, repubblicano, socialista indipendente, nazionalista, profondamente indignati tentativo mercato Italia, deprecando qualsiasi ibrida soluzione, vi confermano fiducia Paese, chiedendo unica soluzione possibile avvenire Patria: guerra!

Dott. Cristoforo Marri nobile Mancini Giulio, cav. Luigi Ticciati, cav. uff. Valerio Meucci, ten. Aristide Cittadini, dott. ten. Angiolo Berti, Giuseppe Papini, Baciocchi Umberto, Favilli Esaù, Cammilletti Ercolano, Girolamo Ristori, Adreani Nazareno, Quirino Gazzini, Guido Censini, avv. Pito Agnelli, Giovanni Mirri, Marcello Adreani, Odoardo Fringuelli, Martini Francesco, Lucarini Giovanni, Giglioni Ferruccio, Fabbri Giovanni, Amleto Lorenzini, Gista Oreste ».

Rispetto... ai cani

Alcuni campagnuoli ci fanno notare l'inconveniente di una disposizione comunale riguardo ai cani i quali vengono sequestrati anche nei giorni di mercato. Non è infrequente infatti il caso che un povero cane, il quale ha sèguito fedelmente il padrone in città e poi, come è inevitabile, si è disperso tra la folla, divenga quasi subito preda del poco simpatico *Bruzza*. Ora questo è l'eccesso della sollecitudine e, come eccesso, torna pure vizioso.

Disgrazie

Venerdì 14 corr. la Sezione della Misericordia di Montecchio trasportava d'urgenza al nostro Spedale il giovanetto *Manacadioni Dante* di anni 12, caduto da un baroccio e investito dal medesimo, riportando la frattura del femore.

***

Lunedì 17 per la strada che conduce dal Sodo a Camucia, mentre il Possidente Banelli Pietro stava a fianco di un baroccio, improvvisamente la rota gli investì il braccio destro, facendogli fare quasi un giro, tanto che la bestia dovette fermarsi. Raccolto da un milite della Misericordia a adagiato in una vettura fu trasportato all'ospedale, dove gli fu riscontrata grave lesione dell'avambraccio destro.

***

Nel pomeriggio dello stesso giorno, circa le ore una nella parrocchia di S. Pietro a Cegliolo, il ragazzo Moretti Giuseppe di anni 12 mentre riportava il somaro a casa per le guide, improvvisamente cadeva e arrotolandosi le funi per il petto veniva trascinato dal somaro per un bel tratto di strada. Alle sue grida accorsero i vicini e chiamato la squadra di Pronto Soccorso della Misericordia di S. Eusebio veniva per mezzo della barella a Zaino, trasferito all'Ospedale ove gli furono riscontrate gravi lesioni alla faccia e al ginocchio sinistro.

NOTIZIE SCOLASTICHE

PER GLI STUDENTI SOTTO LE ARMI

Il Re ha firmato stamane, su proposta del ministro della P. I., on Grippo, il decreto con il quale a deroga delle vigenti disposizioni regolamentari, la prima sessione di esami speciali e di laurea o di diploma per gli studenti della Università e degli altri Istituti di istruzione superiore sarà aperta il 24 maggio corrente e chiusa non oltre il 24 giugno p v.

A favore di quei giovani studenti, che già si trovano sotto le armi o che in questi giorni vi siano richiamati, si che non possano ora presentarsi agli esami, si prenderanno opportuni provvedimenti, tenendo conto del servizio prestato all'esercito o nell'armata per modo che essi nulla abbiano a soffrire nella loro futura carriera a causa dell'adempimento del più santo patriottico dovere.

Per le licenze dalle Scuole medie

il passaggio col " sei ,,

Con decreto-legge firmato oggi da S. M. il Re si danno disposizioni al fine di facilitare lo svolgimento delle operazioni di scrutinio e di esame nelle scuole medie e normali: a ciò sono appunto dirette norme che consentono la promozione da qualunque classe e la licenza senza esami a quegli alunni che abbiano nello scrutinio finale ottenuto una media di punti non inferiore a 6|10 in in profitto e 7|10 in condotta ed altre disposizioni relative alla formazione delle Commissioni, alla scelta dei temi ecc.

Per l'anticipata chiusura degli Istituti sono disposte facilitazioni sia per il caso che gli esami possano aver luogo nella stessa sede, sia per il caso che gli alunni debbansi recare altrove a sostenerli e si eliminano quelle formalità che possono negli attuali momenti recare danno al pronto svolgimento degli esami.

IL PREDICATORE DI S. FILIPPO

A S. Filippo si succede ancora tra il più lusinghiero e crescente uditorio la predicazione del ch.mo e rev.mo Sig. Can. Attilio Fogli di Livorno.

Chi ha seguito, come noi, la predicazione di lui, sa che il chiaro sacerdote congiunge alla dottrina profonda e sicura, la genialità dell'esposizione, e alla parola lucida e spontanea la dolcezza di eloquio che bellamente attrae e conquide i cuori. Aggiungasi che la sua voce limpida e calda sa evitare ad un tempo la monotonia e lo sforzo, riuscendo sempre in piena armonia col pensiero.

Nel congratularci, coll'esimio oratore, cui auguriamo i migliori frutti spirituali, rinnoviamo anche le nostrè congratulazioni al sig. Curato di S. Filippo che ha ognora scelte tanto felici per il suo pergamo.

Banca Popolare di Cortona

(Società Anonima Coop. a Cap. illimito)

Il Sig. Direttore Cav. Avv. Antonio Berti, richiamato in servizio quale Capitano dei Bersaglieri, ha dovuto assentarsi. Il Consiglio ha incaricato il Sig. Oreste Nuti d'assumere interinalmente la Direzione con la continua assistenza del Presidente della Società Sig. Cav. Girolamo Mancini, al quale stanno giustamente a cuore le sorti dell'Istituto.

Cortona, 18 Maggio 1915.

LA DIREZIONE

Comunicato

Ill.mo Signor Direttore del Giornale " L'Etruria ,,

Sento il dovere per la mia tranquillità di coscienza e moralità presso il pubblico di smentire nel suo pregiato Giornale la calunnia propalata da mio figlio Ing. Francesco fu Fedele Manciati il quale ad un pubblico Magistrato asseriva or non é molto di aver ricevute da me quando era piccolo, delle punture di spilli alla faccia. Contro questa calunnia sta la sentenza della Corte di Appello di Firenze in data 5 Settembre 1877 da cui risulta, dietro certificato dei Sigg. Dottori Giovagnoni - Frincia e Cecchi, che Francesco Manciati *fu affetto da una malattia erpetica* assai grave alla faccia detta *lupus* causa del suo deturpamento.

Tanto per la verità e sempre pronta ad esibire il documento che sopra a chi lo desideri.

F.a Rosa Vignocchi

DIARIO SACRO

23 Maggio. Dom. — Solennità di Pentecoste. — In Duomo a ore 10 1|2 Messa Solenne Pontificale. — A S. Agostino Esposizione del SS. Sacramento dalle 18 alle 19.

24. Lun. di Pentecoste. Maria SS. Ausiliatrice. — In Duomo a ore 9 Mons. Vescovo amministra solennemente il Sacramento della Cresima.

. Mart. di Pentecoste. — S. Gregorio VII Papa e Conf. — Al Calcinaio Festa della Madonna delle Grazie: a ore 10 1|2 Messa Cantata; alle 18 1|2 Vespri e Benedizione.

6. Merc. — *Quattro Tempi Digiuno* — S. Filippo Neri Conf. = A S. Filippo Festa del Titolare; a ore 7 1|2 Messa di Mons. Vescovo; alle 11 Messa Cantata; alle 19 Vespri, Predica e Benedizione.

27. Giov. — S. Beda Conf. e Dottore.

28. Ven. — *Quattro Tempi Digiuno* — S. Agostino Vescovo e Conf.

29. Sab. — *Quattro Tempi Digiuno.* — S. Maria Maddalena dei Pazzi, Vergine.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale.*

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei *Capelli* e della *Barba* e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

L'Acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'**Acqua CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - (Passaggio centrale, 2) MILANO

SOCIETA' PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO DELLE MACCHINE AGRICOLE - Bologna

Rilevataria dell'industria delle Macchine Agricole della sciolta

Società Italo-Svizzera di costruzioni meccaniche

Specialità LOCOMOBILI e TREBBIATRICI da MONTAGNA

Motori a olio pesante ed a benzina

Motori in genere per l'agricoltura

Pezzi accessori di ricambio sempre pronti

Vendesi una grandiosa casa nei pressi di S. Cristoforo per uso di materiale. Rivolgersi alla Direzione del Giornale *l'Etruria.*

VENDONSI

due case in Via S. Marco di sopra Per trattative rivolgersi al Signor Gaetano Fini.

STOFFE

per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Seterie per Signora Fazzoletti di ogni qualità - Chincaglierie e Busti - Assortimento in tappezzeria.

A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.

Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinomata

Ditta CIRO BIAGIOTTI

Via Nazionale Cortona.

IMPORTANTE

Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni libraie e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

Chiedere la "GIOCONDA" Acqua Minerale Purgativa Italiana

FARMACIA "Centrale" Via Nazionale - CORTONA

Specialità proprie, nazionali ed estere — Oggetti di gomma — Medicatura antisettica — Ossigeno sempre pronto — Acque minerali di tutte le fonti.

Ricco assortimento di profumerie di Case Nazionali ed Estere — Tinture istantanee per capelli ecc. — Deposito dei prodotti Prota-Giurleo.

Prezzi modici. Servizio inappuntabile.

« GALATTOFARO » Prota-Giurleo

efficacissimo rimedio per aumentare e migliorare il latte se scarso o non buono.

« LIMAR » e « FERROL » ricostituenti sovrani. — Vendita esclusiva presso la

Farmacia Centrale - Cortona

« Thioiodina » « Norsalina » « Emulsior » « Eutrofina » ed altri prodotti dell Istituto Neoterapico Italiano in vendita presso la

Farmacia Centrale

Preparazione di Fiale per uso ipodermico — Gabinetto di analis.

D. PASQUINI - Direttore

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialita' della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di guranzia il controllo Chimico Permanente Italiano

Annunzi Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoepli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Affitti, vendite, compre di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. *Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.*

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Mesticheria, deposito di benzina, spirito, olii, *necessaire* per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgersi per *qualsiasi ordinazione* presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giuocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, sciarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. *Pindaro Salvoni* Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, flaschi, damigiane etc. etc. trovansi presso il negozio del Sig. *Licurgo Ristori*, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Produzioni libraie ed eleganti oleografie della S. Lega Eucaristica trovansi in deposito presso *l'Amministrazione dell Etruria.* Massima modicità di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, braccialetti, allacciatovagliuoli, posate in argento coppe, per *Sport*, calici. pomi d'oro e d'argento per bastoni etc. etc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio *Prosperi* di Arezzo o presso la *succursale* di *Cortona* aperta tutti i giorni feriali, di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA

per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si riva all Zuccherifici

L 5.95

Indirizzate importo anticipato con cartolina vaglia a

Succ. V. Rovinazzi

Bologna - Via Zamboni, 7

Poltroncina Svizzera

in vimini, solida e leggerissima. Massimo confort.

E la poltroncina più adatta per veranda in campagna, al mare ecc'

LA TOSSE

Qualunque sia la sua origine

è SEMPRE ed ISTANTANEAMENTE CALMATA coll' uso delle

PASTIGLIE VALDA

Antisettiche

QUESTO MERAVIGLIOSO RIMEDIO

non ha rivali per la cura radicale di *RAUCEDINI, MALI di GOLA, LARINGITI* recenti o inveterate, *RAFFREDDORI di TESTA, BRONCHITI* acute o croniche *GRIPPE, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA,* ecc.

DOMANDATE, ESIGETE La SCATOLA delle GENUINE

PASTIGLIE VALDA

portante il nome VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

ANNO XXIV — CORTONA 30 Maggio 1915 — NUMERO 22

ABBONAMENTI

Anno . . . . . L. 2.50
Semestre . . . . . » 2.—
Estero . . . . . » 5.—
Con diritto inserzioni . . » 10.—

RICORDARSI

Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali o Amm. dell' Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA

Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

INSERZIONI

In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 50 dopo la firma del gerente cent. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. — DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO 1. P P — NUMERO ARRETRATO CENT. 10

LA NOSTRA BANDIERA

Mentre solenne e trepidante è l'attesa, ci è grato agitare al vento la nostra bandiera su cui sfavilla un unico motto: *concordia!*.

L'ora delle funeste passioni, delle sterili lotte è finita; su l'altare della patria i cittadini, fiduciosi nell'operato dei suoi reggitori, hanno ormai giurato *obbedienza* e *disciplina*.

Ecco il coefficiente della forza, della futura grandezza della nostra patria diletta.

Tutti al proprio posto, tutti al proprio destino.

Salutiamo i soldati che partono, che difendono i nostri confini, le nostre terre, i nostri liberi mari, ma non dimentichiamo che tutti i cittadini hanno, come i soldati, il loro dovere da compiere. Ciascuno sia utile agli altri, ciascuno utilizzi le proprie energie.

Con questa speranza l'Italia, raccolti i suoi figli sotto una sola bandiera, riprende sanguinosamente la storia della sua unità nazionale.

Voglia Iddio, che nel capo nostro gli eventi matura, affrettare questa sospirata grandezza d'Italia. E mentre i due eserciti si armano, mentre i volti delle madri, delle spose, dei figli s'irrigano di amarissime lacrime, e nei campi già silenziosi matura la spica e le officine affiochiscono il canto del lavoro, e dalle chiese sale l'implorazione dei sacerdoti, mentre dai confini parte la prima sfida contro di noi, noi cattolici veri e fidenti gridiamo: Iddio salvi l'Italia!

DIARIO della GUERRA

— IL PRIMO BOLLETTINO —

L' "AGENZIA STEFANI" *comunica:*

Quartier Generale - Bollettino di guerra - Riassunto operazioni giornata 24 Carnia e Friuli.

Frontiera Carnia. — Le artiglierie austriache, alle ore 19 del 23, hanno aperto il fuoco contro le nostre posizioni senza risultato.

Nella giornata del 24 le nostre artiglierie hanno fatto fuoco contro le posizioni occupate dalle artiglierie nemiche.

Lungo la frontiera friulana le nostre truppe sono avanzate ovunque in territorio nemico incontrando deboli resistenze. Vennero occupati Caporetto, alture, fra il fiume Indrio e il fiume Isonzo, Cormons, Versa, Cervignano, Terzo. Il nemico si ritira distruggendo ponti e incendiando casolari.

firmato: CADORNA

***

Il capo di Stato Maggiore, generale Cadorna, comunica dal Quartier Generale in data 25:

Bollettino di guerra. - Riassunto delle operazioni.

Frontiera Tirolo Trentino — Il 24 maggio le nostre truppe, prendono ovunque l'offensiva, occuparono i seguenti punti: Forcella di Montozzo, Tonale, Ponte Caffaro in Val Giudicaria, il terreno a nord di Ferrara Monte Baldo, Monte Corno, Monte Foppiano sul versante nord di Lessini, Pasubio, Fonte Loffolan alle testate delle valli Agro Leogra e alti passi Val Brenta. Vennero fatti parecchi prigionieri.

In Cadore vennero occupati tutti i passi di confine.

L'artiglieria nemica di medio calibro aprì fuoco sulla conca Misurina, senza risultato.

* Il Re al campo - La Reggenza *

S. M. il Re avendo assunto il comando supremo delle forze di terra e di mare, è partito questa notte in forma privatissima, accompagnato dalla sua Casa Militare, pel Grande Quartiere Generale. Lo hanno ossequiato alla stazione soltanto i membri del Governo, confidenzialmente preavvisati dal presidente del Consiglio.

La "Gazzetta Ufficiale" pubblica il seguente Decreto in data di ieri:

VITTORIO EMANUELE III. ecc. ecc.

Sulla relazione del Presidente del Consiglio dei Ministri e sentito il Consiglio stesso

Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

Il nostro zio Tommaso di Savoia, Duca di Genova è nominato nostro Luogotenente Generale *durante la nostra assenza dalla Capitale,*

Sulla relazione dei Ministri responsabili, egli provvederà in nome Nostro agli affari dell'amministrazione ordinaria ed a ogni altro atto che abbia carattere di urgenza, firmando i Reali Decreti, i quali saranno controsegnati o vidimati nelle solite forme.

Egli disporrà perchè Ci siano rassegnati gli affari di grave importanza.

Ordiniamo, ecc. ecc.

***

Quartiere Generale, 27 maggio.

Il 25 maggio sulla frontiera del Tirolo-Trentino fu occupato anche il Monte Altissimo di Monte Baldo, dove il nemico, costretto a ritirarsi, lasciò nelle nostre mani ricoveri e materiali.

Le nostre artiglierie sull'altipiano di Tonezza hanno svolto una azione di fuoco contro le opere nemiche.

Sulla frontiera della Carnia è confermato il nostro successo alla testata di Val Degano. Sono stati occupati la sella Prevala alla testata di Val Raccolana e gli accessi di Val Dogna.

Perdite nostre: morti quattro di truppa, feriti un officiale e pochissimi di truppa.

Le perdite del nemico risultano notevoli.

In complesso continua la sistemazione delle posizioni occupate.

La situazione generale è solida; il morale elevatissimo.

CADORNA

CADORNA

L'uomo, sulla cui opera s'accentrano tutte le speranze della patria nel presente terribile cimento, riunisce in sè tutte le caratteristiche del soldato italiano e del grande condottiero d'eserciti: semplicità di carattere e volontà ferrea, lealtà di pensiero e di modi, coraggio indomabile.

Luigi Cadorna capo di Stato Maggiore del nostro esercito, è nato a Pallanza (Novara) il 4 settembre 1850 dal conte Raffaele Cadorna e dalla contessa Clementina Zoppi. A 15 anni entrò nella Accademia militare di Torino da dove uscì sottotenente nel corpo di Stato Maggiore. Frequentò allora la scuola di guerra, fece servizio di reggimento e nel 1875 fu promosso capitano. Il suo intuito sicuro e geniale, la capacità eccezionale d'organizzazione, la sua alta cultura militare, ed anche alcune sue pubblicazioni su argomenti di guerra lo resero noto ed apprezzato negli ambienti militari. Promosso maggiore nel 1883 ed aggregato al 62.° reggimento fanteria prese parte a tutte le manovre di assedio importanti e difficilissime che si svolsero dall'86 al 92 intorno alla piazza forte di Verona. Più volte fece rimaner perplesso lo stesso generale Pianell sul giudizio da dare sull'esecuzioni tattiche dei suoi generali, e le osservazioni nuove ed audaci, che su queste esecuzioni dava il modesto maggiore. In questo periodo il Cadorna acquistò quella sorprendente conoscenza della nostra frontiera da citare senza aiuto delle carte valle, paesi, strade, sentieri, posizioni militari con la sicurezza, che solo avrebbe, chi leggesse un libro. Divenuto colonnello assunse il comando del 10° bersaglieri, finchè promosso generale passò al comando della direzione militare di Napoli. Tutti quelli che lo conoscevano non dubitavano, che se un giorno l'Italia avesse dovuto cimentarsi in una grande guerra, egli avrebbe dovuto esser l'eletto destinato a coordinare tutte le energie italiane per un mirabile sforzo. Ed oggi le speranze della patria riposano in lui.

La degna compagna di sua vita è la marchesa Giovanna Balbi, da cui ebbe quattro figli; l'unico maschio è ufficiale dei lancieri. Due figliuole si sono dedicate alla vita monastica,

Il Cadorna, è bene che si sappia, è un cattolico praticante senza iattanza e senza rispetti umani, ed è persuaso che un popolo per esser condotto alla vittoria non solo ha bisogno del valore dei suoi soldati e dell'abilità dei suoi comandanti, ma molto più d'una fiducia semplice e sincera nell'aiuto di Dio, gujnati campi d'Europa. E' dolore profondo che ci prende per il sacrificio di tanti uomini, per la sinistra ombra di antica barbarie che offusca la luce sprigionatasi dalla scuola e che distrugge l'opera d'umanità da noi compiuta.

« Ma per quanto nemici di tutto ciò che inceppa, arresta, contamina l'ascesa morale, civile dei popoli, non possiamo nè vogliamo tuttavia soffocare il sentimento che riscalda ogni petto italiano nella suprema nostalgia di raggiungere l'unità di nostra gente e l'ideale della Patria.

« Giacchè scoccata è l'ora anche per l'Italia, fidenti in Dio, siamo pronti e preparati. Insegneremo ai fanciulli la santità del sacrificio compiuto, i motivi morali e ideali che hanno allontanato dalla casa il padre e il fratello; li conforteremo, li aiuteremo a superare da italiani l'ora tragica; nell'ospedale ci curveremo generosi sugli eroi e sui martiri della fede italiana per lenirne i dolori, per incuorarli alla speranza.

« Maestri e Maestre! Nella primavera d'amore, che fiorirà dopo la primavera di sangue, insegneremo nella scuola, insieme alla novella, gloriosa storia, la bellezza della pace e la santità della fratellanza umana che non si spezzerà mai più sotto l'egida sicura della gloriosa bandiera italiana ».

AMNISTIA GENERALE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il Luogotenente Generale di Sua Maestà ha oggi firmato il seguente decreto:

Art. 1. — E' concessa amnistia per i reati pei quali la legge stabilisce una pena restrittiva della libertà personale non superiore nel massimo a 30 mesi, o una pena pecuniaria, sola o congiunta a detta pena, non superiore nel massimo a L. 3000, fatta eccezione per:

a) i reati per i quali fu concessa amnistia cogli articoli 1 e 2 del regio decreto 29 dicembre 1914 n. 1408;

b) i reati contro l'incolumità pubblica, preveduti nel Libro 2, Titolo VII del Codice penale;

c) i reati preveduti nella legge 21 marzo 1915 n. 273, per la difesa economica e militare dello Stato.

Art. 2 — Fuori dei casi preveduti nell'articolo precedente, sono condonate le pene restrittive della libertà personale non superiori ad un anno e le pene pecuniarie non superiori a lire 2000, e di altrettanto ridotte le pene superiori, inflitte o da infliggersi per qualsiasi reato, fatta eccezione di quelli esclusi dall'amnistia a termini dell'art. 1.

Art. 3 — Sono esclusi dal beneficio concesso con le disposizioni che precedono, coloro che all'epoca del commesso reato avevano riportato più di due condanne per delitto, delle quali una sola per delitto contro la persona o contro la proprietà, o si trovino sottoposti alla vigilanza speciale della pubblica sicurezza.

Art. 4 — L'indulto di cui nell'art. 2 del presente decreto si ha come non concesso se nel termine di cinque anni da oggi il condannato commetta un nuovo delitto.

Art. 5. — Nel caso di concorso di reati e di pene l'amnistia si applica distintamente a ciascun reato; l'indulto si applica una volta, dopo cumulate le pene secondo le norme stabilite negli articoli 67 e seguenti pel Codice penale.

La Niccolò Tommaseo

AI MAESTRI D'ITALIA

La direzione dell'Associazione Magistrale Italiana « Niccolò Tommaseo » ha diramato a tutti i maestri d'Italia il seguente nobilissimo appello:

« Maestri! Chiamati da spirituale vocazione ad insegnare ai fanciulli le soavi leggi dell'amore, ad educarne la mente e il cuore alle virtù intrinsiche del bello, del vero, del santo, non possiamo non sentirci commossi dell'Immane carneficina, di cui sono teatro gli insan-

Art. 6. — L'efficacia del presente decreto si estende ai reati in esso previsti e commessi a tutto il giorno precedente la data del decreto stesso.

Esso non pregiudica le azioni civili che hanno causa del reato, nè i diritti dei terzi nè la stessa azione dell'Erario, relativamente alla riscossione dei diritti degli ufficiali giudiziari, in quanto tali diritti dipendano da ordinanze o sentenze divenute irrevocabili.

Esso inoltre non si applica ai reati preveduti nelle leggi finanziarie ed in quelle militari.

Bibliografia

ANNA VERTUA GENTILE, **Come devo comportarmi?** *Libro per tutti.* — Volume di pag. XII-530. — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1915. — L. 4.

Ci è grato annunciare la ristampa del libro *Come devo comportarmi?* che esce nella sua ottava edizione coscienziosamente riveduto, ampliato, anzi rinnovato.

Anna Vertua Gentile, conosciuta nel suo valore di scrittrice colta e educatrice così nei suoi lavori di concetto come nei romanzi, presenta ora il suo volume, fin'ora accolto con grande benevolenza dal pubblico intelligente e geniale, quasi rifatto in veste nuova. I cambiamenti, le moltissime aggiunte, le modificazioni e le innovazioni volute e imposte dallo sviluppo intellettuale che va ogni dì più allargandosi e dal progresso che corre rapidissimo importando usi d'ogni paese e d'ogni maniera, fanno di questo libro una vera guida morale e pratica, indispensabile ad ogni famiglia, a signore, signorine, insegnanti, collegi e educendati che capiscono l'importanza di comprendere e seguire con doverosa correttezza, gli usi sociali, soggetti dal rapido progredire d'ogni cosa, a continui mutamenti nella moda, nell'educazione e quindi nel modo di comportarsi.

Non dubitiamo che il libro, il quale ora si presenta modificato e opportunamente ampliato secondo le esigenze del tempo e del progresso, sarà accolto con la solita benevolenza da tutti coloro che amano ed ammirano nella nota scrittrice, l'alta coltura, la facoltà, certo non comune, di educare dilettando, la forma semplice, elegante, piena di fascino.

Agli studenti e a tutti i buoni italiani

dovrebbe altamente interessare il mettersi in grado di usare la nostra magnifica e doviziosissima lingua con quella ampiezza e quella facilità che ora è privilegio di pochi, cioè di coloro che sull'« idioma gentile » hanno fatto lunghi e speciali studi.

All'uopo non potevano e non possono servire i vocabolari fin quì stampati, i quali tutti si limitano a spiegare il significato delle parole che conosciamo imperfettamente e quindi cerchiamo in essi. Occorreva invece, e occorre, un vocabolario che, oltre dare la spiegazione dei vocaboli, li *suggerisse*, mediante opportuno metodo, a quanti ne hanno bisogno per indicare le cose ed esprimere le idee, ossia per scrivere e per parlare.

Giungere a tanto pareva impossibile: ma il miracolo, si può dir così, è ora compiuto col novissimo libro compilato da PALMIRO PREMOLI sotto il titolo di

NOMENCLATORE SCOLASTICO

o

Vocabulario delle idee

Volume di 2300 pagine: **in brochure l. 7, - ; rilegato in tela e oro l. 8.-**

Chiedetelo a tutti i librai o alla Società Editrice "ALDO MANUZIO"

Bastioni Monforte, 9 - Milano

VARIETÀ

LA GUERRA E... GLI EQUIVOCI

Venerdì scorso, due professori delle scuole tecniche di Treviglio, dopo scuola fecero una passeggiata fino ad Arcene. Quantunque italianissimi dalla testa ai piedi, uno ha la disgrazia di essere biondo come un figlio di Arminio, ed egli diede nell'occhio ad un ciclista poliziotto, il quale credette di avere innanzi a sè due autentiche spie tedesche. Ogni dubbio poi è sparito, quando il biondo, nel passaggio a livello della ferrovia, si abbassò per cogliere un'erba selvatica odorosa: ecco un attentato ai treni!.Transitava in quel punto un carretto con alcuni contadini, i quali messi a corrente del grave pericolo, sotto il comando del ciclista furono addosso ai disgraziati, e battuti per bene, li legarono come salami e li caricarono sul carretto. Le loro proteste di essere italiani non valsero che a strappare dalla bocca dell'agente queste parole: *Come parlano bene l'italiano questi cani di tedeschi.* Incontrato un soldato, questi fu invitato a salire nel carretto per servire di scorta armata, e non trovando posto, egli sedette sulle gambe dei disgraziati; giá, tanto, e tanto, sono due maledetti tedeschi. I due... tedeschi furono scaricati davanti alla caserma dei carabinieri di Treviglio, i quali, riconosciutili, ad onta della buona volontá, non poterono trattenere le risa per la *gaffe* colossale presa dall'agente, e slegati dovettero ridere gli stessi professori. Non così i poveri contadini ingannati, e meno che meno il soldato il quale trovandosi in istato di ubbriachezza, fu posto in contravvenzione e trattenuto in caserma.

I GIORNALI A QUATTRO PAGINE

Dopo che la censura di Stato ha cominciato a funzionare pei giornali italiani questi hanno ridotto a 4 il numero delle loro pagine.

Torniamo dunque ai tempi, non lontani a rigore cronologico, ma lontanissimi dal punto di vista psicologico o da quello delle abitudini del pubblico — del vecchio giornalismo italiano, quando tutta la vita dell'Italia e del mondo era benissimo condensata in quattro modeste paginette, più piccole assai di quelle che oggi offriamo ai nostri lettori. Eppure i lettori troveranno lo stesso tutto quanto potrà soddisfare la loro curiosità e il loro legittimo, impaziente desiderio di sapere. Molte rubriche vengono, del resto, automaticamente a cessare, perchè la guerra non comporta digressioni in campi secondarii della vita.

La rarefazione dei servizi telefonici contribuisce anch'essa a rendere inutile pei giornali un numero di pagine superiori a quattro.

NOTE AGRICOLE

LA MELASSA

E' il momento di fare economia di mangimi per il bestiame quanto più si può. E questo sia inteso non nel senso di restringere le razioni ai nostri animali, che ben presto ci s'accorgerebbe di avere fatto una economia sbagliata, ma in quello di utilizzare mangimi che, pur degni della massima considerazione, non sono ancora usati così largamente come meriterebbero specialmente ora che gli usuali foraggi (fieno, biade, crusca) vanno acquistando elevati prezzi per il largo approvvigionamento che ne ha fatto il nostro esercito.

Uno di tali raccomandabili alimenti è la melassa di barbabietole che costituisce uno dei sottoprodotti degli zuccherifici. Il suo valore nutritivo è dato quasi esclusivamente dallo zucchero che vi è contenuto, all'incirca, nella proporzione del 50 % del peso. Poiché la melassa ha una percentuale notevole di sostanze minerali (8=10%) non deve essere usata in dosi elevate, chè ne deriverebbero disturbi gastrici agli animali. La razione giornaliera, per ogni quintale di peso vivo, sia quindi di circa mezzo kilogrammo se si tratta di bestiame bovino od equino e può raggiungere anche il kilogrammo se si somministra ai maiali.

Un avvertenza: non va data da sola, opponendosi a ciò difficoltà pratiche dovute alla sua viscosità, bensì deve venire mescolata con materiali di poco valore e che, altrimenti, verrebbero rifiutati o male accetti dal bestiame, quali la torba, la paglia, la farina di tutoli di granturco.

La melassa ha un potere nutritivo paragonabile ai panelli e all'avena. Inoltre è assai digestiva e giova grandemente agli animali sia destinati all'ingrasso che al lavoro. E' quindi, usata in dosi moderate e con le dovute cautele, un ottimo mangime sotto ogni rapporto.

PER I PRATI

Il taglio del maggengo é appena compiuto o va compiendosi. Per ottenere buoni prodotti nei rimanenti tagli occorre ora concimare ed erpicare.

Appena sbarazzato il prato dal fieno, si sparga quindi gli. 2 di perfosfato minerale e Cl. 0.50 di solfato potassico per ogni ettaro di superficie. Sono, come si vede, dosi modeste ma sufficienti per la rimanente parte dell'annata. Immediatamente dopo deve seguire l'erpicatura fatta con un erpice piuttosto pesante che consenta ai denti di tagliare ed arieggiare la cotica permettendo così ai concimi sparsi di penetrare nel terreno, alla prima pioggia, e di porsi a disposizione delle radici.

Concimare ed erpicare: sono due operazioni da considerarsi inscindibili, poichè l'opera dell'una integra quella dell'altra.

CORTONA

Per la preparazione civile

Il Sindaco e la Giunta, subito dopo il decreto di mobilitazione generale, hanno fatto pubblicare in tutto il Comune un patriottico manifesto per costituire anche in questo paese un Comitato di « Preparazione civile »

E nel pomeriggio di Domenica, nel gabinetto del Sindaco, si attuava subito il dignitoso proposito gettando le basi di un Comitato che, diretto dal Municipio, sarà coadiuvato e sorretto da Enti morali e da Comitati speciali.

Pertanto alla *Commissione finanziaria* venivano chiamati oltre che il Sindaco e l'ass. Bezzi tutti i presidenti degli istituti cittadini, varie autorità e notabilità cittadine.

Per la *Commissione Agraria* cui spetta un compito delicatissimo data l'importanza agricola del nostro Paese, si designava il dott. Attilio Cervi della Cattedra ambulante di Agricoltura. Per *l'assistenza infantile*: Presidenti della Congregazione di Carità, del Patronato, dell'Asilo, dell'Orfanotrofio Maschile oltre che i sigg: Bernardini e Favilli.

L'*Assistenza Pubblica* veniva affidata alle Congregazioni di Misericordia, Pubblica Assistenza, Ospedale e Ricovero.

Auguriamoci che al nobile appello seguano presto i fatti dell'intera cittadinanza in questo momento solenne e decisivo della nuova Italia.

Si sa. La guerra impone una severa disciplina: non soltanto a quelli che combattono, ma anche, e forse di più, a quelli che restano. La guerra è tutta una fitta, lunga, aspra catena di ripercussioni, che non comporta soluzioni di continuità. Dal primo all'ultimo cittadino, dal più giovane al più vecchio, tutti hanno da assolvere un compito: sia questo di fare, sia di non fare qualche cosa. Chi per angustia sentimentale e mentale afferma che sia tutto all'impiego delle armi e degli armati affidato il risultato di una guerra, non dice il vero; da che l'impiego delle armi e degli armati non potrà mai dare tutto il contributo che da esso s'ha ragione e fede d'aspettarsi, se non corrisponda allo sforzo dell'esercito combattente, lo sforzo della moltitudine rimasta a costituire il fondamento della vita nazionale. E quanto più questa moltitudine sarà attenta, salda, e serena e severa, tanto più l'esercito combattente potrà col suo slancio, col suo entusiasmo, col suo vigore, sapientemente adoperati, conseguire il premio della vittoria.

APPENDICE DE "L'ETRURIA"

LA FRANCIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

(Continuazione: V. num. precedente)

— Figlia mia, disse il vecchio un po' maravigliato, il tuo pensiero è degno di un cuore cristiano; ma non si nasconderebbe, per caso, in queste tue speranze qualche sentimento d'orgoglio e qualche mira d'ambizione?

— Iddio me ne guardi, replicò subito la pia donna, di mettere un tal veleno ne' miei desiderii.

— Ma, figlia mia, Roma è molto lontana. E poi, sai tu che cosa è il papa? Accostarsi a lui non è così facile come accostarsi al proprio curato.

— Io so che il papa è un padre, che simile a Gesù Cristo non rigetta nessuno, e che ama soprattutto i piccoli e i deboli. Quando passerà per le vie di Roma, io sarò tra la folla di quelle donne che si mettono inginocchioni davanti a lui e gli gridano: «Santo Padre, benedite noi e i nostri figliuoli!» Iddio che sa tutto, gl'inspirerà di guardare questa povera straniera, questa povera contadina di Francia, venuta di sì lontano non per altro che per vederlo.

Io sento in fondo al mio cuore qualche cosa che mi conforta a sperare. Roma è lontana? Ma Iddio non ha forse angeli? Essi accompagnarono il figlio di Tobia per lungo cammino; i nostri, che non ci lasciano mai, si compiaceranno di fare con noi il viaggio di Roma per contemplarvi la figura di quel gran santo che si chiama Pio IX. Con tali compagni la via sarà esente da pericoli. E se la fatica del cammino ci aggraverà, penseremo al nostro Signore che fece un viaggio più lungo e più penoso di questo.

Vi era nelle parole di questa donna ammirabile un accento di fede così vibrato e così profondo, che il vecchio ne rimase commosso fino alle lacrime. Alzò gli occhi al cielo; le sue labbra si movevano come agitate da un soffio soave e misterioso; egli parlava con Dio del disegno di Margherita. Dopo un istante di sublime silenzio, stese le braccia e, abbassando gli sguardi pieni di bontà su quelle due sante creature, disse:

— Dio lo vuole, o mie figlie: partite.

Davanti a questa tenera scena, Margherita e sua figlia erano cadute in ginocchio per pregare con lui. In quell'atteggiamento egli le benedisse, ed esse si sentivano scorrere nell'anima un balsamo di salutare conforto. Si alzarono abbracciandosi con effusione di cuore, e dissero:

— Domani noi partiremo!

III.

ADDIO E PARTENZA

Si dice che tutto é rosa per un cuore intento, i cui sogni lungamente amati ed accarezzati stanno per compiersi. La gioia é qualche volta sì viva che interrompe il sonno, rallegrandolo di ridenti pensieri. Tali insonnie non hanno nulla di affannoso, come quelle che nascono da tristezza e da patimenti. Quete sollevano penosamense il petto, soffocano e ritengono sul guanciale irto di spine la testa piena di cupe ansietà; quelle, al contrario, sono prolungamenti d'ebbrezza, ricreano, e il non dormire è un pensare alla propria felicità, è un vederla e un sentirla più a lungo, sopratutto allorché il motivo della gioia è santo e puro.

(Continua)

UN DECRETO REALE

Per i sussidi delle famiglie dei richiamati

In seguito al R. Decreto 13 maggio corrente n. 620 pubblicato nella « Gazzetta ufficiale » il 15 e alle norme concordate fra il Presidente del Consiglio ed i Ministri della guerra, della marina e del tesoro, notevoli migliorie sono state introdotte nelle disposizioni riguardanti i sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi.

Tali sussidi sono ora regolati così:

1. Verranno corrisposti ai sotto indicati congiunti dei militari trattenuti e richiamati alle armi quando resulti che essi trovansi in condizione di bisogno e che essendo totalmente a carico dei militari sono rimasti privi dei necessari mezzi di sussistenza.

A) Mogli e figli legittimi o legittimati di età inferiore ai dodici anni e anche di età superiore se inabili al lavoro.

B) Genitori che abbiano compiuto 60 anni di età oppure siano inabili al lavoro.

C) Fratelli e sorelle minori agli anni 12 e anche di età superiore se inabili al lavoro, orfani di entrambi i genitori.

Il soccorso non sarà corrisposto ai congiunti indicati alle lettere B e C quando il richiamato sia ammogliato e vedovo ed al soccorso siano stati ammessi la moglie ed i figli di lui.

Quando siano richiamati alle armi più fratelli il soccorso ai congiunti indicati alle stesse lettere B. e C., non potrà essere corrisposto che nei riguardi di uno solo di essi.

2. Il Soccorso giornaliero per i congiunti che vi abbiano titolati ai sensi di cui al paragrafo che procede è stabilito nella seguente misura:

Per le mogli, nei Comuni capoluoghi di Provincia circondario e distretto amministrativo L. 0,70 — Negli altri Comuni 0,60.

Per ogni figlio nei Comuni capoluoghi ecc. 0,35 — negli altri Comuni 0,30.

Per un solo genitore nei Comuni capoluoghi, ecc. 0,70 — negli altri Comuni 0,60.

Per ambedue i genitori nei Comuni capoluoghi ecc. 1,10 — negli altri Comuni 1,00

Per un fratello o sorella nei Comuni capoluoghi ecc. 0,70 — negli altri Comuni 0,60.

Per un fratello e per ogni altra sorella nei Comuni capoluoghi ecc. 0,35 — negli altri Comuni 0, 30.

Per gli Studenti

Le scuole medie e normali saranno chiuse il 29 corrente

Il Ministro dell'Istruzione, on. Grippo, ad integrazione delle disposizioni date precedentemente, con provvedimenti in corso, ha disposto che, in tutte le scuole medie e normali, governative e pareggiate, e nei corsi magistrali, le lezioni cessino il 29 corrente mese e che, subito dopo, comincino le operazioni di scrutinio e di esami.

Il beneficio di riparare le sole prove fallite e non sostenute è esteso a tutti i candidati che l'anno scorso si presentarono agli esami di licenza dalle scuole di primo grado e a quelli che iniziarono l'esame generale di licenza da scuole di secondo grado nelle sessioni dell'anno scolastico 1912-13. Uguale concessione è fatta ai candidati che lo scorso anno ottennero la licenza limitata.

Ai candidati privatisti é consentito di presentare immediatamente la domanda di ammissione agli esami in qualunque scuola o sede con riserva di produrre i documenti entro il termine della sessione e di rimandare al prossimo ottobre la prima sessione e al febbraio seguente la seconda sessione. Per coloro che si presenteranno subito agli esami, il Ministero ha avvertito le Commissioni esaminatrici che esse, nel formulare il giudizio di maturità sui candidati privatisti, dovranno tener conto del programma svolto.

CRONACA

CALMA!

In questi trepidanti giorni di attesa di una sola cosa c'è bisogno: di calma.

La calma bisogna conservare: ed é su questo che si deve insistere; comprendesi perfettamente che si vive in uno stato di eccitazione vivissima, ma bisogna anche sapersi contenere, perché anche al popolo che ha i suoi figli a fronte spetta un sacrosanto dovere di mostrare che la nostra preparazione interiore è uguale per saldezza per serenità ed energia al formidabile apparecchio bellico cui sono in questi momenti affidati le sorti d'Italia. Calma! predicano anche altri confratelli e questa parola sia veramente intesa nel paese e contribuirà anche essa al trionfo finale delle armi Italiane.

Maligna insinuazione

"La Fiaccola", nel suo ultimo numero inserisce uno stelloncino in cronaca poco riverente all'indirizzo di Mons. Vescovo.

Sappia il cronista che S. E. non ha mai inibito a nessun sacerdote di compiere il *primo dovere che spetta ad ogni cittadino* ma soltanto ha voluto e lo vuole prima di lui il *Ministero della Guerra*, che i sacerdoti arruolati come cappellani Militari abbiano tutti i dovuti requisiti per la delicata missione. E il sacerdote, la cui causa patrocina "*la Fiaccola*", *era appunto sfornito* di detti requisiti, nè intendeva acquisirli come canonicamente è prescritto.

Questa la verità.

Uno stendardo artistico

Negli scorsi giorni abbiamo potuto ammirare esposto al pubblico uno splendido stendardo di seta bianca ricamata in oro per la chiesa di S. Domenico.

Lo stendardo e il ricamo in oro fine sono stati gratuitamente eseguiti dalla signora Speranza Vannucci e dalla signorina Guerri Annunziata. Alle distinte esecutrici va tributata incondizionata lode per il non facile lavoro splendidamente riuscito.

A nome del Parroco di S. Domenico tributiamo da queste colonne i più vivi ringraziamenti oltre che alle sullodate persone a tutte quelle che con le loro offerte hanno concorso all'esecuzione del magnifico stendardo, il quale sarà solennemente benedetto nella Chiesa di S. Domenico, domani 30 Maggio a ore 19 e mezza.

Nuovo Pretore

È giunto fino da Domenica scorsa, prendendo subito possesso dell'ufficio, il Giudice Avv. Raffaele Ranauro nuovo R.o Pretore del nostro Mandamento.

All'egregio magistrato che giunge preceduto da ottima fama l'augurio di felice soggiorno.

Il concorso per uditore rinviato

Con decreto ministeriale, in data di ieri, il ministro Guardasigilli, a causa dei richiamati sotto le armi, ha prorogato ad altro giorno da fissarsi il termine utile per la presentazione delle domande agli esami di concorso uditore giudiziario.

Battaglione Scolastico

Si stà preparando in Cortona, un battaglione scolastico, per addestrare i giovani alle esercitazioni ginnastiche e di Tiro a segno. Così pure, un battaglione di Boy Scoutes.

Schiacciato dal treno

Giovedì scorso nei pressi della Mucchia il casottiere Pasquale Lupetti di anni 52 mentre era intento a stringere i dadi delle verghe sul binario veniva investito dal direttissimo proveniente da Roma e orribilmente sfracellato.

Nessuna moratoria

In questi giorni ebbe luogo in Roma uno scambio d'idee tra i più autorevoli dirigenti dell'economia nazionale intorno ai provvedimenti che fossero eventualmente da prendersi verificandosi avvenimenti tali da impressionare l'ambiente finanziario.

In questo scambio d'idee si sarebbe anche affermato il concetto di non ricorrere ad alcuna forma di moratoria al fine di evitare perturbazioni al normale andamento degli affari.

Per conseguenza le banche continueranno come fin'ora tutte le loro operazioni, basandosi ciascuna sul proprio regolamento interno.

Per la corrispondenza ai militari

Si fà noto che tutta la corrispondenza postale diretta al personale costituente l'esercito mobilitato non chè la marina, non deve portare sull'indirizzo l'indicazione della località ove risiede il destinatario, variabilissima essendo tale residenza.

Per agevolare il recapito di detta corrispondenza sarà indicato:

1) Il nome, cognome, grado e qualità del destinatario.

2) Il reggimento cui il destinatario appartiene, specificando la compagnia, lo squadrone o la batteria. oppure il drappello o reparto speciale di cui il medesimo fa parte.

Sospenzione servizi postali

coll'Austria - Ungheria

LA Direzione Provinciale delle RR. Poste porta a conoscenza del pubblico che con effto immediato sono cessati tutti i servizi postali e telegrafici con l'Austria Ungheria e Bosnia - Erzegovina.

Ministero delle Poste

Norme per la Corrispondenza

Durante la mobilitazione del Rᵉ Esercito e della Rᵃ Marina, e fino a nuovo avviso, le spedizioni dei privati da effettuarsi a mezzo della Posta sono soggette alle seguenti limitazioni:

a) - *Le Corrispondenze Postali* dirette nel Regno e nelle Colonie italiane *Debbono essere scritte in lingua Italiana o Francese.*

b) - *Le Corrispondenze Postali*, ovunque dirette, scritte in linguaggio convenzionale, o con cifre, o con segni convenzionali, stenografici, ecc., *non avranno corso.*

c) - *Nelle lettere ordinarie ed in quelle raccomandate* non debbono essere inclusi *valori di nessuna specie;*

d) - *Non è ammesso* l'invio dei giornali e delle opere periodiche che sogliono essere *spediti di seconda mano;*

e) - *È sospeso temporaneamente il servizio dei pacchi postali.*

Perchè l'Amministrazione possa sollecitamente accertare se le limitazioni di cui alle lettere *a) b)* e *c)* siano osservate, sarebbe utile per accelerare le operazioni di revisione e per evitare ritardi, che le lettere ordinarie e raccomandate fossero possibilmente impostate aperte e sotto fascia.

Le lettere assicurate continueranno ad essere impostate chiuse e suggellate.

Per l'invio di denaro contante si consiglia l'uso dei vaglia postali, anzichè l'invio di lettere assicurate, la spedizione delle quali sarà soggetta a inevitabili ritardi, per gli accertamenti di cui alle lettere *a)* e *b)*.

Tanto nel proprio interesse, quanto per facilitare il compito dell'Amministrazione, il pubblico è pregato di seguire le norme e le raccomandazioni contenute nel presente manifesto.

Il Ministro
V. RICCIO

STATO CIVILE DI CORTONA

dal 23 al 28 Maggio 1915.

MORTI A DOMICILIO

Gherardi Remigio di a. 79, Calussi Quintilio m. 16, Del Principe Giuseppe a. 2, Briganti Zefferino a. 69, Meattini Pietro g. 3, Zacchei Luigi a. 73, Lupetti Pasquale a. 50.

NATI

Maschi 8 femmine 7 - totale 15 -

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Nocentini Pietro colono con Bassini Francesca colona — Roselli Angiolo con Barbanera Paolina, coloni.

DIARIO SACRO

30 Maggio — Dom. I. dopo Pent. — La SS. TRINITÀ. — In Duomo a ore 11 1|4 Lezione di S. Scrittura. — Nella Chiesa della SS. Trinità Festa del Titolare. — A S. Filippo chiusura del Mese Mariano; a ore 7 Messa della Comunione Generale celebrata da Mons. Vescovo; alle 19 Predica e Benedizione. — Al Torreone Festa del *Corpus Domine*: alle 10 1|2 Messa Cantata; alle 18 1|2 Vespri e Benedizione.

31. Lun. — S. ANGELA MERICI Vergine. — A S. Filippo a ore 19 *Te Deum* e Benedizione.

1. Giugno. Mart. — S. PROCOLO Martire. — Incomincia la Pia Pratica del Mese del S. Cuore di Gesù, a S. Francesco a ore 19; a S. Agostino alle 20.

2 Merc. — Ss. PIETRO e MARCELLINO Martiri.

3. Giov. — Solennità del CORPUS DOMINI. — In Duomo a ore 8 1|2 Messa Cantata con Assistenza di Mons. Vescovo. Per tutta l'Ottava in Duomo a ore 16 Esposizione del SS. Sacramento e alle 17 Benedizione. — A S. Domenico Festa del *Corpus Domini*; a ore 18 1|2 Vespri e Benedizione. — A S. Filippo incomincia l'Ottavario del *Corpus Domini.*

4. Ven. — S. FRANCESCO CARACCIOLO Confessore.

5. Sab. — S. BONIFACIO Vescovo e Martire.

POSTA APERTA

Hanno rinnovato gentilmente l'associazione:

S. E. Mons. Lorenzo dè Conti Passerini, Patriarca d'Antiochia — Cav. Secondo Bonetti — Brini Parr. Orlando — Barloloni Alessandro. Milano — Livi D. Arturo — Sig.ra Emma Carlini, S. Secondo — Basanieri Sig. Pietro — Bennati Maresciallo Filippo, Val Pesa — Caloni Parr. Alfredo — Scarpaccini Sig. Benedetto — E. B. — ricevuto — Grazie ed ossequi.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale.*

Biancherie economiche

di nuova fabbricazione, qualità forti, ottime all'uso,

a prezzi convenienti.

Rivolgersi a

E. FRETTE e C.

= MONZA =

Opuscolo "gratis" a richiesta.

Specialità in Biancherie per Militari.